MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°212 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

D'Agostino: «Porto e interporti collegati sul piano societario»

DEL GIUDICE / A PAG. 15



Assunzioni al "recruiting day" Logistica e manifattura pronte

/ A PAG. 9



COVID- 19 / LA RIPARTENZA

Ok al Green pass esteso per 70 mila in regione

In parlamento bocciati gli emendamenti, resta l'obbligo per i ristoranti. La Lega vota con Fdi

Quasi 4 milioni a livello nazionale, che diventano poco più di 70 mila in Friuli Venezia Giulia. Ecco il numero di persone che dovranno presentarsi al lavoro munite di Green pass se saranno confermati gli intendimenti del governo di estendere l'obbligatorietà della certificazione a dipendenti pubblici, personale di bar e ristoranti, forze dell'ordine, al settore dei trasporti, ai lavoratori delle attività sportive (palestre e piscine) e culturali (cinema e teatri). In parlamento bocciati gli emendamenti, resta l'obbligo per i ristoranti. La Lega vota con Fdi.

TALLANDINI / A PAG. 2, 3, 4 E 5

IL COMMENTO

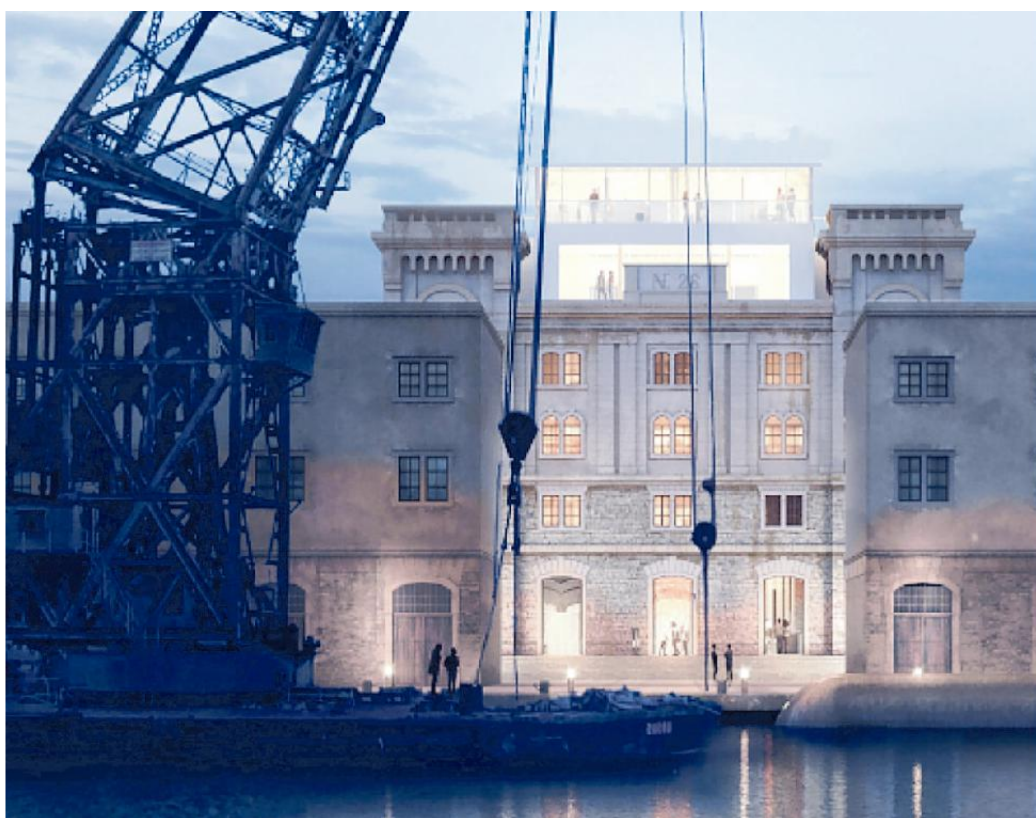
PANARARI / A PAG. 17

QUEL CARROCCIO DAI DUE VOLTI CHE SFIDA DRAGHI

LE FIRME SUL DOCUMENTO

BASSO / A PAG. 7

Sono 20 i prof triestini contro il certificato: «Divisi in serie A e B»





Un belvedere trasparente, rampe e luci nel futuro Museo del Mare

Il bando di gara per il nuovo Museo del Mare al Magazzino 26 è aperto e lo sarà fino al prossimo 4 ottobre: ciò significa che, al netto degli endemici ricorsi, l'opera da 33 milioni potrebbe essere cantierabile nel maggio del 2022. A lavori finiti l'edificio al cuore del Porto vecchio sarà un grande museo firmato Guillermo Vazquez Consuegra, sormontato da un "mirador" con vista su tutta la città. Nei rendering, la facciata con il belvedere e gli interni TOMASIN / ALLE PAG. 18 E 19

CRONACA

Interrogati quattro degli arrestati per la sparatoria

SARTI / A PAG. 21



La scena della sparatoria di sabato

Il Tar boccia il ricorso della Lista Tondo dopo l'esclusione

/ A PAG. 20

Inaugurato il Polo «Camerini e Rovis: esempi di impegno»

PIERINI / A PAG. 22



Sinagra ieri al Polo cardiologico

Tossine oltre i limiti proibite le cozze tra Duino e Santa Croce

SALVINI / A PAG. 25

CULTURE

Dalla Bastianich a Benvenuto Torna la Bancarella

GIANFRANCO TERZOLI

Uno sguardo sulle vicende del confine orientale che, dal passato del dramma dell'esodo, arriva al presente e guarda al futuro con la multimedialità per condividere una memorialistica sempre più richiesta. / A PAG. 30

Regine, crisi globali e pandemie per Geografie

ALEX PESSOTTO

Le ambizioni erano chiare fin dalla prima edizione del 2019. La terza, dal 22 al 26 settembre, le conferma tutte. Presentato ieri all'Europalace di Monfalcone, Geografie avrà oltre 70 ospiti. / A PAG. 31

L'emergenza coronavirus

Green Pass, balletto della Lega Dice sì, ma poi vota con Meloni

Via gli emendamenti, ma no all'obbligo al ristorante. Salvini: la vita del governo non dipende da questo

Niccolò Carratelli / ROMA

A beneficio degli elettori di Matteo Salvini, diciamo subito che l'impostazione del Green Pass non è stata minimamente scalfita dalle evoluzioni parlamentari dei deputati leghisti. Breve riassunto di quanto accaduto a Montecitorio, in fase di conversione del decreto approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri lo scorso 6 agosto. Pochi giorni fa, in commissione Affari sociali della Camera, Borghi e soci hanno votato a favore della soppressione del certificato Covid. Poi, prima dell'esame da parte dell'aula, hanno ritirato i loro emendamenti, insieme agli altri partiti di maggioranza, con l'unico obiettivo di evitare che il governo chiedesse la fiducia sul provvedimento. In questo modo, Salvini ha ottenuto che venissero discussi e votati almeno gli emendamenti dell'opposizione, in particolare di Fratelli d'Italia, molto simili a quelli ritirati dai suoi. Arrivati al dunque, a scrutinio segreto, i deputati leghisti si sono prima astenuti su tre emendamenti che puntavano direttamente a cancellare il Green Pass, poi hanno votato a favore degli altri: sì convinto alla proposta di eliminare l'obbligo del Pass per andare al ristorante, sì (ma solo da una piccola parte del gruppo) anche a quella di non usarlo più per l'accesso a spettacoli, eventi culturali e sportivi. Emendamenti bocciati nettamente con i voti delle altre forze di maggioranza, così che l'effetto pratico di questo balletto, come detto, fin qui è nullo: il Green Pass resta così com'è. Ed è pari a "zero", secondo Salvini, anche il rischio che corre il governo Draghi di fronte a queste mosse del suo partito: «Non penso che il governo dipenda dal fatto che uno voglia andare al ristorante a mangiarsi la pizza con o senza il Green Pass. Penso che il governo abbia altre sfide ben più ambiziose di queste». Parole necessarie, in un gioco delle parti ormai ben chiaro anche a palazzo Chigi. Da dove, infatti, non arrivano reazioni.

Borghi: «Con il via libera ai tamponi gratuiti ai minorenni potremmo astenerci»



Il capo della Lega, Matteo Salvini, con Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia

IL BOLLETTINO

4.720
I contagi
Le persone risultate positive ieri a fronte di 318.865 tamponi eseguiti. La media del tasso di positività scesa dal 2,5% all'1,5%

71
Le vittime
I decessi da Covid registrati nelle ultime 24 ore, di cui 21 relativi a giorni precedenti per un riconteggio

563
Terapie intensive
I pazienti ricoverati in terapia intensiva. Sono stati 7 in meno rispetto al dato di lunedì scorso

Un gioco che consente a Claudio Borghi, l'uomo che sta gestendo la partita per conto di Salvini, di alzare la posta, fino a prefigurare un voto finale contrario della Lega sul provvedimento. «Dipende da come si evolve la discussione parlamentare, se non ci riconoscono nulla votiamo contro. Se, per esempio, dovessero dare il via libera ai tamponi gratuiti per i minorenni, potremmo astenerci». È uno degli emendamenti che restano da votare oggi, insieme a quello, già approvato in commissione, che equipara i test salivari molecolari ai tamponi, ai fini dell'ottenimento del certificato Covid. Quello ritenuto più delicato, negli ambienti della maggioranza, chiede di allargare l'esenzione dall'obbligo del Pass, non solo «ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale», ma anche «ai minori di anni 18». Previsti diversi voti segreti, nonostante i numeri della maggioranza, l'incidente parlamentare è sempre possibile. Di certo, da Salvini arriverà ancora l'indicazione di votare a favore, insieme a Fratelli d'Italia, ma bisognerà vedere quanto il gruppo leghista alla Camera risulterà compatto, visto che nelle votazioni di ieri sono emerse sensibilità diverse. E, in serata, nel cortile di Montecitorio, alcuni deputati non nascondevano i dubbi sulla strategia del segretario e sulla scelta di affidare la battaglia parlamentare per affossare il Green Pass proprio a Borghi, noto per le sue posizioni ipercritiche nei confronti del certificato Covid. «È una linea incomprensibile – dicevano - la stragrande maggioranza degli italiani è a favore di vaccini e del Green Pass, perché continuare a inseguire FdI per un pugno di voti?». —

Il ministro dell'Istruzione: «Quarantene mirate in caso di contagio»

Bianchi: «Estendere i test salivari la dad sarà solo un'eccezione»

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Mancano cinque giorni all'inizio delle lezioni nella gran parte delle regioni italiane e il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi fa una promessa ai parlamentari, la dad sarà limitata, circoscritta: «La scuola deve rimanere aperta, ci lavoriamo da aprile».

Il ministro parla davanti alle commissioni Cultura di Camera e Senato, presenta il piano per l'anno scolastico che sta per prendere il via. Un anno «difficile», ammette, dove serve comunque «stare allerta perché non è finita» ma la strada che si seguirà non prevede lezioni a distanza se non come eccezione. Ci sarà, invece, il controllo capillare delle situazioni di contagio «per evitarne la diffusione». Anche le quarantene non saranno più generalizzate. «Possono riguardare un singolo istituto ma non possono essere estese a un comune o a una regione - specifica il ministro - isoleremo il cluster, ne vedremo la gravità e le autorità sanitarie decideranno». Per garantire le lezioni in presenza si farà ricorso ai test salivari in alcune scuole sentinella ma il ministro vorrebbe che fossero «estesi anche oltre le scuole sentinella».

In realtà a cinque giorni dall'inizio delle lezioni restano alcuni problemi da risolvere. Per il controllo del Green Pass - da quest'anno obbligatorio per tutto il personale scolastico - si sta lavorando e discutendo da oltre un mese. Il Garante per la privacy ha dato il via libera ponendo però alcune condizioni per garantire il rispetto per la privacy che hanno creato difficoltà nell'applicazione della misura. Si attende infatti ancora il rilascio della piattaforma che dovrebbe rendere automatico il controllo (in questa prima settimana di scuola le verifiche vengono effettuate manualmente con la stessa app usata dai ristoranti). Il ministro ha promesso il rilascio il 13 settembre ma i presidi sperano che avvenga qualche giorno prima per avere il tempo di provare il nuovo strumento che dovrebbe far apparire sul computer del preside, e solo su quello, la lista del personale in possesso della certificazione (segnalato da un bollino verde) e di chi invece ne è sprovvisto (segnalato con un bollino verde. In questo modo il controllo permetterà di proteggere le informazioni sulla certificazione senza esporre in pubblico un dato sensibile.



Sul no alle mascherine nelle classi dei vaccinati deciderà il parlamento

Un altro problema ancora irrisolto resta quello delle mascherine in classe e della possibilità che non vengano utilizzate nelle classi dove tutti sono vaccinati. «Nessuno ha intenzione di creare discriminazioni», spiega il ministro Bianchi rispondendo alle critiche arrivate da una parte dei dirigenti scolastici e ricordando il ruolo del Parlamento su questo argomento. «Questo tema era previsto nel Dl 111 del 6 di agosto. Siete in sede di discussione del dl. Laddove riteniate che non sia un incentivo a vaccinarsi, ma qualcosa di lesivo anche solo di un pensiero, è nelle vostre mani», dichiara rispondendo a una domanda. «Stiamo ragionando sulle linee guida - spiega - e quando sarà il momento non lasceremo i dirigenti in difficoltà». L'idea di rimanere in classi spesso senza distanziamento e senza mascherina continua a creare malumori. «Chiediamo la predisposizione di una piattaforma dedicata agli studenti e di linee guida che chiariscano le modalità in caso di quarantene» afferma in una nota Valentina Aprea, deputata di Forza Itali,a ricordando che «come Forza Italia abbiamo tuttavia suggerito al ministro, almeno fino a quando la situazione epidemiologica non rientrerà nei livelli di basso rischio di contagio, di mantenere tutti gli strumenti di prevenzione».

Bianchi sottolinea poi come «per la prima volta» la scuola partirà «con tutti i docenti al proprio posto». Un risultato frutto di un lavoro «titanico». Ma i sindacati segnalano problemi per chi ha fatto domanda sulle graduatorie Gae e Gps pe ri ritardi delle nella pubblicazione degli incarichi. —

L'immunologo Usa consigliere medico capo di Biden: «L'Italia si trova nella stessa nostra condizione»

Fauci: «Chi correrà con i vaccini avrà un autunno sotto controllo»

L'INTERVISTA

Gabriele Beccaria

Correre, correre, correre. Anthony Fauci ripete che tutto si gioca sul fattore tempo. Più vaccinati ci saranno e prima torneremo alla normalità. Anche perché – ammonisce dall'ufficio di Washington, dove dirige il National Institute of Allergy and Infectious Diseases – non c'è solo il Covid-19. Altre pandemie arriveranno.

L'immunologo più famoso d'America, consigliere medico capo del presidente Biden, sarà protagonista della videointervista in programma, venerdì 10, al Teatro Carignano di Torino: l'occasione è il Festival di Salute, che debutterà domani a Roma e proseguirà con una serie di tappe a Trieste, Padova e Genova. Al centro il Covid e le sue lezioni, il futuro prossimo e quello più lontano, la medicina e non solo.

Dottor Fauci, il Covid non finisce di stupirci e terrorizzarci: nuove varianti, come Delta e Mu, appaiono e riportano verso l'alto la curva di malati e vittime. Quanto è grave la situazione?

«Ora negli Usa e nel mondo la variante Delta è predominante: abbiamo lo sguardo rivolto anche alla Mu e alle sue mutazioni, ma rappresenta meno dello 0,5%. Speriamo di tenere la Delta sotto controllo, visto che i vaccini funzionano bene: il problema negli Usa è che, mentre una buona fetta di persone è stata vaccinata, 75 milioni di individui, che potrebbero esserlo, non lo sono. Quando anche queste persone saranno vaccinate, avremo una migliore gestione della situazione».

Come prevede l'autunno in Italia?

«Penso che siate nella stessa condizione degli Usa. È necessario vaccinare il maggior numero possibile di individui. Dobbiamo essere sicuri che in nazioni dove l'accessibilità ai vaccini è ampia, come in Italia, tutto proceda rapidamente. Se sarete veloci, in autunno si potrà tenere tutto sotto controllo».

Sarà necessaria una terza dose?

«È una buona idea. Abbiamo visto negli Usa, e in Israele, dove i programmi sono più avanzati, che dopo alcuni mesi l'efficacia dei vaccini diminuisce, sia nel caso di sintomi leggeri sia nel caso di quelli più gravi che necessitano un ricovero. E questo soprattutto nel caso della variante Delta. Basandoci sui dati, prevediamo, entro settembre, di iniziare a distribuire negli Usa la terza dose di Pfizer, Moderna o Johnson&Johnson».



ANTHONY FAUCI
CONSIGLIERE MEDICO CAPO DEL PRESIDENTE USA BIDEN

> La terza dose sarà necessaria. Abbiamo visto che dopo alcuni mesi l'efficacia dei vaccini diminuisce

> Credo che i vaccini dovrebbero essere obbligatori: scuole università e luoghi del business

> Sono molto preoccupato dai No Vax. Si tratta di contagi e di morti evitabili

Lei ha dichiarato che la normalità negli Usa potrebbe arrivare non prima della primavera del 2022. E in Europa?

«Dipende. L'Europa è un'area avanzata e l'Italia seguirà una linea simile a quella Usa: se ci sarà un'alta percentuale di vaccinati, ci si avvicinerà gradualmente a una forma di normalità. Quando, invece, si guarda a nazioni più povere, dove l'accesso ai vaccini non è paragonabile al nostro, è chiaro che ci vorrà un periodo più lungo. Mi riferisco all'Africa e a una serie di nazioni in Asia e Sud America. È il motivo per cui ho enfatizzato le responsabilità dei Paesi più sviluppati perché aiutino quelli poveri a ricevere maggiori quantità di dosi. Dobbiamo controllare la pandemia non solo nelle nostre nazioni, ma in tutto il mondo».

Come immagina il futuro del virus? Scomparirà o diventerà endemico?

«Spero che scompaia, però non ne sono così sicuro. Credo che terremo sotto controllo la pandemia. Ci sono, in effetti, vari modi di affrontarla: la si può gestire, eliminare, eradicare. Ho molti dubbi che la si possa eradicare, ma credo che la potremo domare con i vaccini. Ci potranno essere ancora manifestazioni sporadiche e tuttavia nulla a che vedere con le minacce alla salute pubblica che viviamo ora. Negli Usa siamo ancora nel mezzo della pandemia e solo nell'ultima settimana abbiamo registrato 160 mila infezioni al giorno: è una situazione grave. Dobbiamo scendere molto rispetto a questa soglia».

È d'accordo a rendere obbligatori i vaccini?

«Credo che dovrebbero essere obbligatori: non necessariamente per disposizione del governo centrale, ma di sicuro a livello locale. Scuole e università e i luoghi del business dovrebbero richiedere che chi lavora in quegli ambienti sia vaccinato. È l'unico modo per controllare il virus. È ovvio che non tutti vogliono vaccinarsi, ma dobbiamo renderli consapevoli che solo così possono lavorare e operare».

È favorevole a vaccinare tutti gli studenti, anche sotto i 18 anni?

«Sì. E negli Usa si fa già. Il vaccino, quello Pfizer, è stato approvato per i dodicenni e i ragazzi più grandi. Intanto stiamo eseguendo gli studi clinici per determinare la sicurezza nei bambini di 11 e in quelli più piccoli, fino a sei. Se i test saranno positivi, potremo eseguire le vaccinazioni anche in queste fasce d'età».

La pandemia ha enfatizzato approcci medici e politici diversi, come dimostrano Usa, Israele, Svezia o Italia. Chi è stato più bravo?

«Non penso che si possano fare paragoni, perché ci sono differenti situazioni e condizioni. Per quanto riguarda i programmi di vaccinazione, penso che sia chiaro che Israele ha fatto molto bene. Si tratta, però, di una nazione piccola, con meno di 10 milioni di abitanti».

No-vax e scettici non demordono e molti muoiono: lei come reagisce?

«Sono molto preoccupato. Si tratta di contagi e di morti evitabili».

Negli Usa c'è chi si cura con un anti-parassitario, l'Ivermectin, rischiando la vita e ignorando tutti gli avvertimenti: perché?

«È difficile da spiegare. C'è molta disinformazione, soprattutto nei social. Quando questa circola, non funziona alcun meccanismo di controllo. Molte persone credono sia vero ciò che non è vero».

Qual è la sua opinione sull'origine del Covid-19?

«C'è stata un'indagine dell'intelligence Usa. Sebbene i risultati non siano definitivi, si è abbastanza sicuri che non si sia trattato di un test di guerra batteriologica o che il virus sia stato biologicamente ingegnerizzato. Le informazioni prevalenti suggeriscono un episodio di tipo naturale: un salto di specie, dall'animale all'uomo».

Quanto è importante per voi scienziati parlare all'opinione pubblica?

«È importante per noi comunicare con il pubblico e fornire informazioni corrette e affidabili. È la ragione per cui gli scienziati dovrebbero sempre parlare liberamente e mettere in campo la verità, contro le tante forme di disinformazione».

Le prevede altre pandemie?

«Dobbiamo guardare avanti e prepararci. Abbiamo bisogno di una solidarietà globale tra i Paesi: di sicuro un'altra pandemia scoppierà. Potrebbe non avvenire nel corso della mia vita o verificarsi l'anno prossimo. Non lo sappiamo».

Come ci difenderemo?

«Rafforziamo l'Oms, creiamo una rete globale di sorveglianza, diamo più risorse alla ricerca biomedica». —

L'AD DELLA COOPERATIVA

«Aspettativa per i dipendenti Conad non vaccinati»

ROMA

Aspettativa non retribuita per i dipendenti Conad senza Green Pass. È l'ipotesi lanciata dall'amministratore delegato dalla cooperativa di negozianti Francesco Pugliese, nel corso di un'intervista al programma "Quarta Repubblica" che ha suscitato dibattito e polemiche, arrivate fino a una campagna di boicottaggio lanciata sui social dai gruppi di attivisti no-vax.

Pugliese ha ricordato l'impegno dei dipendenti non solo di Conad, ma di tutti i supermercati italiani, nel corso della pandemia, fin dal primo lockdown. Un impegno spesso sottovalutato, ma che ha consentito in maniera non scontata di tenere aperti i punti vendita in un periodo di grande disorientamento. «Io sono molto d'accordo con il Green Pass – è il ragionamento fatto da Pugliese – non capisco per quale motivo io che sono vaccinato devo avere queste attenzione e poi devo invece correre il rischio di andare in un supermercato col dipendente che può non essere vaccinato. Se non si vogliono vaccinare credo che la via più giusta sia quella di andare in aspettativa non retribuita».

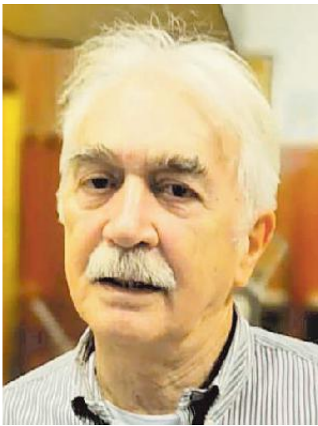
La sollevazione che ha provocato la proposta, alimentata soprattutto in ambienti no-vax, ha portato Pugliese e Conad a non tornare sulla questione. Hanno preferito trincerarsi dietro un "no comment" senza approfondire il livello di fattibilità della proposta e la situazione relativa ai dipendenti sei supermercati. D'altronde, sui social, per tutto il giorno Conad è stato uno dei temi più discussi: non solo e non tanto per la proposta di boicotaggio, ma anche per i numerosissimi interventi di persone che invece applaudivano la proposta di Pugliese con l'invito palese a fare acquisti nei punti Conad proprio come gesto di sostegno alla decisione.

La proposta di Pugliese ha preso in contropiede anche i sindacati, impegnati in questi giorni, sia a livello generale, sia di categoria, in una complessa trattativa che riguarda tantissimi aspetti legati al complicato rapporto fra mondo del lavoro e applicazione del Green Pass, hanno preferito non aprire un fronte dall'alto valore simbolico, come quello che potrebbe essere rappresentato da un marchio noto come Conad. Anche perché, all'inizio della campagna vaccinale, non erano mancate le voci, anche dal mondo sindacale, che chiedevano di includere i commessi dei supermercati fra le categorie da vaccinare prioritariamente. È alto il timore di atti vandalici, soprattutto in Emilia-Romagna, dove nelle settimane scorse sono state danneggiate alcune sedi vaccinali. —

Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

IL BUFFET DI TRIESTE

«L'unica cosa che conta è uscire dalla pandemia»



TRIESTE

«Uno magari all'inizio si ribella, si lamenta di ogni nuova misura introdotta. Poi arriva sempre il punto in cui si rende conto che non ha senso opporsi, e che l'unica cosa fondamentale è uscire da questa pandemia e ricominciare».

Con queste parole Paolo Polla, gestore del Buffet da Pepi, commenta la strada intrapresa dal Governo, per estendere l'obbligo di Green pass a un numero sempre maggiore di lavoratori, tra i quali quelli del settore della ristorazione.

«Noi qui siamo in dieci a coprire i turni, abbiamo fatto tutti il vaccino, a eccezione di due dipendenti che hanno avuto il Covid e quindi non hanno ancora dovuto farlo. Io credo che si tratti di una misura corretta, anche per trasmettere il giusto messaggio ai clienti. Se le persone che vanno al bar e al ristorante a mangiare devono presentarlo - conclude Polla - è giusto che l'obbligo sia previsto anche per chi sta dietro al bancone». —

L.CA.

LA PALESTRA DI MONFALCONE

«Nessun problema, tanto non ho più dipendenti»



MONFALCONE

«Green pass per i dipendenti? Nessun problema: perché da inizio anno ho dovuto rinunciare a tutti». Titolare della palestra Unika a Monfalcone, Massimiliano Gallet spiega come a fine dicembre, dopo mesi di chiusura e con la prospettiva di non poter riaprire ancora a lungo, si sia visto costretto a non rinnovare i contratti alle tre persone che impiegava. «Da maggio i corsi sono condotti da liberi professionisti, che non sono dipendenti diretti», dice Gallet. «Se poi il Green pass diverrà un obbligo è ovvio che ci adegueremo», aggiunge il titolare che guarda con preoccupazione ai mesi a venire, anche a fronte di ristori che non ci saranno più. «Stiamo lavorando, ma una ripresa piena non c'è stata - dice Gallet -. Abbiamo riaperto il 24 maggio e poi siamo entrati nell'estate, periodo da sempre di calo per le palestre. A essere tornati sono inoltre stati soprattutto quanti avevano un abbonamento da usare e quindi per noi non ci sono state grandi entrate "fresche"». — LA. BL.

IL TEATRO DI TRIESTE

«Tampone già necessario Accetteremo la novità»



TRIESTE

Nel mondo del teatro la necessità per tutti i lavoratori di presentare il certificato verde non comporterà nessuno stravolgimento. Anzi, tutto proseguirà come sempre. «Chi è impiegato nel settore dello spettacolo ha già da tempo l'obbligo di tampone ogni 72 ore, era una delle regole introdotte con la riapertura», sottolinea Breda Pahor, che ricopre il ruolo di presidente del Teatro Sloveno di Trieste. Pahor fa riferimento al decreto governativo della scorsa primavera con cui si stabiliva l'obbligo di tampone antigenico per artisti e maestranze 48 ore prima dell'inizio della produzione (incluso tutto il periodo delle prove) e da ripetere ogni 72 ore per tutta la durata della produzione stessa.

«In ogni caso – conclude Pahor - andare per teatri e per cinema è sempre stata un'attività sicura. Ma accettiamo anche l'introduzione di questa nuova norma». —

L.CA.

IL LOCALE DI MONFALCONE

«Tutti giovani e vaccinati anche senza imposizione»



MONFALCONE

Nel locale Fish&Spritz l'obbligatorietà del Green pass per i lavoratori non creerà alcuno scompiglio, perché, al di là del titolare Michele Doz, anche gli attuali quattro dipendenti sono vaccinati, del tutto o con la prima dose del ciclo di immunizzazione che completeranno nell'arco di qualche settimana. «Ho chiesto anche ai più giovani, tutti sotto i 26 anni, che si vaccinassero - spiega Doz - in modo che fossero tutelati per primi e anche per tutelare i clienti. Non li ho convinti io: si sono convinti da soli vedendo da un lato che i timori sollevati sulla pericolosità del vaccino si sono dimostrati infondati, e considerando dall'altro l'aumento dei contagi in questo ultimo periodo. Quindi al Fish&Spritz siamo già pronti all'eventuale obbligo di Green pass per i lavoratori». Da inizio agosto il locale, che può contare su un ampio spazio esterno, ha accolto al proprio interno solo una trentina di clienti, ovviamente con certificazione. «Quasi tutti stranieri», aggiunge Doz. — LA. BL.

VERSO L'ESTENSIONE DEL GREEN PASS AI LAVORATORI: LE CATEGORIE COINVOLTE IN FVG

Esercizi pubblici e servizi di ristorazione (10 mila stagionali)
30 mila persone



Dipendenti pubblici (esclusi personale sanitario e scolastico che già hanno obbligo di vaccinazione e green pass)
10 mila persone



Forze dell'ordine



16 mila persone



VERSO L'AMPLIAMENTO DELL'OBBLIGO

Green pass esteso ai lavoratori In Fvg certificato per 70 mila persone

Vesnaver (Fipe): garanzia contro l'ipotesi di altre chiusure Paoletti (Cciaa): non possiamo permetterci ulteriori rischi

Piero Tallandini / TRIESTE

Quasi 4 milioni a livello nazionale, che diventano poco più di 70 mila in Friuli Venezia Giulia. Ecco il numero di persone che dovranno presentarsi al lavoro munite di Green pass se saranno confermati gli intendimenti del governo di estendere l'obbligatorietà della certificazione a dipendenti pubblici, personale di bar e ristoranti, forze dell'ordine, al settore dei trasporti (dai conducenti ai controllori), ai lavoratori delle attività sportive (palestre e piscine) e culturali (cinema e teatri).

Nella nostra regione la categoria con il maggior numero di lavoratori coinvolti sarà quella degli esercizi pubblici: non meno di 30 mila persone, considerando anche gli stagionali. Ci sono poi i dipendenti pubblici, almeno 10 mila, a cui si sommano le forze dell'ordine, circa 16 mila. Quanto alle due categorie di dipendenti pubblici più numerose, i sanitari sono da tempo obbligati a vaccinarsi per legge mentre per il personale scolastico l'obbligo di presentare il Green pass per poter lavorare è in vigore già dall'1 settembre. Poco più di 10 mila saranno i lavoratori interessati nel settore trasporti e 6 mila (qui la stima è più indicativa) quelli coinvolti nell'ambito di palestre, piscine, cinema, teatri e sedi espositive.

«Sono favorevole all'idea di estendere il più possibile l'obbligatorietà del Green pass – afferma Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio Trieste e della Camera di commercio Venezia Giulia – soprattutto per chi lavora a contatto diretto col pubblico. Una scelta inevitabile anche considerando che purtroppo i contagi nel nostro territorio non calano e che il numero di persone vaccinate è inferiore rispetto ad altre regioni. Con questa

Coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

Trasporti

Palestre, piscine, cinema, teatri e musei



4 milioni di persone interessate dal provvedimento in tutta Italia



10 mila persone



6 mila persone





CROMASIA

estensione dell'obbligo sarà possibile evitare il rischio di ritrovarci in autunno o a ridosso di Natale in una situazione tale da dover far fronte a nuove riduzioni di orario o addirittura a chiusure forzate delle attività. Dopo più di un anno e mezzo di pandemia non possiamo permettercelo».

«Ad oggi nella nostra categoria c'è stata una buona adesione alla campagna, direi vicina all'80 per cento, ma ci sono anche lavoratori che finora hanno preferito non vaccinarsi e per andare a lavorare dovranno farsi il tampone – sottolinea Bruno Vesnaver, presidente regionale della Fipe –. Ce ne sono anche nel mio ristorante. Avremmo preferito che non si arrivasse al Green pass obbligatorio anche per il personale, ma quantomeno questa misura potrà offrire ulteriori garanzie in chiave anti-contagio a lavoratori e clienti, contribuendo a evitare il rischio di nuove chiusure nei prossimi mesi. Per questo noi esercenti siamo disponibili a farci carico di una parte delle spese che sosteranno i lavoratori per i tamponi».

Per quanto riguarda i sindacati delle forze dell'ordine, mentre il Siulp si è dichiarato favorevole ritenendo un controsenso la situazione attuale in cui un agente, pur essendo tenuto a multare chi viola la normativa sul Green pass, non è obbligato ad averlo, il Sap mantiene una posizione più neutra. «Inevitabilmente l'obbligatorietà del Green pass crea delle divergenze. All'inizio dell'anno avevamo chiesto con forza che la nostra categoria fosse tra le prime a essere vaccinate, dopo il personale sanitario – rimarca Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia – visto che lavoriamo a stretto contatto con le persone e tuttora siamo convinti che sia prioritario anzitutto puntare su un'accelerazione della campagna vaccinale convincendo i colleghi ancora dubbiosi. Attualmente, in regione, stimiamo che il 70 per cento di chi fa parte delle forze dell'ordine sia vaccinato. Gli altri dovrebbero fare tutti il tampone per poter lavorare, ma non credo che ci sia il rischio di ripercussioni sulle turnazioni di servizio».

Per la segretaria regionale della Fp Cgil, Orietta Olivo, «se si decide di introdurre l'obbligatorietà dei Green pass per tutti i dipendenti pubblici allora sarebbe giusto considerare di estenderla anche a tutti gli utenti come condizione necessaria per entrare in un qualunque ufficio». «Sarebbe una scelta meno divisiva – aggiunge – se si ritiene che sia questa la strada migliore per metterci alle spalle la pandemia». Più incerte le prospettive per il settore dei trasporti: si attende ancora di capire se il Green pass sarà obbligatorio solo per chi lavora a contatto con gli utenti o se l'applicazione sarà più estesa.—

GREEN PASS
IN ITALIA L'ESTENSIONE DELL'OBBLIGO COINVOLGE 4 MILIONI DI PERSONE

Olivo (Fp Cgil): se si decide sui dipendenti pubblici allora va considerata l'ipotesi di indicare la necessità anche per gli utenti

FIDA

«Provvedimento ok in supermercati e alimentari»

«Mettere in sicurezza i lavoratori significa anche prevedere obbligo di vaccino o Green pass. Riteniamo indispensabile l'obbligo per tutto il personale che lavora in supermercati e alimentari di prossimità». Così la presidente nazionale Fida-Confcommercio Donatella Prampolini: «Sui tamponi siamo d'accordo che i costi non siano a carico delle imprese, ci aspettiamo la presa di coscienza» del Governo.

IL LOCALE DI TRIESTE

«C'è spirito collaborativo Più criticità con i clienti»



TRIESTE

Da Zenzero e Cannella, locale a San Giacomo, non ci sono state grandi manifestazioni di dissenso tra i dipendenti che ogni giorno salgono sul bancone per servire caffè e preparare cocktail ai clienti. I lavoratori hanno accolto l'eventualità di obbligo di presentazione del Green pass di cui si sta discutendo «con l'approccio con cui hanno accolto tutte le altre norme introdotte da quando la pandemia è iniziata, ossia con spirito collaborativo – spiega Giulio Piccoli, responsabile -. Non ci sono stati grandi problemi. Era andata invece diversamente con i clienti, tra i quali invece ci sono state diverse lamentele. Io, personalmente, penso si tratti di una novità che può essere utile per avere ancora più garanzie e per gestire meglio la crisi sanitaria. Del resto - conclude Piccoli - non ci restano molte altre alternative possibili se non vogliamo tornare ad abbassare le serrande dei locali». —

L.CA.

LA PISCINA COMUNALE DI GORIZIA

«Siamo attrezzati da tempo Per noi va bene così»



GORIZIA

L'estensione dell'obbligo del Green pass per i professionisti che lavorano a stretto contatto con il pubblico non rappresenterà un problema alla piscina comunale di Gorizia. Per i dipendenti e i collaboratori della Gorizia Nuoto, la società che da sempre gestisce l'impianto per conto del Comune non cambierà sostanzialmente nulla, visto che tutti si sono già adeguati. «Lo abbiamo fatto in tempi non sospetti, siamo tutti vaccinati già da maggio, quando la misura era necessaria per poter attivare il centro estivo – spiega Martina Gratton, vicepresidente della Gorizia Nuoto -. Insomma siamo attrezzati, va bene così». Gratton svela anche che, dopo un primo momento di smarrimento e un po' di incertezza, anche tra gli utenti della piscina le misure di prevenzione della diffusione del contagio son state accolte con serenità. Proprio la piscina peraltro era stata una delle attività più penalizzate in assoluto ai tempi del lungo lockdown. — MA.BI.

IL CINEMA DI TRIESTE

«Dovere per gli spettatori giusto pure per gli addetti»



TRIESTE

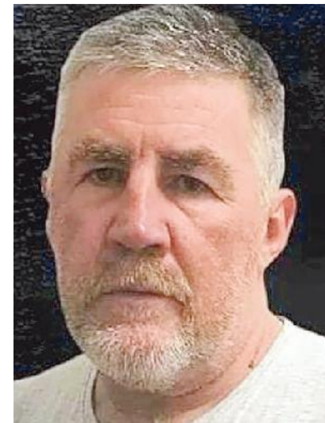
L'introduzione dell'obbligo di certificato verde per tutti coloro che lavorano a contatto con il pubblico non porterà alcuna modifica sostanziale nell'ambiente dei cinema di Trieste. «I miei dipendenti sono vaccinati da tempo, ben prima che si parlasse della possibilità di questo obbligo – sostiene Eolo Maggiola, che tiene le redini del più vasto circuito cinematografico cittadino -. Non so con quale spirito lo abbiano fatto, ma lo hanno fatto. Per me è giusto che si abbia il Green pass. Se deve averlo il pubblico, perché non dovrebbero averlo anche i dipendenti?».

In totale, sono una quindicina le persone che lavorano nei cinema di Maggiola, cinque dei quali sono ancora in cassa integrazione poiché non tutte le strutture sono state riaperte dopo la chiusura dei mesi scorsi. «Nessuno di loro però – conclude Maggiola - si è lamentato all'idea di dover presentare il certificato per dover lavorare». —

L.CA.

LA PALESTRA DI GORIZIA

«Attenzione alle forzature Occorre dare fiducia»



GORIZIA

«Dal punto di vista organizzativo noi non avremo difficoltà ad adeguarci, visto che i nostri tecnici sono tutti vaccinati, ma credo che l'obbligo del Green pass, per chi lavora in strutture come le palestre, possa essere una sorta di forzatura». La pensa così Alfio Romanut, storico maestro di arti marziali del Team Satori, di casa nella palestra di via della Barca a Gorizia. «Oltre ai nostri atleti, nella stragrande maggioranza vaccinati, anche i tecnici sono dotati di Green pass – spiega Romanut -. Credo però, senza voler fare polemica, che in generale per chi non ha la possibilità di vaccinarsi sarebbe opportuno studiare delle soluzioni per agevolare la frequenza delle palestre». E un'idea Romanut ce l'ha: «Si dovrebbe dar fiducia alle singole strutture, magari permettere di effettuare controlli agli ingressi coi tamponi salivari. Del resto tutte le misure di distanziamento, anche durante l'attività, in palestra le applichiamo scrupolosamente da tempo». —

MA.BI.

LE REGOLE DEL RIENTRO

Il via alle lezioni

La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha stabilito il calendario scolastico facendo partire le lezioni giovedì 16 settembre per ogni ordine e grado.



Il nodo mascherine

Niente mascherine nel caso di classi totalmente vaccinate? Il ministro dell'Istruzione Bianchi ha spiegato ieri che «stiamo ragionando sulle linee guida».



Il pass per i docenti

Niente obbligo di Green pass per gli studenti, ma necessario per il personale scolastico. Chi si presenterà per 5 volte senza pass sarà sospeso

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

VERSO LA PRIMA CAMPANELLA

Scuola, pieno organico a Trieste e Gorizia Al lavoro 700 supplenti

In tutta la regione assegnati dall'Usr più di 2.700 incarichi
I presidi: «Cattedre coperte e niente orari provvisori»

Piero Tallandini / TRIESTE

Buone notizie per il mondo della scuola a poco più di una settimana dalla ripartenza delle lezioni che potrà avvenire pressoché a pieno organico e senza la necessità di ricorrere per settimane (a addirittura mesi) a orari provvisori. L'Ufficio scolastico regionale ha completato il lavoro per l'assegnazione delle supplenze e tra lunedì e la giornata di ieri la maggior parte dei docenti ha già potuto prendere servizio e contrattualizzare la propria posizione. Gli elenchi dei supplenti con la sede di servizio assegnata sono stati tutti pubblicati online sui siti dei quattro Uffici scolastici provinciali. Considerando l'intero territorio erano 2.788 i precari di cui avevano bisogno le scuole in Friuli Venezia Giulia, escludendo gli spezzoni orari. Il "fabbisogno" indicato per ogni provincia era il seguente: a Trieste e Gorizia servivano 367 e 352 supplenti, a Udine 1.212, alla Destra Tagliamento 857. Ebbene, a conclusione della nuova procedura informatizzata, è stato possibile assegnare quasi tutti i posti, tranne una cinquantina. A Trieste e Gorizia, in tutto, sono non meno di 700 i supplenti che possono prendere servizio. Unico problema il numero di reclami per assegnazioni contestate, che però al momento riguarda quasi esclusivamente l'area udinese.

> Tassan Viol: un passo in avanti, di solito in novembre si era ancora alla ricerca

> Uil Fvg: oggi incontro per affrontare il nodo dei reclami che ha investito l'area udinese



Pronti per tornare in aula: in Friuli Venezia Giulia il 16 settembre

«Abbiamo lavorato senza sosta, rinviando anche le ferie e il tutto in una situazione di organico numericamente insufficiente – afferma Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale –. Essere riusciti ad assegnare praticamente tutti i posti, tranne poche decine, è un risultato importante». «Il nuovo meccanismo interamente informatico e senza convocazioni in presenza ha funzionato bene azzerando di fatto i tempi di assegnazione – evidenzia la presidentessa regionale dell'associazione presidi Teresa Tassan Viol –. Certo, ci possono essere delle disfunzioni da correggere e i sindacati affermano che ci sarebbero stati alcuni errori di assegnazione, ma siamo davanti a un grande passo avanti. Di solito a novembre c'erano ancora scuole in cerca di docenti. Ora, invece, le scuole partiranno di fatto a pieno organico e con orari che non subiranno variazioni sostanziali».

Intanto Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola, fa sapere che oggi si terrà un incontro tra i sindacati e l'Usr e che andrà affrontato il problema dei reclami «per quelli che appaiono errori dell'algoritmo del sistema informatico, che hanno portato a mancate assegnazioni o comunque ad assegnazioni non rispettose di punteggi e graduatorie». —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

SINISTRA ITALIANA

L'interrogazione



Come annunciato da Sinistra italiana Fvg è stata depositata alla Camera l'interrogazione parlamentare a risposta scritta a firma Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana, sui numeri dei posti letto in terapia intensiva dichiarati dalla giunta Fedriga in regione. Proprio oggi è previsto nell'aula del Consiglio regionale un intervento sul tema da parte dell'assessore Riccardi.

SHAURLI (PD)

Sì alle farmacie



«Si estenda e faciliti l'approccio dei cittadini al vaccino, prendendo esempio da Regioni come l'Emilia Romagna dove da ieri si può prenotare l'iniezione in farmacia. L'assessore Riccardi riconosce che il Fvg fatica nella corsa alla vaccinazione: la Giunta si adoperi per allargare l'opportunità di assumere il siero» a chi sente «la farmacia presidio più vicino e amichevole». Lo dice il segretario Pd Cristiano Shaurli.

IL RICORSO

Davanti al Tar



Entra nel vivo al Tar la battaglia legale tra le Aziende sanitarie del Fvg e i lavoratori no vax. Oggi è in programma l'udienza per discutere della richiesta di sospensiva collegata al ricorso presentato da poco più di 200 lavoratori, di cui 111 dipendenti dell'Asugi tra medici, infermieri e operatori socio sanitari (Oss) che contestano anche la legittimità dell'obbligo vaccinale oltre ai provvedimenti conseguenti alla mancata vaccinazione.



Poco meno di una ventina le sottoscrizioni in regione per l'appello che dice no: «Società divisa in cittadini di serie A e B»

Le firme di prof e ricercatori triestini contro il Green pass per l'Università

IL CASO

Giulia Basso / TRIESTE

Tra le firme quella che ha fatto più clamore è dello storico Alessandro Barbero, ma ci sono anche una ventina di docenti e ricercatori triestini e udinesi. Sono oltre 400 - filosofi, giuristi, musicisti, ingegneri, economisti, genetisti e medici, con cattedre in Atenei e Conservatori - i firmatari dell'appello per chiedere l'abolizione dell'obbligo di Green pass per l'accesso all'università. Il certificato verde richiesto a docenti e studenti universitari per tenere e seguire le lezioni e sostenere esami, dice il documento sottoscritto da studiosi di tutta Italia, è un provvedimento discriminatorio e anticostituzionale che divide «la società italiana in cittadini di serie A, che continuano a godere dei propri diritti, e cittadini di serie B, che vedono compressi i propri diritti costituzionali», a partire da quelli a lavoro e studio. L'appello chiede che «si avvii un serio dibattito politico, nella società e nel mondo accademico tutto, per evitare ogni penalizzazione di specifiche categorie di persone in base alle loro scelte personali e convincimenti, per garantire il diritto allo studio e alla ricerca e l'accesso universale ai servizi universitari».



PAOLO GASPARINI
IL GENETISTA; IN ALTO, L'ESTERNO DELL'UNIVERSITÀ IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Gasparini: «L'ateneo è luogo di inclusione» Marin: «Il governo deve assumersi le responsabilità»

Tra i firmatari triestini - quasi una decina - il nome forse più noto è del genetista Paolo Gasparini; fra gli altri anche la docente di urbanistica Alessandra Marin, l'astrofisico dell'Inaf Marco Molinaro, l'organista e docente al "Tartini" Manuel Tomadin. Tra gli udinesi - una decina - il critico cinematografico Massimo Benvegnù, il matematico Pietro Corvaja, il filosofo Salvatore Lavecchia.

Il documento riunisce posizioni per certi versi eterogenee. «Trovo sia un appello ampiamente sottoscrivibile - dice Alessandra Marin -. Sono una vaccinata della prima ora ma concordo con Barbero: ci dev'essere un'assunzione di responsabilità da parte di chi ci governa. Trovo profondamente scorretto cercare di spingere alla vaccinazione con questa sorta di moral suasion, che non obbliga al vaccino ma priva della possibilità di lavorare e studiare chi non lo ha».

Gasparini spiega di aver firmato per almeno due ragioni. «Una è di carattere concettuale: l'università per definizione è un luogo d'unione, inclusione e confronto. Escludere un gruppo di persone, indipendentemente dalle motivazioni, è contrario all'idea di universitas. L'altra ragione è di carattere medico scientifico: non possiamo pensare di risolvere questa pandemia con l'unica arma del vaccino, perché l'obiettivo dichiarato - l'immunità di gregge - è irraggiungibile. Viviamo in un mondo globalizzato e la vaccinazione planetaria è impossibile. In Italia sappiamo già che una buona percentuale di persone non potrà mai essere vaccinata, penso per esempio ai 7 milioni di bambini dagli 0 ai 12 anni. Perciò - così Gasparini - non ha senso imporre la vaccinazione alla popolazione studentesca che ha da 18 a 24 anni: in questa fascia d'età è dimostrato che il Covid si manifesta nella stragrande maggioranza dei casi in modo asintomatico o come lieve influenza. Sono le categorie a rischio che vanno vaccinate. Il vaccino è utilissimo, ma è solo una delle armi per combattere questa guerra: le altre sono distanziamento sociale, mascherine, farmaci. L'università di Trieste è andata almeno incontro alle esigenze dei guariti e ha dettagliato il regolamento, altri atenei hanno semplicemente recepito la normativa».

Per Molinaro «il Green pass non può essere strumento per forzare le persone a vaccinarsi, altrimenti non possono lavorare o studiare. Questo non è un appello a favore o contro il vaccino, ma contro un sistema coercitivo che crea discriminazione nell'accesso al lavoro e all'istruzione, diritti fondamentali delle persone». —

Nel bollettino anche due decessi

Intensive, pazienti in calo A Trieste sette contagiati nelle case di riposo

TRIESTE

Nuovi contagi a quota 77, due decessi, due pazienti in meno ricoverati nelle terapie intensive e, soprattutto, sette casi di nuove positività fra ospiti di strutture residenziali per anziani nel capoluogo regionale.

Sono questi i dati salienti del bollettino quotidiano diramato nella giornata di ieri dal vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

Nel dettaglio, su 3.497 tamponi molecolari sono stati rilevati 62 nuovi contagi, fra i quali sei sono da ascrivere a migranti o richiedenti asilo, uno nell'area udinese e cinque in quella del pordenonese, con una percentuale di positività dell'1,77%. Sono inoltre 5.258 i test rapidi antigenici eseguiti, dai quali sono stati rilevati 15 casi (0,29%). Nella giornata di ieri da registrare poi una vittima - si tratta di una donna di 76 anni di Trieste, alla quale il bollettino somma un decesso pregresso, quello di un novantaduenne di Udine.

Scendono a quota 13, rispetto ai 15 di lunedì, i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva della regione, mentre negli altri reparti - quelli di area medica - si contano 49 ospedalizzati (erano 48 il giorno precedente).

L'andamento della pandemia deve conteggiare complessivamente sino a ieri un numero di decessi arrivato a quota 3.807 (di cui 816 a Trieste, 2.019 a Udine, 678 a Pordenone e 294 a Gorizia). I totalmente guariti sono 106.361, i clinicamente guariti 97, mentre le persone in isolamento sono al momento 1.308.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 111.635 contagi, dei quali 22.348 a Trieste, 51.815 a Udine, 22.467 a Pordenone, 13.455 a Gorizia e 1.550 da fuori regione.

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale infine non è stata rilevata alcuna positività. Si registrano invece, come detto, sette casi positivi di ospiti nelle strutture residenziali per anziani a Trieste e due fra gli operatori, in questi casi a San Daniele del Friuli e Pordenone. —

LA PANDEMIA IN FVG

Nuovi contagi 77
Di cui 62 da 3.497 tamponi molecolari
15 da 5.258 test rapidi antigenici

Decessi 2 (di cui 1 pregresso)

Ricoverati 62
Di cui 13 in terapia intensiva
49 in altri reparti



I nodi del governo

Pronto un piano da 8,3 miliardi per l'occupazione

Riforma degli ammortizzatori e nuovi Centri per l'impiego
Interventi personalizzati per oltre tre milioni di italiani

Paolo Baroni / ROMA

La mole di risorse, tra Pnrr e bilancio dello Stato, è tale che ministero del Lavoro e Anpal nel loro documento parlano senza tanti giri di parole di «occasione storica di rilancio delle politiche attive nel Paese». La proposta, riassunta in 28 slide e che oggi verrà presentata alle parti sociali, dopo che Orlando ad agosto ha già incontrato le Regioni, incrocia sia la futura riforma degli ammortizzatori sociali che il Reddito di cittadinanza di cui tanto si discute e che proprio sul lavoro ha palesemente fallito.

I BENEFICIARI

Il piano messo a punto dall'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro punta ad accompagnare imprese e lavoratori nell'uscita dalla crisi legata alla pandemia e nei processi di trasformazione e di cambiamento strutturale che di fatto in molti comparti sono già in corso. Si rivolge a cassintegrati, disoccupati, percettori dell'Rdc, lavoratori fragili o vulnerabili (giovani under 30, donne in condizioni di svantaggio, disabili, over 55) e lavoratori in condizioni di precarietà, mettendo in campo diversi percorsi di ricollocamento, formazione e riqualificazione.

I FONDI

Sul tavolo ci sono 8,3 miliardi di euro, compresi i 6 previsti dal Recovery plan europeo: 4,9 andranno al programma Garanzia occupazione lavoro (Gol), che di fatto diventa il perno dell'intera riforma, 1, 5 miliardi serviranno a rafforzare i Centri per l'impiego (Cpi), 1,3 miliardi andranno al Piano strategico nazionale nuove competenze (Pnc) e 600 milioni al Sistema duale. In base agli impegni con la Ue i decreti su «Gol» e «Pnc» vanno approvati entro l'anno.

Sei e molti stringenti gli obiettivi da raggiungere a partire da almeno 3 milioni di persone che dovranno accedere al «Gol» entro il 2025, di cui almeno 800 mila coinvolte in attività di formazione. Importante il lavoro che verrà fatto sui centri per l'impiego d'intesa con le Regioni che saranno coinvolte nella governance del nuovo sistema. Non solo verranno fissati livelli essenziali delle prestazioni e standard di servizio per tutto il territorio nazionale, in modo da coprire le attuali lacune ed offrire ovunque la stessa qualità di prestazioni, ma si prevede anche di aprire alla collaborazione con le agenzie private e potenziare la presenza territoriale dei Cpi. Una sfida nella sfida, questa. I Cpi in Italia sono, infatti, circa 550 e mancano quindi di una diffusione capillare. Per questo i nuovi investimenti saranno indirizzati sia verso la realizzazione di nuove sedi sia per attivare unità leggere mobili, sportelli temporanei o punti informativi realizzati d'intesa con comuni o con terzi, oltre che per sviluppare l'offerta di servizi digitali.

Tutto questo a beneficio innanzitutto dei soggetti più fragili e vulnerabili e puntando ad offrire interventi concreti (e personalizzati) di sostegno. Ad esempio i percettori del Reddito di cittadinanza dovranno poter accedere ai servizi della «Gol» entro 4 mesi dall'avvio delle prestazioni, risultato che finora si è rivelato impossibile conseguire. —



Ai Centri per l'impiego è destinato un miliardo e mezzo delle risorse

LA MAPPA DEI PERCORSI

Disoccupati di breve periodo

Niente attività formative ma solo reinserimento per i "più occupabili"

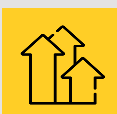
Il primo gruppo di intervento è costituito da coloro più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili e per i quali si prevede un semplice percorso di reinserimento lavorativo. «Sono infatti lavoratori per i quali – sulla base delle caratteristiche osservabili – la probabilità di rimanere disoccupati per lungo tempo non è eccessiva e le competenze possedute possono essere spendibili sul mercato» spiega l'Anpal. Il bisogno principale di questi lavoratori è quello di indirizzamento e di assistenza più o meno intensiva nella ricerca del posto di lavoro, sulla base dell'analisi delle opportunità occupazionali del territorio. In via generale, per questi lavoratori non si prevede quindi attività di formazione specifica a valere su «Gol», ma solo attività formative leggere e servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro. —



Aggiornamento-riqualificazione

Corsi personalizzati per gli ex dipendenti con maggiori difficoltà

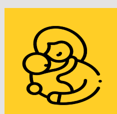
Quando si manifesta una certa distanza dal mercato del lavoro dei soggetti presi in carico si prevede una analisi approfondita in modo da poter distinguere i successivi percorsi sulla base dell'intensità dell'intervento formativo richiesto e della complessità del bisogno. Nel caso la formazione si renda necessaria andranno accuratamente distinti gli obiettivi a seconda del posizionamento nel mercato del lavoro. Per alcuni lavoratori apparirà necessario un «Percorso di aggiornamento» (upskilling), con interventi formativi prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante. Per altri sarà invece più opportuno attivare un vero e proprio «Percorso di riqualificazione» (reskilling) con una attività di formazione più robusta in modo da avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato. —



Madri single e non solo

Servizi territoriali in campo per favorire l'inclusione

Nel caso di bisogni complessi oltre ai servizi per l'impiego è prevista anche l'attivazione della rete dei servizi territoriali, come già avviene per il Reddito di cittadinanza. «Eventualmente va aggiornato il quadro vigente -segnala dell'Anpal - in maniera da poter attivare l'equipe multidisciplinare anche per iniziativa dei Cpi». Per questo gruppo è previsto un «Percorso lavoro e inclusione», posto che le politiche attive da sole non bastano per l'occupabilità del lavoratore essendo presenti ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa. Parliamo di persone con disabilità, madri single che faticano a conciliare famiglia e lavoro, giovani «drop out», lavoratori senza licenza media se non addirittura elementare, ex detenuti. Fondamentale in questi casi la collaborazione coi servizi educativi, sociali, sanitari e di conciliazione territoriali. —



Gruppi di lavoratori

Programmi collettivi per ricollocarli dopo le crisi aziendali

A fronte di crisi aziendali che coinvolgono lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, anziché valutare i profili di occupabilità dei singoli si dovrà ragionare su «gruppi» e sottogruppi di lavoratori. «In questi casi, le chance occupazionali vanno valutate non come somma di singole situazioni individuali, ma sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento al fine di cercare soluzioni attraverso un «Percorso di ricollocazione collettiva» che andrà realizzato col coinvolgimento di aziende e sindacati. Nel piano, per tutte le figure, è poi prevista una strategia trasversale per verificare le competenze nei campi del digitale e della transizione ecologica con la possibilità di attivare specifici interventi formativi. —



La ricerca del lavoro

Logistica e manifattura pronte ad assumere ma mancano gli addetti

Il 15 settembre alle 15 partirà il "recruiting day" organizzato da Adecco e Regione Talvolta è difficile trovare anche operai generici e operatori alle macchine utensili

ANDAMENTO ASSUNZIONI E CESSAZIONI GENNAIO LUGLIO

	2021	2020	2019
MASCHI			
Assunzioni	68.989	54.072	73.736
Cessazioni	53.987	45.784	58.055
Saldo	+15.002	+8.288	+15.681
FEMMINE			
Assunzioni	61.278	48.302	66.141
Cessazioni	54.680	46.982	58.894
Saldo	+6.598	+1.320	+7.247
TOTALE			
Assunzioni	130.267	102.374	139.877
Cessazioni	108.667	92.766	116.949
Saldo	+21.600	+9.608	+22.928



TRIESTE

Prima una presentazione online, poi i colloqui con i candidati all'assunzione, nella sede del centro per l'impiego di Udine. Tutto a partire dalle 15 del 15 settembre, data e ora di avvio del recruiting day presentato ieri nel capoluogo friulano, a palazzo Belgrado, organizzato da Adecco e i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di individuare cento nuove figure da assumere a tempo indeterminato alle dipendenze dell'agenzia interinale. Ma il risultato positivo non è scontato.

Operai generici da inserire nelle linee di produzione, operatori su macchine utensili, addetti alla logistica. Questi i profili ricercati, in vista di un immediato inserimento lavorativo presso tre aziende del Friuli collinare: Bouvard Italia spa, Freud (gruppo Bosch) e Pratic f.lli Orioli spa (la presentazione sarà online sulla piattaforma Cisco Webex, previa iscrizione entro le ore 12 del 13 settembre all'elenco e ai colloqui, con annesso invio del curriculum). Non si tratta di un'iniziativa destinata a restare isolata. L'idea, infatti, è quella di intensificare la collaborazione tra pubblico e privato per risolvere un problema sempre più complesso, quello di incrociare domanda e offerta di lavoro. Già, perché al bisogno di teste e braccia (130 mila le assunzioni nei primi sette mesi dell'anno, a fronte di 108 mila cessazioni) non corrisponde un'analoga disponibilità sul versante dell'offerta. Ecco perché le imprese bussano sempre più spesso alle porte degli uffici di collocamento. Nei primi otto mesi del 2021 le richieste di consulenza avanzate alla Regione da parte delle aziende del Fvg sono triplicate rispetto a quelle compiute nel 2020. A fronte dei 364 interventi a favore di 224 imprese nel 2020, a inizio settembre le consulenze sono già 905 e hanno interessato 636 aziende. In crescita anche i numeri della formazione, che quest'anno sono raddoppiati a 27, coinvolgendo 111 imprese. Differenze che l'effetto lockdown sui numeri del 2020 non basta a spiegare.

Se è vero che i numeri degli assunti su segnalazione del collocamento restano bassi (secondo l'assessore Rosolen solo il 7% delle assunzioni), è anche per questo che la Regione punta a rendere strutturale la collaborazione con il privato. Anche sul versante delle agenzie private, del resto, c'è da fare i conti con una realtà sempre più difficile: «Non manca soltanto la manodopera specializzata – spiega Stefania Marcolin, capo operazioni Adecco per la regione Fvg – ma anche molti profili generici, soprattutto se la richiesta è quella di lavorare a turno». Il nocciolo del problema, secondo Marcolin, sta nel gap sempre più marcato tra aspettative e scelte di vita dei giovani e le opportunità occupazionali offerte dal mercato. «Lavori con turno notturno o nel week-end sono meno attrattivi – spiega – così come il divario rispetto alle proprie aspettative retributive e professionali. Non ci si dovrebbe dimenticare però che spesso un contratto a tempo determinato o l'assunzione di un'agenzia interinale sono soltanto un primo step d'ingresso, comunque importante sotto il profilo formativo e professionale». — R.D.T.

L'assessore analizza i problemi per spingere l'occupazione giovanile «Le responsabilità vanno anche al sistema formativo e dei contratti»

Rosolen mette nel mirino gli ammortizzatori sociali «Usati in modo distorto»

L'INTERVISTA

Da un lato un sistema di collocamento pubblico che dà un contributo minimo alle assunzioni, e che il Governo intende raddoppiare negli organici, dall'altro le imprese e le agenzie di lavoro private che denunciano una crescente carenza di manodopera. Se quello dell'occupazione, e in particolare di quella giovanile, è una delle grandi incognite da cui dipendono le prospettive di ripresa, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen non nasconde le criticità. «A incidere negativamente sull'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro – spiega – sono diversi fattori: un utilizzo distorto degli ammortizzatori, le lacune del sistema formativo, pubblico e privato, la carenza di strumenti contrattuali adatti ad accompagnare l'inserimento dei giovani in azienda, senza scordare la variabile demografica». La tendenza, secondo Rosolen, si può invertire anche sviluppando le sinergie tra collocamento pubblico e privato: il recruiting day organizzato con Adecco è un esempio di questa collaborazione virtuosa, ma il rafforzamento dei centri per l'impiego resta la priorità, assicura l'assessore, annunciando per imminenti i due concorsi da cento posti complessivi con cui il Friuli Venezia Giulia centrerà i target previsti dal piano nazionale di rafforzamento.

Assessore, partiamo dai numeri: come si sta muovendo l'occupazione in regione, e in particolare quella giovanile?

«L'andamento da gennaio e luglio ci parla di una ripresa del 40% nella classe 15-29 anni rispetto al 2020, anche se purtroppo siamo ancora al di sotto (-5,5%, *ndr*) rispetto al 2019. Sicuramente la domanda di manodopera da parte delle imprese cresce, ma fatica a incrociarsi con l'offerta. Per limare il miss-match dobbiamo rafforzare la collaborazione tra collocamento pubblico, agenzie di lavoro e imprese, come prevede anche la legge 18, e potenziare la formazione anche all'interno delle aziende, perché il ricorso generalizzato al contratto determinato tout court non favorisce l'inserimento e la formazione dei neoassunti. Utile sarebbe anche un utilizzo più mirato degli ammortizzatori, usati come scivolo verso la pensione, ma mai come strumento abbinato alla formazione e all'inserimento professionale. Anche per questo è necessaria una loro riforma».

Da gennaio a luglio c'è stata una ripresa delle assunzioni che restano ancora inferiori al 2019

«La ricerca di impiego e l'orientamento devono restare un servizio pubblico»



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO

C'è anche un collocamento pubblico che, secondo i dati Bankitalia, "genera" soltanto il 2% delle assunzioni nel settore privato. Il piano di raddoppio varato dal Governo e affidato alle Regioni non rischia di rivelarsi un investimento inutile, alla luce di questi dati?

«Assolutamente no: la ricerca di un impiego e l'orientamento al lavoro sono un servizio che deve restare pubblico, alla stregua di un livello essenziale. Detto questo, è evidente che il continuo avvicendarsi di norme e di competenze, dallo Stato alle Province, dalle Province alle Regioni, non ha giovato. Quanto ai dati sulle assunzioni generate, i nostri numeri parlano di una percentuale di segnalazioni andate a buon fine del 3% a livello nazionale e del 7% in regione».

Sono dati comunque bassi...

«Il 7% non è una percentuale di cui possa dirmi soddisfatta, ma ciò non toglie che la funzione di intermediazione svolta dal collocamento pubblico resta fondamentale. Anche perché da un lato ci sono le assunzioni, dall'altro c'è un 32% di persone in cerca di occupazione e ricollocamento che usufruiscono dei servizi gestiti dai centri per l'impiego: orientamento, formazione soprattutto, redazione del curriculum, senza dimenticare i progetti di collaborazione con le agenzie interinali, da cui nascono iniziative come il recruiting day del 15 settembre».

Il piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego, interamente finanziato dallo Stato, assegna complessivamente al Friuli Venezia Giulia 146 posti tra 2019 e 2020. A che punto siamo con le assunzioni?

«La funzione di intermediazione svolta dal collocamento resta fondamentale»

«Dai progetti di collaborazione con le agenzie interinali nasce il recruiting day»

«La Regione ha assunto 52 unità con la prima tranche di finanziamento del 2019, anche se in questo momento queste risorse si sono ridotte a 47 unità, più ulteriori 15 con la seconda. La notizia è che a metà settembre escono i nuovi bandi per diplomati e per laureati, per un totale di ulteriori 100 assunzioni, che contiamo di completare entro il primo semestre del 2022». —

R.D.T.

IL POTENZIAMENTO

Centri per l'impiego in ritardo di un anno

Un anno di ritardo. Questi i tempi, rallentati, del piano di potenziamento dei centri per l'impiego in Friuli Venezia Giulia. Il piano, interamente finanziato da fondi nazionali, prevede per il biennio 2019-2020 una dotazione complessiva di 871 milioni, di cui 11,7 destinati al Friuli Venezia Giulia, per un totale di 146 unità aggiuntive da destinare ai centri per l'impiego, oltre a 46 navigator previsti per la gestione del Reddito di cittadinanza, in forza non alle Regioni ma ad Anpal, l'Agenzia nazionale per le politiche attive per il lavoro.

Confrontando da un lato le tabelle del ministero del Lavoro, relative all'attuazione del decreto 22 maggio 2020, e dall'altro lo stato dell'arte illustrato dall'assessore Rosolen (vedasi l'intervista), le 67 assunzioni avviate nel 2020 (scese alle attuali 62 unità aggiuntive in servizio) coprono quasi interamente la quota relativa al 2019 (73 assunzioni), mentre restano per ora gli ulteriori 73 posti da "riempire" quest'anno. —

R.D.T.

La guerra infinita

La Cina di Xi mette i paletti a Draghi sul G20 speciale per l'Afghanistan

Il premier vede spiragli per organizzare il summit. Il leader cinese ricorda a Palazzo Chigi gli impegni sulla Via della Seta

Ilario Lombardo / ROMA

Non c'è una data, e non è ancora completato il format che nelle intenzioni di Mario Draghi dovrebbe mettere attorno a un tavolo i leader del G20 in una sessione straordinaria dedicata all'Afghanistan. L'attesissima telefonata con Xi Jinping non ha centrato il bersaglio sperato – strappare l'ok convinto a Pechino – ma ha gettato le basi per il lavoro degli sherpa che dovrebbe portare a questo cruciale appuntamento. L'ipotesi del G20 ad hoc su Kabul

Il vertice potrebbe andare in scena alla fine di settembre

non è accantonata, raccontano con un sospiro di sollievo da Palazzo Chigi, dove non si dispera sulla possibilità che il vertice vada in scena a fine settembre, subito dopo l'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

La Cina non si oppone ma chiede condizioni precise, a partire dall'indicazione chiara di quale sia il perimetro delle emergenze. Due in assoluto, gli stessi sui quali si concentra la Risoluzione Onu approvata ieri: evitare di trasformare l'Afghanistan in un santuario del terrorismo, e affrontare la crisi umanitaria. Ma per Xi, com'era stato prima per il presidente russo Vladimir Putin, la telefonata con Draghi è anche e soprattutto un'occasione per rivendicare il ruolo della Cina nel mondo, per richiamare l'Italia e l'Europa alle relazioni e agli impegni con il gigante asiatico, e per rimarcare la distanza dall'approccio americano al multilateralismo nei rapporti internazionali.

Parlano per 40 minuti (traduzione degli interpreti compresa). Parlano di tante cose, di Olimpiadi invernali, di cultura. Xi manda tramite Draghi i suoi saluti al presidente Sergio Mattarella e invita l'ex banchiere in Cina. Poi il presidente della Repubblica popolare usa tutta la malizia del linguaggio diplomatico. Il dispaccio del suo discorso viene reso noto dall'emittente di Stato cinese Cctv, ed è più lungo e articolato della stringata nota di Palazzo Chigi dove si dice che la discussione si è concentrata «principalmente sugli ultimi sviluppi della crisi afghana e sui possibili fori di cooperazione internazionale per farvi fronte, ivi compreso il G20».

Nella ricostruzione del governo cinese, però, non c'è traccia del summit straordinario del Gruppo dei 20 a cui sta lavorando Draghi. Nessun riferimento esplicito, solo uno generico all'Afghanistan, e l'apprezzamento della presidenza italiana di turno del G20 (che si terrà a Roma il 30 e 31 ottobre). Un particolare importante che salta subito agli occhi dei diplomatici italiani, come non sfugge il chiaro e interessato accenno alla Nuova Via della Seta come «guida per promuovere una solida cooperazione in vari campi». Si tratta dell'imponente iniziativa strategica, di cui Xi è teorico.

Quell'insieme di intese e memorandum bilaterali a cui l'Italia ha aderito ai tempi del governo gialloverde, scatenando il forte disappunto dell'alleato americano. Molti accordi sono ancora da implementare, anche perché nel frattempo in pieno Covid l'Italia ha rafforzato, attraverso il golden power, le politiche di controllo sulle aziende strategiche. E come emerge dalla Relazione annuale al Parlamento sull'esercizio dei poteri speciali, riferita al 2020, molte aziende sono finite nel mirino della Cina e sono parte di settori al centro del duello geopolitico con gli Stati Uniti (5G, infrastrutture digitali, semiconduttori e altro).


Un carico di aiuti umanitari destinato all'Afghanistan arrivato attraverso il Pakistan

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La conversazione si è concentrata principalmente sugli ultimi sviluppi della crisi afghana

XI JINPING
PRESIDENTE CINESE

Auspico che l'Italia svolga un ruolo attivo nel promuovere lo sviluppo sano delle relazioni Cina-Unione europea

---

Il valico è da sempre la porta di accesso a quel corridoio jihadista che si estende fino a Islamabad

Nella terra di mezzo del Khyber Pass dove si nascondono le milizie di Isis-K

IL REPORTAGE

Francesco Semprini
KHYBER PASS (Pakistan)

La «shahadah» costituisce uno dei cinque pilastri dell'Islam ed è la «testimonianza» con cui il musulmano dichiara di credere in Dio, l'unico e il solo Dio. Il termine «shahadah» è la scritta in nero che campeggia sullo sfondo bianco della bandiera taleban, come quella che è stata issata sulla cima di Torkham, terra di confine tra Pakistan e Afghanistan. È lì dal 15 agosto, da quando i fondamentalisti delle madrasse hanno ripreso il controllo di Kabul riportando in vita l'Emirato islamico, dopo vent'anni di occupazione occidentale. A «testimoniare», appunto, come l'ordine coranico nella sua accezione più dura sia tornato a dettare legge dopo «l'illusoria parentesi dei governanti marionetta tenuti in piedi dagli Usa». Sotto quella bandiera, tuttavia, non solo si consumano tragedie di segno opposto, come denunciano Nazioni Unite e organizzazioni umanitarie, ma si estende la porzione di AfPak considerata più angusta, insidiosa e prolifica di metastasi terroristiche, che si insinuano nei pertugi delle sinuose alture del Khyber Pass. È tuttavia una terra di mezzo che esercita una certa suggestione, lo proviamo sulla pelle quando lo percorriamo muovendoci da Peshawar sulla N5, attraversando Shalkani, Ali Masjid e quindi Landi Kotal. Le linee dritte e levigate lasciano il posto a curve rugose che mostrano i segni del tempo, non solo quello che passa ma anche quello atmosferico.

La strada si arrampica attorno all'altopiano brullo dove si alternano basi militari che assomigliano ad avamposti in stile «Deserto dei tartari». Alternati a minuscoli agglomerati abitativi dove i più bei segnali di vita sono i bimbi sul ciglio della strada vestiti con il thwab e lo zainetto sulle spalle, che camminano verso la scuola. Le ragazzine hanno il capo coperto. «Qui sino a qualche tempo fa non si poteva nemmeno entrare», ci racconta Islamuddin, giovane pachistano che queste zone le batte con disinvoltura da circa un decennio. Sino al 2017 il Khyber Pass era un porto franco di traffici di ogni genere e un rifugio sicuro di estremisti e terroristi che godevano della copertura di madre natura. Il passo è sempre stato del resto la porta di accesso a quel corridoio jihadista che si estende sino a Jalalabad, nella provincia orientale di Nangharar, in Afghanistan. È raccontato nella narrativa militare come la tomba di tutti gli imperi, ed oggi a trovarvi collocazione è l'Isis-Korasan, braccio local di un brand terroristico sempre più global. Nei confronti del quale i taleban sarebbero pronti a tutto quella «testimonianza» rappresentata sulla loro bandiera.

Sul versante pachistano la contaminazione terroristica è stata stroncata dalle forze di Islamabad, le stesse che vediamo sulle camionette percorrere avanti e indietro il passo di confine. La grande bandiera nazionale di quasi 15 mila metri quadrati disegnata sulla montagna di Neki Khel è una testimonianza dell'ordine ripristinato. «Ma qualche metastasi è ancora in giro», ci spiegano e potrebbe infiltrarsi tra i flussi del Khyber Pass. File di ogni genere che animano il monolite di confine, quelle dei camion colorati che aspettano sino a due o tre giorni per entrare in Afghanistan colmi di derrate alimentari o carichi di materiali. Le file sono quelle al check point, assai massicce in entrata verso l'Afghanistan perché il Pakistan ha messo la parola fine all'accoglienza e ha deciso di non accettare più rifugiati. Nonostante questo, però c'è una pattuglia di irriducibili che tenta l'incursione disperata in territorio pachistano, sono coloro che hanno bisogno di cure mediche urgenti. C'è un uomo sulla sedia a ro-


Un gruppo di profughi afghani al confine con il Pakistan

Ci sono conti in sospeso con l'Occidente che Xi ha tutto l'interesse di far emergere, anche per ribattere alla dottrina del presidente Usa Joe Biden sulla coalizione dei Paesi democratici opposta alle autocrazie mondiali. Le parole di Xi a Draghi suonano inequivocabili. Il presidente cinese auspica «un ruolo attivo» dell'Italia nel promuovere «lo sviluppo sano e stabile» delle relazioni tra Pechino e Europa. Non solo. Come aveva fatto anche la Russia, Xi ricorda a Draghi che «il G20, in quanto piattaforma di cooperazione economica internazionale, dovrebbe aderire al vero multilateralismo». Non quello, è il senso, degli Stati Uniti che vorrebbero un club più ristretto di alleati in grado di frenare le mire cinesi e di Mosca.

Non è una partita semplice per Draghi. Il premier ha bisogno di più giorni e più calma per delineare il formato del vertice e capire la tempistica, senza urtare la sensibilità di Cina e Russia. Vanno verificate tutte le condizioni e come anticipato ieri dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, in vista del G20 dovrebbero partire «riunioni preparatorie dei ministri degli Esteri». Certo, in questo senso non aiuta il duro messaggio della portavoce del ministro degli Esteri russo Maria Zakharova: «I partner non hanno un'idea chiara di ciò che vogliono da loro stessi e dal mondo che li circonda». Messaggio in cui annuncia che Mosca non prenderà parte «alla riunione ministeriale sull'Afghanistan» di domani, che secondo il Giappone avrebbe dovuto avere il perimetro del G7, da cui dunque la Russia sarebbe esclusa. —

Da Pechino è arrivato il richiamo ad aderire «al vero multilateralismo»

telle controllato dalle ronde taleban, è in attesa del permesso di attraversare. C'è una donna fortemente debilitata tenuta sotto braccio dal figlio, sono due giorni che dorme tra le lamiere ai margini dei check point sperando nel miracolo.

I numeri raccontano che solo al valico di Torkham, dal 15 agosto sono stati 18 mila gli afghani entrati in Pakistan, ma sono lo stesso numero quelli che hanno fatto ritorno in Afghanistan. Da una parte tra Nazioni Unite, che temono l'emergenza sanitaria e alimentare, e autorità pachistane sono in corso negoziati per procedere ad aperture mirate, la prima delle quali potrebbe arrivare già il 12 settembre, sempre che la ricorrenza degli attacchi all'America non riservi sorprese. Islamabad in questo senso punta sui taleban affinché attuino leggi severe ed efficaci per disincentivare i cittadini del loro Paese ad andarsene. Una sorta di patto del Khyber Pass con cui l'Emirato aspira a consacrare quella «testimonianza» di legittimità scritta sulla bandiera taleban. —

Il premier sulla lista nera delle Nazioni Unite. Il leader supremo mullah Akhundzada: «Ora sarà applicata la sharia»

I taleban annunciano il nuovo governo ma è formato da ricercati e terroristi

IL RETROSCENA

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Un monocolore taleban e pashtun, con parecchi ricercati internazionali dalle taglie milionarie sulla testa, e reduci da Guantanamo vicini ad Al-Qaeda. Il governo «inclusivo» del nuovo Emirato islamico dell'Afghanistan assomiglia a quello di vent'anni fa e delude tutte le aspettative.

Alla fine, dopo giorni di trattative serrate, ha prevalso l'ala pachistana dell'emiro Haibatullah Akhundzada. A guidare l'esecutivo sarà un suo uomo di fiducia, di Kandahar come lui, il mullah Mohammad Hassan Akhund, da vent'anni a capo della Rehbari Shura, il consiglio supremo del gruppo. Un religioso, ultra-conservatore, sulla lista delle Nazioni unite dei terroristi e già ministro degli Esteri ai tempi del mullah Omar. È un segnale netto di ritorno al passato.

Abdul Ghani Baradar, che sembrava l'astro nascente dopo il successo dei negoziati a Doha con gli americani, è stato ridimensionato a vicepremier. E con lui l'ala qatarina, che puntava a rapporti migliori con Stati Uniti ed Europa. Ma il personaggio più inquietante dell'esecutivo è Sarajuddin Haqqani, leader della branca più sanguinaria dei taleban, responsabile per 15 anni del "fronte di Kabul", dove ha fatto strage con attacchi suicidi devastanti. Ottiene il ministero dell'Interno e la gestione della sicurezza. Un primo assaggio lo si è avuto ieri, con le manifestazioni di protesta disperse a bastonate e raffiche di kalashnikov in aria nella capitale. A Herat i miliziani hanno invece sparato ad altezza d'uomo e ucciso almeno due persone, otto i feriti.

Sulla testa di Serajuddin c'è una taglia da cinque milioni di dollari da parte degli Usa. È considerato molto vicino ad Al-Qaeda e ha rapporti intimi con l'Isi, i Servizi segreti pachistani, che i critici chiamano un'Isis senza la esse finale. Di certo il clan Haqqani ha ricevuto una spinta potente tre giorni fa, quando a Kabul è arrivato il generale Faiz Hameed, il grande capo dell'Isi. Islamabad ha fatto pesare la sua influenza, ha fornito consiglieri militari per chiudere in 48 ore la campagna nel Panshir, anche con l'uso dei droni americani caduti nelle mani dei jihadisti, e ottenuto posti importanti per i suoi uomini di fiducia. Non per niente le proteste di ieri erano al grido di «libertà» e «fuori il Pakistan». I panshiri, e molti tagiki in genere, considerano la folgorante vittoria taleban il frutto delle manovre pachistane.



Il mullah Baradar, co-fondatore dei taleban, è stato ridimensionato e nominato vicepremier

Il comandante Ahmed Massoud ha invitato a una sollevazione generale. Velleitaria, visto che a fermare gli studenti coranici non sono bastati 300mila soldati e poliziotti con le migliori armi statunitensi. I taleban però non fanno alcuno sforzo per tranquillizzare le minoranze. Solo due ministri tagiki su 33 esponenti del governo. Un solo uzbeko, l'altro vicepremier, Abdul Salam Hanafi. Come previsto Mohammed Yacoob, figlio del mullah Omar, si prende il dicastero della Difesa, anche se dovrà spartire l'enorme bottino di guerra con gli Haqqani e con le unità d'élite, la brigata Badri 313 e la Sara KhetaØ, l'Unità rossa.

A completare il quadro di un governo da incubo, per l'Occidente, è la squadra di cinque ex detenuti a Guantanamo. Khairullah Khairkhwa è il nuovo ministro dell'Informazione e della Cultura. Noorullah Noori agli Affari tribali e confine. E poi Mohammad Fazl (o Fadel), viceministro della Difesa, lo stesso posto che occupava vent'anni fa. Fazl era uno dei più stretti collaboratori di uno dei luogotenenti di Osama bin Laden, Abdel Hadi al-Iraqi, ancora nel carcere della base Usa a Cuba. Ed era uno dei pochi a sapere dei piani di attacco all'America.

Unico segnale "distensivo" è l'affidamento del ministero degli Esteri ad Amir Khan Muttaqi, anche lui negoziatore a Doha e vicino ai qatarini. Neppure l'ala "iraniana" ne esce bene. Teheran aveva stretto un patto di non-belligeranza nel 2015 ed esteso la sua influenza fra le milizie di Herat e dell'Helmand ma adesso non ha punti di riferimento nel governo e ha protestato contro la brutale campagna nel Panjshir. Sul fronte dell'inclusività di genere, come previsto, non c'è alcuna donna, anche se il portavoce Zaibullah Miujahid ha replicato che ci potrebbero essere «aggiunte» in futuro.

A non crederci sono per prime le afghane. Ieri sono tornate in piazza a Kabul, Mazar-e-Sharif, Herat e altri capoluoghi di provincia. Nella capitale erano migliaia, la più massiccia manifestazione da un mese a questa parte, dispersa questa volta con raffiche di mitra sparate in aria e persino contro alcuni edifici, compreso un hotel che ospitava reporter occidentali.

Un giornalista di Tolo News è stato arrestato e poi rilasciato. Un altro, Fahim Dashty, è stato invece assassinato due giorni fa nel Panjshir. Butta male anche su questo fronte. —

LA DIPLOMAZIA OCCIDENTALE

La Casa Bianca prende tempo «Nessuna fretta nel riconoscerli»

«L'Onu non si impegna nel riconoscimento dei governi, quella è una questione che riguarda gli stati membri». Così il portavoce del Palazzo di Vetro, Farhan Haq, ha risposto a chi gli chiedeva se le Nazioni Unite avrebbero riconosciuto il nuovo governo dei taleban, anche alla luce del fatto che Mohammad Hassan Akhund, il neo primo ministro ad interim, figura nella lista Onu di persone designate come «terroristi o associati a terroristi». Prendono ovviamente tempo anche a Washington. La portavoce della Casa Bianca Jen Psaki ha detto che gli Usa non hanno «alcuna fretta» di riconoscere i taleban come governo ufficiale dell'Afghanistan, e che il riconoscimento «dipenderà dalle loro azioni». La settimana prossima intanto il segretario di Stato Antony Blinken deporrà al Congresso sul caotico ritiro Usa dall'Afghanistan: il segretario di Stato testimonierà pubblicamente il 13 settembre davanti alla commissione Esteri della Camera e il giorno dopo davanti alla medesima commissione del Senato. Mosca osserva quanto succede a Kabul. Ma non sembra voler entrare in partita insieme agli Occidentali. Infatti la Russia non prenderà parte alla riunione ministeriale sull'Afghanistan di oggi ha fatto sapere una fonte del ministero degli Esteri russo. In precedenza, la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova aveva denunciato mancanza di chiarezza dei partner occidentali sul formato dell'incontro che Tokyo aveva annunciato come un G7 allargato anche a Cina, Russia e altri Paesi.



Il segretario di Stato, Blinken

SUCCESSO DA RECORD

Rovigno, in un'estate lo chef Scarello vince la stella Michelin

Ora il cuoco detiene ben tre dei prestigiosi riconoscimenti: uno in Croazia e due nel suo ristorante storico in Friuli

Maurizio Cescon / UDINE

Una stella da record. È quella che ieri si è aggiudicato lo chef udinese Emanuele Scarello per il suo ristorante Agli Amici Rovigno, aperto da soli 70 giorni sul lungomare della cittadina croata. Un primato che probabilmente ha pochi precedenti nella storia della Michelin, la più prestigiosa guida del mondo sulla ristorazione di alto livello. E che lancia il cuoco nel firmamento dei grandissimi. «Mi raccomando scrivete che le stelle sono 2 più una», dice l'interessato al telefono, già impegnato in cucina per un evento tenuto ieri sera a Trieste. In realtà ottenere tre stelle dalla Michelin, seppur in due locali differenti, aumenta ancora di più il valore del cuoco. Solo pochissimi in Italia come Bruno Barbieri o Enrico Bartolini, possono vantare più di un ristorante stellato.

«Ho sempre detto che vince la squadra, questo premio è merito di tutta la brigata»

Il ristorante istriano "Agli amici" si trova sulla promenade della città di Sant'Eufemia


Lo staff di Agli Amici Rovigno: al centro Scarello con la sorella Michela

La soddisfazione dalle parti di Godia, quartier generale della famiglia Scarello, è grande. «Ho sempre detto che vince la squadra, che la squadra in cucina è sovrana - racconta lo chef tristellato - questo premio è merito di tutta la brigata. Abbiamo subito avuto grande fame di vittoria, il mio collaboratore Lorenzo Lai ha guidato il progetto su Rovigno, abbiamo spinto in maniera molto forte. Volevamo portare lo spirito delle 2 stelle di Godia a Rovigno e credo che ce l'abbiamo fatta. Partire così, con una stella Michelin dopo due mesi e mezzo di lavoro, vuol dire che ognuno di noi ha fatto il massimo. Un riconoscimento bellissimo dopo un anno e mezzo di Covid, un attestato per tutta la nostra categoria, per i colleghi che hanno sofferto nei lunghi mesi delle chiusure».

Da indiscrezioni sembra che gli ispettori Michelin, che sono stati a Rovigno più di una volta, siano rimasti entusiasti della cucina proposta che prevede tre menù degustazione, due dei quali dedicati uno all'Istria e uno a Rovigno. Il ristorante è sulla promenade, di fronte al Grand Hotel Park, ha una decina di tavoli sulla terrazza fronte mare e ogni tavolo ha un suo salottino privato dove gustare l'aperitivo prima di cena. In questi primi mesi la clientela è stata internazionale, da Germania, Austria, Usa, Francia, Olanda e Belgio, ma non sono mancati gli italiani. «Il ristorante - la motivazione con cui Michelin ha assegnato la stella - versione istriana de Agli Amici di Godia, condivide la stessa visione del suo fratello italiano: non dà nulla per scontato, è sempre alla ricerca di nuove idee e modi per cucinare i migliori ingredienti del territorio». Intanto dal primo ottobre riapre lo storico bistellato Agli Amici di Godia. Nella prima settimana di apertura il ristorante è già sold out. —



Ha raggiunto in Cielo il suo amato ALVERIO

Nevia Giovannini ved. Del Santo

La ricordano le figlie, gli adorati nipoti e loro congiunti.
La saluteremo sabato 11 settembre alle 11.40 in via Costalunga.

Ciao

Nonna Nevia

Trieste, 8 settembre 2021

Vicini con affetto a MARINA, MANUELA e famiglie:
- LORENZO, LORELLA e PATRIZIA e famiglie

Trieste, 8 settembre 2021

Nevia Giovannini

la ricordiamo:
- GIORGIA e famiglia.

Trieste, 8 settembre 2021

Ci ha lasciato

Aldo Masi

Con dolore lo annunciano la moglie LUCIANA, il figlio GIORGIO con PATRIZIA, nipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2021

Ciao grande amico.
- GIGLIOLA, MARTA, BIANCA, SOAVE, LUCA e SILVIA

Trieste, 8 settembre 2021

Si è spento serenamente

Corrado Ballarin

Di anni 98
Da Lussingrande

Ne danno il triste annuncio la figlia ARIELLA con WILLY e GIORGIA, il figlio ROBERTO con ROSSANA e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 11 dalle ore 10.00 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2021

06.12.1938 27.08.2021

Nella sua casa, nell'abbraccio dei suoi cari,

Fabio Punis

ha concluso il suo tempo terreno.
Ne sperimentano la dolorosa assenza la moglie CARMELA, le figlie PATRIZIA con DARIO, GIOVANNI e GABRIELE, SABRINA con FABIO, i parenti e gli amici di sempre.

Arrivederci

nonno

e grazie per averci insegnato a vivere.
- GIOVANNI e GABRIELE

Trieste, 8 settembre 2021



Il giorno 2 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Conte Giovanni (Nino) Caramba

Ne danno il triste annuncio le sorelle GRAZIA e NELLA, il fratello LEO, unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 10 alle 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2021

E' mancato

Bruno Carozza

Lo annunciano la moglie ANNA e il figlio SIMONE.
Lo saluteremo sabato 11 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 8 settembre 2021

IL CASO

Evasione e false dichiarazioni Ministro sloveno sotto indagine

Il titolare della Giustizia nel mirino per presunte illegalità nella compravendita di veicoli tra due società. Lui nega tutto. Le opposizioni presentano la sfiducia

Mauro Manzin / LUBIANA

Il ministro della Giustizia della Slovenia Marjan Dikaučič in quota Sds, il Partito democratico del premier Janez Janša, è sospettato di evasione fiscale e falsificazione di documenti aziendali. La conferma è giunta all'emittente pubblica Rtv Slovenia dal procuratore generale di Stato Drago Šketa.

Nel procedimento penale contro il ministro della Giustizia, come riportato dal portale 24ur.com, l'ufficio del procuratore distrettuale di Murska Sobota nell'agosto 2019 ha chiesto assistenza internazionale all'ufficio del procuratore della Bosnia-Erzegovina. Nell'agosto 2020, il pubblico ministero ha presentato un'ulteriore richiesta di indagine presso il tribunale di Murska Sobota, che non è ancora stata avviata. Marjan Dikaučič è sospettato di essere la persona responsabile della società Bga, con sede legale a Gornja Bistrica, e della società Prevozi Žižek doo, che è in bancarotta. Nel procedimento istruttorio sarebbe stato accertato che la società Prevozi Žižek ha eluso il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto vendendo beni a Bga. Secondo le risultanze degli investigatori penali, Prevoz Žižek ha evitato il pagamento dell'Iva sulla vendita di autocarri alla società Bga, anch'essa guidata da Dikaučič, con documenti falsi. Secondo le informazioni di 24ur, le casse dello Stato avrebbero subito un ammanco di 52.000 euro a causa di questo accordo. Entrambe le società sono poi fallite, lasciando Prevoz Žižek con un debito insoluto nei confronti dello Stato per oltre 200.000 euro.

La società, gestita da Dikaučič, avrebbe creato la falsa documentazione nella catena di transazioni tra il venditore, ovvero Prevoz Žižek, e l'acquirente finale, la società Bga. A questa operazione avrebbero preso parte, secondo le carte in mano agli investigatori, altre due società dall'estero. Si tratta della società croata West Alpine e dell'omonima società, con sede nella città tedesca di Lipsia. Ma è stato scoperto rapidamente che ciò non era vero, poiché la documentazione raccolta sulla rivendita e il trasporto da altri Paesi non era credibile. La falsa documentazione della rivendita delle merci avrebbe dimostrato che era stata venduta a un altro Paese, vale a dire West Alpine doo, dalla Croazia, e che Bga l'aveva acquistata dalla West Alpine Gmbh Lipsia dalla Germania dopo il passaggio della rivendita. L'ufficio del pubblico ministero ha confermato a 24ur.com di aver ricevuto il 25 agosto 2017 una denuncia penale dall'amministrazione finanziaria (Furs) contro Marjan Dikaučič con l'accusa di aver commesso il reato di evasione fiscale.



Il ministro della Giustizia sloveno Marjan Dikaučič. rtvslo.si

Il ministro nega ogni responsabilità nell'intricata vicenda. «Per il presunto atto, ho consegnato tutta la documentazione alla Questura nel 2019, e l'anno scorso sono stato interrogato in tribunale. Trattandosi di una palese falsificazione della mia firma sugli atti, ho anche suggerito al tribunale che la firma fosse verificato da un grafologo, la documentazione è presso le autorità competenti, che confido e credo svolgeranno correttamente il loro lavoro», ha dichiarato il ministro Dikaučič a Rtv Slovenia.

Dikaučič è stato nominato ministro della Giustizia nel giugno del 2021 al posto della dimissionaria Liljana Kozlovič. I parlamentari hanno confermato Dikaučič come nuovo Guardasigilli con 44 voti a favore e 41 contrari. Il suo predecessore si è dimesso perché non ha accettato di interrompere la procedura di nomina dei procuratori europei delegati. Ora sul capo del ministro indagato pesa anche una mozione di sfiducia presentata in Parlamento dai partiti dell'opposizione. —

LUBIANA

I giudici supremi: l'agenzia Sta va finanziata

LUBIANA

La Corte Suprema ha annullato la sospensione temporanea del decreto sul finanziamento del servizio pubblico Sta, l'agenzia di stampa della Slovenia, e ha anche scritto che per legge la Repubblica di Slovenia è obbligata a erogare finanziamenti mensili per il 2021 secondo il piano industriale. Per il nono mese consecutivo, il governo non ha finanziato l'Agenzia di stampa slovena e il suo servizio pubblico. La dirigenza della Sta sta denunciando costantemente che il governo sta violando l'attuale legislazione. «Speriamo che l'Ufficio comunicazione del governo e il governo stesso non prendano posizioni diverse al riguardo. La decisione della Corte Suprema sarà presa in considerazione dai tribunali di grado inferiore in ulteriori procedimenti », ha detto a Radio Slovenia il direttore della Sta Bojan Veselinovič. Il capo dello Stato Borut Pahor sarà, per sua volontà, il mediatore della disputa. —

M. MAN.

SEI ESPONENTI LASCIANO

Dimissioni in Romania Aperta la crisi dell'esecutivo

BUCAREST

Una mozione di sfiducia al primo ministro Florin Citu è stata presentata dopo che sei ministri del secondo partito più grande della coalizione di governo, Usr-Plus, si sono dimessi dal governo. Le dimissioni sono scattate dopo che il primo ministro Florin Citu ha licenziato il ministro della Giustizia Stelian Ion, membro di Usr- Plus.Il licenziamento di Ion è stato il secondo di un ministro Usr- Plus da parte di Citu, che ad aprile ha silurato il ministro della Sanità del partito, Vlad Voiculescu.

All'epoca, Usr-Plus aveva avvertito che un incidente simile avrebbe posto fine al suo coinvolgimento nella coalizione di governo. Ion è stato licenziato perché si era opposto a una proposta di fornire ai sindaci locali oltre dieci miliardi di euro per le infrastrutture, uno schema che Usr-Plus considerava dubbio. Ionstava anche per nominare il nuovo capo della Direzione anticorruzione, il rumeno che ha il potere di indagare sulla corruzione tra funzionari. —

M. MAN.



Smog e inquinamento atmosferico in una delle principali arterie di Zagabria, capitale della Croazia

Un nuovo studio fa il punto sugli effetti delle emissioni degli impianti Anche Bruxelles additata per lo scarso impegno nella transizione verde

Vittime e costi sanitari Le vecchie centrali a carbone che inquinano tutta Europa

FOCUS

Stefano Giantin / BELGRADO

Migliaia di morti, non solo nei Balcani ma anche nei Paesi Ue vicini. E miliardi di euro di costi sanitari, senza dimenticare quelli ambientali. È il bilancio dell'impatto delle obsolete centrali elettriche alimentate a carbone che continuano ad avvelenare i vicini Balcani – e oltre – malgrado le tante promesse di ricorrere a rimedi, in realtà palliativi, capaci di arginare il problema. È quanto sostiene un nuovo studio prodotto da Cee Bankwatch Network e dal Centre for Research on Energy and Clean Air (Crea), da anni in prima fila nella battaglia contro la lignite.

Lo studio ha calcolato quelli che sarebbero stati i decessi causati dallo smog prodotto dagli impianti di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Kosovo e Macedonia del Nord tra il 2018 e il 2020, periodo in cui i Paesi balcanici avrebbero dovuto premere sull'acceleratore della transizione energetica. Poco o nulla è stato però fatto. Lo confermano i «quasi 19 mila decessi» che sarebbero dovuti «all'inquinamento atmosferico prodotto dalle centrali dei Balcani occidentali», secondo la stima riportata nel rapporto.

Ma lo smog non fa vittime solo nei Balcani. I venti trasportano i fumi delle centrali molto lontano, perché l'area balcanica ancora fuori dalla Ue non è ovviamente un'isola dal punto di vista geografico. Secondo lo studio, più del 50% dei decessi causati da varie centrali in Kosovo, in Bosnia, in Serbia si sarebbero registrati in Paesi Ue. Quasi il 30% è invece stato contabilizzato nei Balcani, gli altri in altri Paesi vicini fuori dalla Ue.

I decessi avrebbero potuto essere molti di meno se le capitali balcaniche avessero rispettato i limiti di legge per le emissioni e le direttive europee che anche la regione, seppur fuori dall'Unione, deve osservare, ricorda lo studio. Si parla decessi causati dall'inazione delle autorità locali ma anche dallo scarso impegno della Ue nell'aiutare i Balcani nella transizione verde, mentre continuano le esportazioni di energia elettrica dalla regione alla Ue. A doversi preoccupare dovrebbe essere soprattutto l'Italia, in testa l'anno scorso alla classifica dei decessi per smog "d'importazione" dai Balcani, i cui fumi delle 18 centrali inquinano come tutte le 221 della Ue; a seguire la Serbia, l'Ungheria e la Romania.

Ma ci sono anche altri numeri contenuti nel rapporto. Ad esempio, i 130 mila giorni di asma che affliggono bambini che vivono nella Ue, 11 mila di bronchiti, il milione e passa di giorni lavorativi persi nel 2020 per lo smog dai Balcani. Cui si aggiungono i miliardi di costi sanitari, calcolati in quasi 3 per l'Italia, 1,6 per la Serbia, 1,5 per l'Ungheria, 1,3 per la Romania, 847 milioni per la Grecia.

Servono allora contromisure rapide, è la conclusione del report, che portino «verso sistemi energetici sostenibili, con l'aiuto Ue», ha suggerito l'esperta Pippa Gallop, evocando una uscita dal carbone più rapida di quella promessa da molte capitali dell'area interessata. Perché i governi balcanici non possono puntare all'adesione all'Europa, ma allo stesso tempo restare il "polmone nero" dell'Ue.

Azione disciplinare a Verbania. Giallo su chat e mail tra magistrati dopo le scarcerazioni

«Scorretti nel caso della funivia» I giudici finiscono sotto accusa

IL CASO

Giuseppe Salvaggiulo

Dopo le liti e le polemiche, i giudici di Verbania che si sono occupati della strage della funivia del Mottarone (14 morti il 23 maggio) finiscono essi stessi sotto accusa. La Procura generale della Cassazione ha comunicato l'azione disciplinare nei confronti di Luigi Maria Montefusco, presidente del tribunale di Verbania, e di Donatella Banci Buonamici, giudice che aveva sconfessato la Procura sul fermo dei tre indagati.

Ai due magistrati sono contestati a vario titolo «comportamenti consistenti in grave inosservanza» delle regole organizzative stabilite dal Csm, mancanza di «correttezza e diligenza» professionale e «gravi scorrettezze» nei confronti di altri due giudici, con conseguente «lesione del principio costituzionale del giudice naturale e danno grave all'immagine dell'ufficio».

La vicenda, già stigmatizzata dal Csm, si riferisce a tre provvedimenti organizzativi del tribunale di Verbania: l'iniziale esonero dai nuovi fascicoli di un'altra giudice, Elena Ceriotti; l'autoassegnazione del fascicolo sulla funivia da parte della giudice Banci; la sottrazione del fascicolo alla Banci dopo il suo primo provvedimento, per opera del presidente Montefusco.


Lo schianto della funivia del Mottarone provocò 14 morti

Si tratta di un caso senza precedenti e delicato per diverse ragioni, che ha tre piani di lettura: uno squisitamente tecnico (il rispetto delle regole interne a un tribunale), uno di principio (il diritto di ogni cittadino ad avere un giudice precostituito per legge e non appioppato alla bisogna), uno istituzionale (l'indipendenza di ciascun giudice rispetto ai superiori e agli altri organi giudiziari).

Dopo l'atto di accusa, i due incolpati possono depositare memorie difensive e documenti, indicare testimoni e farsi interrogare, se vogliono. A quel punto la Procura della Cassazione può archiviare o mandarli a processo davanti al Csm. Montefusco è prossimo alla pensione, dunque il processo disciplinare a suo carico, in ogni caso, si estinguerebbe. Non così per la Banci. Che già nell'audizione davanti al Consiglio giudiziario di Torino aveva manifestato un piglio battagliero. Ribadito dal suo avvocato Davide Steccanella in una corposa memoria inviata alla Procura della Cassazione.

L'obiettivo è dimostrare che sull'operato della Banci «nessuno ha avuto da ridire». Nemmeno Montefusco che anzi l'aveva pubblicamente difeso come «esemplare». Fino al 3 giugno, quando gli indagati presentano un'istanza processuale che la Procura contesta e su cui la gip Banci si appresta ad accogliere. Nei giorni successivi accadono fatti, e soprattutto intercorrono comunicazioni, che cambiano il corso della vicenda. Il 7 giugno il fascicolo viene tolto alla Banci.

Agli atti ci sono mail, conversazioni e chat tra i magistrati. La mail più importante è quella del 4 giugno. A scriverla in quello che la memoria definisce «un carteggio riservato» il procuratore generale di Torino, Franco Saluzzo, al presidente del tribunale di Verbania. Prima di chiedere notizie sulle minacce ricevute dalla gip Banci, Saluzzo evocava «asperità forse eccessive» della giudice con la Procura e auspicava una soluzione per ricondurre il rapporto Procura-Gip a una fisiologica cultura comune della giurisdizione.

La Banci denuncia «l'inaudita gravità» della mail. Saluzzo, che a fine giugno l'aveva letta davanti al Consiglio giudiziario proprio davanti alla Banci, ha sempre bollato come «false e ridicole» le accuse di «pressioni» sul presidente del tribunale per farla sostituire.

Le conversazioni e le chat avvengono invece tra gli stessi magistrati di Verbania, Montefusco e Banci, nei giorni successivi alla mail. Il presidente del tribunale prima chiede alla gip di non accogliere l'istanza degli indagati «anche per sottrarla a facili accuse di protagonismo», poi di «spogliarsi del fascicolo». Richieste entrambe respinte. Nessuno dei due magistrati, interpellati ieri sera, ha inteso commentare. —

VERONA

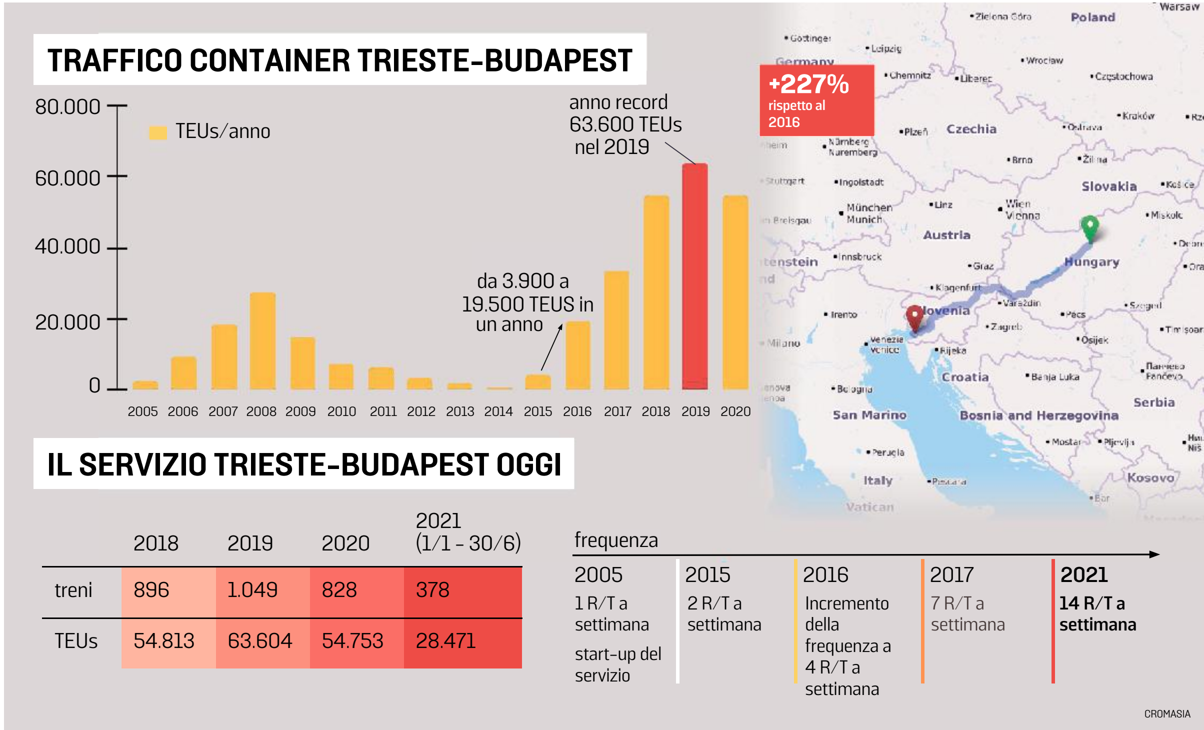
Chiara, probabile il movente sessuale

Un agguato a sfondo sessuale, prendendo di sorpresa la vittima sola in casa. Si fa sempre più nitido il quadro dell'assassinio di Chiara Ugolini, la 27enne veronese uccisa da Emanuele Impellizzeri, un 38enne pregiudicato, vicino di casa.

La causa della morte della ragazza verrà chiarita dall'autopsia, in programma domani, ma perde intanto di consistenza l'idea che sia stata una violenta caduta a terra, dopo una spinta del killer, a provocarne il decesso. Conficcato in bocca – si è appreso oggi – Chiara aveva uno straccio imbevuto di candeggina, o di un'altra sostanza corrosiva simile, che potrebbe aver causato una emorragia agli organi interni. Questo spiegherebbe perché Chiara presentava un'unica fuoriuscita di sangue dalla bocca, e nessun altro segno di contusione.

L'utilizzo dello straccio imbevuto di candeggina farebbe pensare ad un piano, un'aggressione nei confronti della ragazza, per una violenza a sfondo sessuale. —

ECONOMIA



	2018	2019	2020	2021 (1/1 - 30/6)
treni	896	1.049	828	378
TEUs	54.813	63.604	54.753	28.471



Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Mare Adriatico Orientale

«Porto e interporti nodi della logistica ma servono rapporti sul piano societario»

Zeno D'Agostino: «Dobbiamo lavorare in ottica di sistema evitando che protocolli e intese rimangano nei cassetti»

Elena Del Giudice / TRIESTE

Un incremento del +227% del traffico container, dai 3.900 teus del 2015 ai 63 mila 600 del 2019, mentre il traffico ferroviario svetta a +250% sul 2016 con il record di mille e 50 treni nel 2019. Il 2020, come sappiamo, non fa testo causa pandemia, e il 2021 si appresta a replicare i numeri del passato recente. È il report presentato da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, nel corso dell'inaugurazione della prima sede di promozione all'estero dell'Autorità a Budapest. «Da oltre vent'anni il Porto di Trieste ha relazioni con l'Ungheria – ricorda D'Agostino – ma il volume di traffici degli ultimi 5 hanno fatto, dell'Ungheria, il primo mercato ferroviario per il Molo VII, davanti alla Germania». Intuibile, quindi, la motivazione che ha spinto l'Ungheria a investire su Trieste.

Perché aprire una sede a Budapest?

«In tempi come questi, in cui la tecnologia è molto pervasiva, potrebbe sembrare inutile aprire una sede fisica, ma io sono convinto – risponde Zeno D'Agostino – che sia importante "esserci" in un territorio, in un Paese. Parliamo di relazioni, dunque, oltre che di infrastrutture. A Budapest abbiamo visitato la sede di Adria port, che ha già investito su Trieste 31 milioni di euro per rilevare la società concessionaria e una trentina di ettari di terreno, oltre a una linea di costa dove sorgerà un terminal. Lo studio di fattibilità è in corso di ultimazione e si stimano ulteriori investimenti per un centinaio di milioni di euro a cui sommare le risorse che mobiliteremo noi».

Lei ha detto una volta che sono importanti le nuove infrastrutture, ma meglio sarebbe far funzionare quelle che già esistono...

«È vero. Abbiamo riattivato il collegamento ferroviario, in collaborazione con Rfi, con le stazioni di Servola e Aquilina, adeguando una galleria, un chilometro di tunnel ferroviario realizzato tra gli anni 60 e 80, che ci consente ora di connetterci con la rete nazionale».

Se parliamo di relazioni, il pensiero va a interporti e retroporti. Come siamo?

«Gli interporti sono parte integrante del sistema logistico. Inutile ragionare sulle relazioni commerciali con l'Ungheria se non pensiamo allo sviluppo industriale dell'area ex Ezit, all'interporto di Trieste e Cervignano. A mio parere, però, se si vuole creare davvero un sistema, sono necessarie relazioni di tipo societario, per evitare che intese rimangano intenzioni scritte su protocolli destinati a restare nei cassetti».

Non solo Porto di Trieste, dunque...

«Ma Sistema portuale dell'Adriatico Orientale, come bene racconta la nostra denominazione. La logica di sistema è la parte naturale della strategia che portiamo avanti».

E se le dico Interporto Pordenone?

«È un patrimonio del sistema logistico di questa regione che, per la sua posizione geografica, è naturale dialoghi con noi e anche con Venezia».

La piattaforma logistica è destinata ad espandersi.

«Oggi è pienamente operativa e dà lavoro a molte persone. Le prospettive riguardano la sua espansione, extra concessione, verso l'ex area a caldo della Ferriera, e questo so che sollecita alcune critiche. Ma noi continuiamo nella strada del recupero di infrastrutture esistenti, evitando nuove cementificazioni inutili, e le attività logistiche vanno in questa direzione. Peraltro le risorse del Recovery Fund vanno in parte nella riconversione di quell'area in polo logistico».

Se le chiedessi di immaginare come sarà il Porto di Trieste tra 5 anni? Quale mole di traffico?

«Ragionare in termini di tonnellaggio non rientra nel mio modo di pensare. Il mio obiettivo è creare un sistema che genera valore e occupazione, non traffico. Il metro di misura è l'esistenza di un sistema produttivo che crea valore e occupazione in un'area che, fino a pochi anni fa, non attraeva investimenti. E questo sistema deve essere in grado di mettere insieme logistica, mondo della ricerca, imprese, rappresentando un vantaggio competitivo».

Il Porto di Trieste sarà green?

«Oggi va di moda parlare di transizione: continui ad essere quello che sei e rendi sostenibili attività che non lo sono. Noi abbiamo un'ambizione in più: siamo un hub per il trasporto e le merci, potremo diventare, avendo il mare davanti a noi, un hub per la produzione di energia. L'elettrificazione delle banchine comporterà una crescita incredibile della domanda di energia che non possiamo pensare di produrre in modo non sostenibile. Ci vogliono competenze, investimenti e ricerca per progetti di questo genere, che a Trieste non mancano».

A quando la prima nave a idrogeno?

«Ci vorrà ancora tempo. Nell'attesa lavoriamo a un progetto che sta dentro il nostro piano di sviluppo strategico, per la produzione di idrogeno verde attraverso l'elettrolisi utilizzando il fotovoltaico». —

RISPARMIO

Raccolta in crescita per Banca Generali ad agosto più 70%

TRIESTE

Raccolta in forte crescita per Generali. Ad agosto si è attestata a 563 milioni di euro, +70% anno su anno, con un valore cumulato da inizio 2021 di 5,1 miliardi (+38%). Le soluzioni gestite sono più che raddoppiate nel mese, arrivando a 378 milioni di euro, +129% rispetto allo stesso periodo 2020 e nell'anno in corso, rispetto al precedente, hanno raggiunto i 3,3 miliardi (+98%). —

FINANZA

Nuovi acquisti di azioni Caltagirone verso il 6% del capitale di Generali

TRIESTE

A distanza di pochi giorni dall'ultimo blitz, Francesco Gaetano Caltagirone è tornato ad acquistare azioni Generali, arrivando a un passo dal detenere il 6% del capitale. L'ingegnere romano ha comunicato ieri l'acquisizione di un ulteriore pacchetto di azioni, portando la sua partecipazione nel Leone di Trieste al 5,93%, dopo che qualche giorno fa aveva reso noto di essere salito dal 5,6 al 5,8%. Gli ultimi acquisti ammontano a 2,15 milioni di azioni e sono stati fatti per 500 mila pezzi a un prezzo medio di 17,4655 euro, per 1.626.082 pezzi a 17,3333 e per 23.918 pezzi a 17,5669 euro. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC MARYLENA	DA DERINCE A RADA	ore 4.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA BARI A ORMEGGIO 39	ore 7.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 13.00
RHYTHMIC	DA FOS-SUR-MER A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

MSC GIANNINA	DA RADA PER VENEZIA	ore 1.00
AEGEAN NOBILITY	DA RADA PER PIRAEUS	ore 1.00
KOLIN 9	DA RADA PER PIRAEUS	ore 15.00
MALLARD S	DA ORMEGGIO 31 PER CONSTANTA	ore 17.00
OLYMPOS SEAW.	DA ORMEGGIO 39 PER PATRAS	ore 20.00
TULIPA SEAW.	DA ORMEGGIO 31 BIS PER ISTANBUL	ore 20.00
DAYTONA	DA RADA PER PIRAEUS	ore 20.00

MOVIMENTI

OLYMPOS SEA.	DA ORMEGGIO 39 PER ORMEGGIO 31	ore 13.00
MSC MARYLENA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

OK LE PARTECIPATE. MALE LA JUVENTUS: VERSO UN ROSSO DI 200 MILIONI

Exor si lascia alle spalle il virus semestre in utile di 838 milioni

Teodoro Chiarelli

Exor recupera gli effetti negativi dovuti alla pandemia e chiude il primo semestre 2021 con un utile consolidato di 838 milioni di euro, contro una perdita di 1,318 miliardi nello stesso periodo del 2020: con un miglioramento, quindi, di 2,156 miliardi. Il net asset value (Nav) al 30 giugno ammontava a 32,158 miliardi di dollari, in miglioramento del 9% rispetto ai 29,501 miliardi di fine dicembre 2020.

La posizione finanziaria netta consolidata della holding della famiglia Agnelli, guidata da John Elkann, al 30 giugno era di -3,129 miliardi di euro, con un recupero di 122 milioni rispetto al dato di -3,251 miliardi di fine dicembre.

Come detto, i risultati di Exor, sono migliorati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando la pandemia aveva avuto forti ricadute negative sulle società della holding. In particolare, come si legge nel documento approvato dal cda, presieduto da Elkann, il miglioramento è principalmente attribuibile alle solide performance delle società operative (+2,636 miliardi di euro), un risultato solo in parte intaccato da un onere non ricorrente da 504 milioni di euro legata al deconsolidamento di Fca, a seguito della fusione con il gruppo Psa che ha dato vita a Stellantis. Fra le note negative, va segnalato che la controllata Juventus ha perso nel semestre 77 milioni, mentre l'esercizio 2020-2021 conclusosi il 30 giugno potrebbe chiudere con una perdita vicino ai 200 milioni.

La holding degli Agnelli ha convocato per il 30 novembre prossimo il Capital Markets Day: nell'incontro con la comunità finanziaria Elkann farà il punto sulla strategia che ha sempre più tra i suoi perni la tecnologia e il lusso, come dimostra l'investimento in Louboutin e il lancio della linea di moda Ferrari. —


John Elkann, presidente di Exor

RAPPORTO COOP 2021

Gli italiani investono sul cibo cercando di inquinare meno

Ottimisti, aperti ai cambiamenti e più attenti nel nutrirsi. La pandemia non è finita ma gli italiani sembrano pronti ad uscirne più maturi e fiduciosi. Lo ha messo in luce il "Rapporto Coop 2021-Economia, consumi e stili di vita" presentato a Milano. Secondo l'indagine, che ha sondato l'umore di 1.500 persone, per quasi 7 italiani su 10, il nuovo mood del post Covid è "io penso positivo", soprattutto per la maggiore consapevolezza rispetto alle "cose importanti della vita" (45% degli intervistati). Inoltre, per il 41% torna la fiducia nel prossimo, a partire dalla famiglia e dagli affetti più stretti. In questo quadro, la tavola esce profondamente trasformata dalla pandemia e si colora di verde, tanto che un italiano su 6 dichiara di adeguare il proprio regime alimentare per ridurre l'impatto ambientale. Gli investimenti in cibi e bevande di prossima generazione ammontano a 6,2 miliardi e tra le new entry sulle tavole degli italiani da qui a 10 anni ci sono cibi a base vegetale con il sapore di carne, cibi a base di alghe, farina di insetti e anche la carne coltivata in vitro. «La pandemia non ha cancellato la voglia di ambiente, di cibo più sano e sicuro», spiega Marco Pedroni, Presidente di Coop Italia e di Ancc-Coop. (M.D.B.)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	7,5	2,88	4,57	7,5	55,93	194,5
Acea	20,1	-1,08	16,12	21,3	17,2	4.280,6
Acsm-Agam	2,38	-0,42	2,25	2,66	4,39	469,7
Adidas ag	302,5	0,83	252,5	334,7	1,58	63.287,9
Adv Micro Devices	92,41	-0,63	59,94	100,46	24,11	87.491,9
Aedes	0,17	0,29	0,1415	0,411	-56,34	40,9
Aeffe	1,922	-	1,02	1,974	74,09	206,4
Aegon	4,166	-0,76	3,204	4,28	28,34	657,5
Aeroporto Marconi Bo.	10	0,81	7,66	11,4	17,92	361,3
Ageas	42,83	0,3	42,25	53,74	1,25	100.721,7
Ahold Del	28,25	-0,79	21,5	29,01	20,47	3.367,1
Air France Klm	3,894	-0,79	3,756	5,638	-24,39	1.669,1
Air Liquide	151,94	-	124,5	152,54	12,38	52.493,4
Airbus	114,04	-1,49	83,27	117,86	24,7	88.116,3
Alerion	15,74	-3,44	11,15	16,3	48,49	853,6
Algowatt	0,363	-1,09	0,311	0,428	6,14	16,1
Alkemy	18,4	1,1	6,5	18,4	159,89	103,2
Allianz	197	-1,01	187,18	222,55	-1,5	89.418,3
Alphabet cl A	2.436,5	0,21	1407,2	2463	71,44	726.186,5
Alphabet Classe C	2.450,5	-0,04	1416,2	2476	72,16	856.398,7
Amazon	2.964	0,99	2436	3179,5	10,19	1.428.269,1
Ambienthesis	0,808	1,25	0,684	0,862	17,78	74,9
Amgen	185,9	-2,67	182,2	217	-0,15	135.646,6
Amplifon	43,74	-2,04	30,04	44,84	28,5	9.902,2
Anheuser-Busch	50,45	0,86	47,305	65,5	-12,96	81.135,8
Anima Holding	4,374	0,21	3,836	4,696	12,67	1.612,4
Antares V	13,1	-	9,48	13,25	39,36	905,3
Apple	131,32	0,72	98,95	131,32	19,47	678.297,7
Aquafil	7,79	-1,64	4,2	7,92	60,62	333,6
Ascopiave	3,55	-1,39	3,39	4,08	-2,34	832,2
ASML Holding	732,7	-0,95	402,95	739,7	83,36	317.503,4
Atlantia	15,86	-0,47	13,105	16,65	7,78	13.096,9
Autogrill	6,444	1,32	3,7045	6,844	33,18	2.481,2
Autos Meridionali	28,6	0,7	18,1	30,1	49,74	125,1
Avio	11,68	-0,34	11,26	14,98	3	307,9
Axa	23,62	-0,74	18,35	24,46	19,97	49.345,9
Azimut	23,75	-0,08	17,36	23,83	33,65	3.402,3
A2a	1,834	-1,93	1,305	1,949	40,59	5.745,7
B						
B Carige	0,988	-1,96	0,928	1,31	-34,13	746,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,82	-1,4	2,2	2,94	21,55	37,2
B Desio e Brianza	3,14	-2,18	2,35	3,6	21,71	385,4
B Ifis	14,71	-0,81	8,3	14,83	60,33	791,6
B Intermobiliare	0,0407	-1,69	0,0389	0,051	-11,52	67
B M.Paschi Siena	1,1115	-1,02	1,032	1,38	6,57	1.114,2
B P di Sondrio	3,782	-1,92	2,02	4,194	71,91	1.714,7
B Profilo	0,215	-1,15	0,2015	0,2545	1,42	145,8
B Sistema	2,33	-0,85	1,628	2,37	37,38	187,4
Banca Generali	37,56	-0,63	25,54	37,8	37,89	4.388,9
Banco Bpm	2,755	-1,68	1,781	3,04	52,38	4.174,3
Banco Santander	3,117	0,35	2,4355	3,499	24,78	50.296,4
Basf	65,19	-0,14	63,74	73,39	1,15	60.178,8
Basicnet	4,615	0,33	3,94	4,75	10,94	281,5
Bastogi	0,816	0,74	0,74	0,9	2,26	100,9
Bayer	47,36	-0,47	46,105	57,2	-3,33	36.199,2
BB Biotech	82,3	-0,84	67,8	86	20,15	4.559,4
BBVA	5,59	0,23	3,76	5,881	35,71	37.273,5
B&C Speakers	11,2	0,45	9,6	12,4	8,21	123,2
Bca Finnat	0,271	1,12	0,202	0,292	19,91	98,3
Bca Mediolanum	8,78	-0,5	6,545	8,824	23,66	6.514,6
Be	2,255	-3,22	1,352	2,33	54,45	304,2
Beghelli	0,412	5,64	0,301	0,421	36,88	82,4
Beiersdorf AG	102,95	-	82,18	107,1	9,52	25.943,4
B.F.	3,65	1,96	3,41	4	-1,35	637,5
Bff Bank	7,915	-1,25	4,47	8,9	60,22	1.466,4
Bialetti Industrie	0,288	-	0,12	0,4	114,93	44,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,02	-1,18	19,02	33,56	59,43	822,3
Bioera	0,1005	-0,5	0,1005	0,29	-63,85	2,7
Bmw	80,5	0,57	68,46	95,7	11,22	48.460,6
Bnp Paribas	54,4	0,52	39,99	57,5	25,61	49.618
Borgosesia	0,638	-	0,54	0,666	-4,06	30,4
Bper Banca	1,8425	-1,31	1,462	2,126	24,07	2.603,9
Brembo	12,15	0,08	10,08	12,4	12,5	4.057,2
Brioschi	0,1015	-3,33	0,0658	0,105	45	79,9
Brunello Cucinelli	49,62	-0,12	33,04	56,45	38,99	3.374,2
Buzzi Unicem	22	-0,27	19,1803	23,94	17,14	4.237,8
C						
Cairo Communication	1,796	-2,81	1,142	2,04	42,09	241,4
Caleffi	1,075	-	0,685	1,24	53,57	16,8
Caltagirone	4,53	1,34	2,96	4,53	50,5	544,1
Caltagirone Editore	1,05	0,48	0,85	1,05	12,9	131,3
Campari	11,835	-0,67	8,678	12,215	26,71	13.747,5
Carel Industries	25,05	-0,79	15,16	25,75	30,6	2.505
Carrefour	15,64	-1,14	14,07	17,505	9,52	11.024,7
Cattolica Assicurazioni	7,07	-0,07	3,85	7,16	54,16	1.614,4
Cellularline	4,44	0,23	4,09	4,86	-9,76	97,1
Cembre	26,7	0,75	18,95	26,8	41,64	453,9
Cementir Holding	9,43	0,32	6,66	9,74	41,8	1.500,5
Centrale del Latte d'Italia	3,47	-	2,38	3,52	38,8	48,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cerved Group	10,24	-0,29	6,665	10,27	37,45	1.999,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,092	-	0,0834	0,116	5,99	8,5
Cir	0,4895	-1,31	0,4445	0,537	11,25	625,2
Class Editori	0,0956	1,7	0,0868	0,156	-8,95	16,4
Cnh Industrial	14,025	-1,89	10,28	15	35,84	19.135,7
Coima Res	6,81	0,15	6,26	7,25	3,81	245,9
Commerzbank	5,75	3,57	4,8095	6,82	8,33	7.201,1
Conafi	0,285	-3,72	0,241	0,385	12,2	10,5
Continental AG	110,1	0,27	109,8	131,38	-11,99	22.020,7
Covivio	77	0,39	63,8	81,6	0,79	7.282,6
Credem	5,69	-	4,135	5,69	29,02	1.942,1
Credit Agricole	12,294	0,52	9,378	13,508	17,37	27.370,7
Csp International	0,429	2,39	0,404	0,506	4,38	14,3
D						
Daimler	70,43	0,41	55,6	80,4	24,85	67.935,2
D'Amico	0,0985	0,41	0,0886	0,1154	8,24	122,2
Danieli & C	24,45	-	14,48	25,6	70,03	999,5
Danieli & C Rsp	16,08	-0,12	9,64	16,4	67,5	650
Danone	60,2	-2,73	52,4	65,07	10,91	30.930,9
Datalogic	19,97	0,1	14,04	21,98	42,64	1.167,2
Dea Capital	1,318	-0,3	1,0677	1,408	24,53	349,4
De'Longhi	39,48	-0,8	25,58	39,96	53,14	5.951,8
Deutsche Bank	10,848	0,65	8,415	12,538	21,72	6.192,7
Deutsche Borse AG	145,4	-	130,65	151,05	3,52	28.062,2
Deutsche Lufthansa AG	8,179	-0,46	8,179	12,765	-24,27	3.812,6
Deutsche Post AG	59,23	-0,12	39,94	60,04	44,68	71.831,4
Deutsche Telekom	17,862	-0,32	14,67	18,832	14,06	77.901,9
Diasorin	200,2	-2,01	135	204,3	17,7	11.200,8
Digital Bros	29,78	-1,06	18,82	30,1	37,87	424,7
doValue	10,38	-0,95	8,61	11	7,56	830,4
E						
Edison Rsp	1,23	-0,4	1,025	1,235	21,78	134,8
Eems	0,1494	-5,68	0,0808	0,1654	64,54	6,5
El En	14,82	-1,07	6,6875	14,98	123,28	1.182,1
Elica	3,27	-0,3	2,835	3,74	5,65	207,1
Emak	1,984	-3,69	1,084	2,06	80,69	325,2
Enav	3,614	-1,15	3,362	4,374	0,44	1.957,9
Enel	7,59	-1,62	7,59	8,948	-8,29	77.165,1
Enervit	3,44	-	3,3	3,58	2,38	61,2
Engie	11,894	-1,64	11,122	13,8	-6,24	26.091,2
Eni	10,582	-0,04	8,2	10,742	23,8	38.154,4
E.On	11,128	-	8,316	11,38	23,37	22.267,1
Eprice	0,0589	-0,17	0,0488	0,0819	-20,83	20,7
Equita Group	3,45	1,77	2,43	3,45	41,98	173,3
Erg	25,4	-0,7	22,9	27,28	8,55	3.818,1
Esprinet	14,91	-6,99	9,47	16,65	38,31	759,4
Essilorluxottica	169,1	0,08	118	169,1	30,93	36.873,4
Eukedos	2,08	19,2	1,05	2,08	85,71	47,3
Eurotech	5,66	-1,91	4,28	5,77	9,8	201
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	69,4	-1,45	61,38	75,64	4,8	16.725,4
Exprivia	2,2	-3,51	0,746	2,28	175	114,1
F						
Facebook	319,4	0,06	205,8	323,4	43,1	757.084,4
Falck Renewables	7,065	-1,88	5,05	7,25	7,21	2.058,8
Faurecia	39,21	-0,38	36,2	50,14	-0	5.412,4
Ferrari	186,05	-0,21	154,7	192,1	-1,38	36.079,5
Fidia	2,43	0,41	1,45	3,26	68,17	12,4
Fiera Milano	3,555	-2,2	2,45	4,02	25,18	255,7
Fila	10,92	0,18	8,39	11,68	19,08	469,3
Fincantieri	0,738	-0,94	0,512	0,832	34,55	1.254,3
Fine Foods Pharma Ntm	17,85	-1,38	10,3	18,35	70	393,8
FinecoBank	15,595	1,1	12,875	16,39	16,38	9.511,4
Fnm	0,582	-2,02	0,532	0,723	2,11	253,1
Fresenius M Care AG	65,46	0,37	56,2	71,1	-4,44	20.051,3
Fresenius SE & Co. KGaA	43,255	-1,2	34,4	47,465	11,65	23.606
Fullsix	1,28	-	1,015	1,54	7,11	14,3
G						
Gabetti	1,754	-2,01	0,568	2,01	179,3	105,8
Garofalo Health Care	5,94	0,34	4,49	5,96	12,08	535,8
Gas Plus	2,08	-2,8	1,775	2,14	11,83	93,4
Gefran	10,4	-	5,8	11,05	68,83	149,8
Generali	17,535	-	13,915	17,68	22,97	27.724
Geox	1,136	0,35	0,762	1,236	43,07	294,5
Gequity	0,0376	-1,05	0,0244	0,0568	50,4	4
Giglio group	2,29	1,33	1,95	2,44	-3,38	47,5
Gilead Sciences	59,61	-1,76	48,235	62,37	28,72	77.846,3
Gpi	12,95	-1,15	7,52	14,35	73,59	236,5
Gvs	16,24	-1,28	12,35	17,45	6,49	2.842
H						
Heidelberger Cement AG	72,08	1,46	60,32	80,5	16,33	13.515
Henkel KGaA Vz	81,3	-0,85	81,3	98,78	-11,5	14.484,6
Hera	3,636	-1,41	2,838	3,772	22,01	5.416
I						
I Grandi Viaggi	1,065	0,47	0,938	1,41	12,82	50,9
Iberdrola	10,32	-1,15	10,045	12,49	-12,17	66.023,5
Igd	3,895	0,52	3,39	4,65	8,19	429,8
Il Sole 24 Ore	0,5	-1,57	0,4355	0,54	9,41	28,2
Illimity Bank	12,72	-0,08	8,7	12,79	41,49	935,5
Immsi	0,55	-3,51	0,394	0,57	33,01	187,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	25,9	-	22,4	26,7	14,1	151,3
Inditex	29,62	-1,27	24,3625	32,49	12,78	92.315,2
Infineon Technologies AG	36,89	-0,98	30,63	37,255	19	42.744
Ing Groep	11,8	-0,3	7,27	11,862	52,26	24.323,3
Intek Group	0,344	-0,86	0,3008	0,383	3,02	133,9
Intek Group Rsp	0,487	-	0,4758	0,516	1,33	8
Intel	45,5	0,2	40,67	56,93	14,47	213.804,5
Interpump	59,75	-0,5	37,04	60,75	48,12	6.505,5
Intesa Sanpaolo	2,3835	-0,81	1,8052	2,4855	24,62	46.312,5
Inwit	9,858	-1,52	8,2	10,17	-0,73	9.465,7
Irce	3,16	-0,94	1,66	3,44	86,98	88,9
Iren	2,596	-1,07	2,028	2,768	22,11	3.377,2
It Way	2,8	18,14	0,76	3,18	221,84	25,8
Italgas	5,558	-1,03	4,876	5,996	6,88	4.497,2
Italian Exhibition	3,07	3,02	2,2	3,59	17,62	94,8
Italmobiliare	31,9	-1,09	26,5	32,5	8,87	1.355,8
Ivs Group	6,08	0,33	5,18	6,76	10,14	236,8
J						
Juventus FC	0,751	-0,4	0,6885	0,911	-7,81	999
K						
Kering	697	0,24	522,8	790,8	18,34	88.209,1
K+S AG	12,185	-2,64	8,22	13,02	59,28	14.118,6
L						
La Doria	19,24	0,63	12,98	19,52	40,64	596,4
Landi Renzo	0,966	0,21	0,818	1,15	18,09	108,7
Lazio S.S.	1,21	-2,1	1,074	1,344	7,27	82
Leonardo	7,008	-1,55	5,486	7,814	18,58	4.051,7
L'Oreal	393,5	-0,82	291	405	25,64	237.049,4
Luve	23,3	3,56	13,6	23,3	67,03	518,1
Lventure Group	0,465	1,75	0,438	0,578	-16,06	23,3
LVMH	652,4	0,66	491,45	711,2	26,7	319.635,2
M						
Maire Tecnimont	3,332	-1,77	1,831	3,5	82,88	1.095
Marr	20,16	-0,69	16,62	22,54	19,57	1.341,1
Mediaset	2,594	-1,22	1,8646	2,9172	37,52	3.064,1
Mediobanca	9,842	-1,87	7,296	10,095	30,53	8.732,6
Merck KGaA	202	-1,51	130,35	205,8	44,7	26.106,9
Micron Technology	62,15	-0,22	59,04	80,38	6,17	71.058,2
Microsoft	253,25	-0,55	175,7	260,1	39,81	1.953.933,4
Mittel	1,62	-0,61	1,36	1,82	14,08	131,8
Moncler	55,6	1,2	46,61	62,06	10,89	15.216,8
Mondadori	1,854	-1,7	1,356	1,988	22,78	484,7
Mondo TV	1,45	-0,41	1,214	1,746	9,02	63,2
Monrif	0,087	-0,46	0,0714	0,105	9,57	18
Munich RE	239,75	-0,85	215,5	267,15	-1,82	49.485,3
Mutuionline	50	-4,03	31,35	53,2	43,47	2.000
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,94	3,35	3	4,94	76,43	66,8
Netflix	516	3,54	396,6	516	20,83	222.782,9
Netweek	0,0584	-0,34	0,058	0,08	-27,54	8,3
Newlat Food	6,9	-0,86	5,42	7,08	25,23	303,2
Nexi	18,135	0,39	14,295	19,405	10,99	18.862,9
Nokia Corporation	5,119	-0,02	3,13	5,337	61,48	19.457,1
Nova Re	3,94	4,79	2,31	5,9	66,24	43,4
Nvidia	191	-1,7	98,625	194,3	81,17	114.600
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10	-	7,2	10,4	41,64	137,1
Orange	9,5	-0,14	9,234	10,4322	-1,17	24.836,3
Orsero	9,36	-0,21	5,9	10,1	49,52	165,5
Ovs	1,877	1,51	0,9587	1,877	89,63	546,1
P						
Pharmanutra	70,4	-	35,4	71	87,23	681,5
Philips	41,085	0,83	37,345	50,8	-7,87	39.951,5
Philogen	15,1	-2,71	12,6	16,69	-0	441,6
Piaggio	3,28	4,06	2,706	3,582	21,66	1.174,7
Pierrel	0,235	-0,42	0,1715	0,315	31,65	53,8
Pininfarina	1,015	-1,46	0,9034	1,1587	-10,5	79,9
Piovan	8,36	0,72	5,02	8,46	71,31	448,1
Piquadro	1,995	-5	1,37	2,27	33	99,8
Pirelli & C	5,154	0,04	4,194	5,45	16,26	5.154
Piteco	11,65	-0,85	9,2	12	23,67	235,1
Plc	2,28	-0,87	1,21	2,37	83,87	59,2
Poligrafica S.Faustino	6,9	0,88	5,94	7,66	-4,17	7,8
Poste Italiane	11,46	-1,5	8,076	12,08	37,74	14.968
Prima Industrie	20,8	-1,89	13,72	24,25	49	218,1
ProSiebenSat.1 Media SE	16,85	-	13,485	18,91	23,4	3.686,7
Prysmian	32,96	-0,03	25,34	32,97	13,34	8.838
Puma	104,8	0,58	79,38	109,15	15,16	1.580,6
R						
Rai Way	5,12	-1,92	4,47	5,45	-6,23	1.392,6
Ratti	3,85	-	3,66	4,15	2,39	105,3
Rcs Mediagroup	0,705	-2,08	0,509	0,795	23,68	367,9
Recordati	54,66	-2,25	41,92	57,44	20,58	11.430,8
Renault	29,77	-1,46	29,61	41,165	-17,8	8.482,6
Reno De Medici	1,442	-	0,955	1,452	48,66	544,4
Reply	175,7	0,4	92,5	175,7	84,37	6.573,2
Repsol	9,565	-0,49	8,01	11,49	14,63	15.267,4
Restart	0,395	-1	0,37	0,4715	-14,5	12,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Retelit	2,945	-0,51	2,135	3,035	33,56	483,8
Risanamento	0,14	-0,85	0,0511	0,185	163,65	252,1
Roma A.S.	0,441	-0,9	0,261	0,489	44,35	277,3
Rosss	0,968	-1,83	0,565	1,095	65,47	11,2
Rwe	32,67	-2,04	28,64	38,5	-5,3	17.099,6
S						
S. Ferragamo	17,935	1,64	14,7	19,895	13,08	3.027,2
Sabaf	25,1	-1,57	14,85	27,9	66,78	289,5
Saes Getters	23,65	-1,46	19,94	24	2,6	347
Saes Getters Rsp	17,05	0,29	15,75	17,45	1,79	125,8
Safilo Group	1,718	-1,15	0,7725	1,83	115,56	473,7
Safran	103,2	-0,85	103,2	126,78	-13,5	43.037,5
Saint-Gobain	61	-	38,62	64,24	58,65	33.846,9
Saipem	1,9615	-0,93	1,831	2,652	-11,04	1.983
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	18,75	-1,83	11,5	19,1	60,94	1.052,2
Sanlorenzo	30,2	1,17	16,26	30,2	83,03	1.041,9
Sanofi	86,95	-0,86	75,3	90,57	10,26	114.384,9
Sap	126,78	-0,91	101,8	127,94	18,15	155.402,2
Saras	0,697	0,69	0,54	0,88	17,24	662,8
Schneider Electric	153,94	-0,31	120,3	155,2	27,86	90.633,4
SECO	5,03	-1,95	3,56	5,13	-0	540,1
Seri Industrial	7,8	-0,76	4,005	8,25	82,67	374,9
Servizi Italia	2,16	0,47	2,105	2,405	1,89	68,7
Sesa	178	-1,98	95,5	181,6	72,82	2.758
Siemens	146,8	0,31	116,92	146,8	24,18	134.205,1
Siemens Energy	24,94	-0,56	21,93	34	-19,78	0,4
Sit	9,62	-0,41	5,74	9,66	63,61	240,6
Snam	4,932	-0,1	4,218	5,308	7,19	16.575,8
Societe Generale	26,925	0,98	15,5	27,645	58,38	15.636,1
Softlab	2,81	1,08	2,6	3,42	-16,37	14
Sogefi	1,386	-0,29	1,122	1,57	17,26	166,5
Sol	19,72	0,51	14,3	19,72	40,86	1.788,6
Somec	30,5	-1,93	17,5	31,6	70,87	210,5
Starbucks	98,82	-	80,47	106,92	14,64	142.686,2
Stellantis	17,086	-0,9	11,4669	18,61	44,51	53.506
STMicroelectronics	38,21	-0,03	28,47	38,22	25,07	34.817,1
T						
Tamburi	9,42	-1,88	6,63	9,6	36,72	1.736,9
Tas	1,87	1,08	1,53	1,98	19,11	156,2
Technogym	10,24	0,2	8,31	11,85	10,82	2.061,6
Telecom Italia	0,3705	-0,67	0,3534	0,4642	-1,83	5.679,6
Telecom Italia Rsp	0,3926	-0,91	0,391	0,5046	-7,36	2.366,5
Telefonica	4,2055	1,46	3,316	4,284	27,87	19.786,9
Tenaris	8,538	0,73	6,178	9,916	28,89	10.079,4
Terna	6,628	-0,81	5,66	7,184	6,05	13.322,2
Tesla	635,2	2,14	456,6	730,6	14,59	106.006,6
Tesmec	0,1184	-1,17	0,08	0,131	47,63	71,8
The Italian Sea Group	6,72	1,82	5,19	6,72	-0	356,2
Thyssenkrupp AG	9,168	1,01	7,702	11,955	13,41	5.188,5
Tinexta	43,26	2,76	19,42	43,26	106	2.042,2
Tiscali	0,0209	-1,88	0,0142	0,0319	-28,67	116,9
Titanmet	0,0688	2,38	0,0478	0,08	34,38	3,3
Tod's	47,88	-1,76	25,82	63,85	68,24	1.584,5
Toscana Aeroporti	13	-1,14	13	14,3	-5,11	242
Totalenergies	37,835	-0,17	34,445	42	4,4	89.737,4
Trevi	1,172	-1,51	1,038	1,448	-1,18	176,8
Triboo	1,42	-	0,9	1,56	33,96	40,8
Tripadvisor	28,29	1,04	23,22	52,76	22,47	3.563,2
Txt e-solutions	9,29	-0,75	6,76	9,36	17,89	120,8
U						
Unicredit	10,91	-0,71	7,42	10,988	42,65	24.477,1
Unieuro	21,66	-2,08	12,72	30,62	57,41	448,1
Unipol	4,935	-1,61	3,624	5,044	26,21	3.540,7
UnipolSai	2,42	-0,74	2,09	2,734	11,52	6.847,9
V						
Valsoia	14,9	-	12,85	16	13,31	159,6
Vianini	1,07	-	0,935	1,17	1,9	32,2
Vinci SA	92,29	-	76,16	96,05	10,5	54.880,1
Vivendi	32,85	-	25,55	32,85	24,62	38.441,3
Volkswagen AG Vz.	200,25	-1,21	145	246,8	32,46	41.292,6
Vonovia SE	53,5	-1,11	49,24	60,08	-8,52	24.931
W						
Webuild	2,314	-0,69	1,156	2,450	95,77	2314
Webuild Rsp	6,260	0,32	5,000	6,500	21,55	10
Z						
Zignago Vetro	17,94	0,22	13,34	18,92	31,14	1.578,7
Zucchi	2,15	-1,83	1,6006	2,28	23,71	8,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	794.73	-0.48
Bruxelles (Ind. Gen.)	46125.81	-0.24
Parigi (Cac 40)	6726.07	-0.26
Francoforte (Dax 30)	15843.09	-0.56
Ftse 100 - Londra	7149.37	-0.53
Ibex 35 - Madrid	8894.50	0.14
Nikkei - Tokyo	29916.14	0.86
Swiss Mkt - Zurigo	12344.38	-0.69

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1860	1,1864	1,0000
Yen Giapponese	130,5100	130,3400	110,0421
Dollaro Canadese	1,4936	1,4883	1,2594
Dollaro Australiano	1,6044	1,5952	1,3528
Franco Svizzero	1,0853	1,0869	0,9151
Sterlina Inglese	0,8612	0,8571	0,7261
Corona Svedese	10,1515	10,1658	8,5594
Corona Norvegese	10,2990	10,2728	8,6838
Corona Ceca	25,4230	25,4010	21,4359
Rublo Russo	86,9200	86,5584	73,2883
Fiorino Ungherese	348,5900	347,0300	293,9206
Zloty Polacco	4,5180	4,5208	3,8094
Dollaro Neozelandese	1,6667	1,6612	1,4053
Rand Sudafricano	16,9774	16,9075	14,3148
Dollaro Hong Kong	9,2197	9,2226	7,7738
Dollaro Singapore	1,5956	1,5926	1,3454

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2021	7	100,032	1,460
30.09.2021	23	100,075	-
14.10.2021	37	100,086	-
29.10.2021	52	100,131	-
12.11.2021	66	100,079	-
30.11.2021	84	100,170	-
14.12.2021	98	100,122	-
14.01.2022	129	100,221	-
31.01.2022	146	100,318	-
14.02.2022	160	100,282	-
28.02.2022	174	100,249	-
14.03.2022	188	100,290	-
14.04.2022	219	100,339	-
13.05.2022	248	100,331	-
14.06.2022	280	100,411	-
14.07.2022	310	100,399	-
12.08.2022	339	100,474	-

EURIBOR 6-9-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.572	-0.005
1 Mese	-0.555	-0.002
3 Mesi	-0.549	-0.001
6 Mesi	-0.52	-0.001
12 Mesi	-0.5	-

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/9/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1796,4	-
Argento	24,33	-
Platino	998,54	-
Palladio	2366,14	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 7/9/2021	Domanda	Offerta
Marengo	279,14	296,23
Sterlina	351,99	373,54
4 Ducati	662,04	702,58
20 $ Liberty	1.447,04	1.535,64
Krugerrand	1.495,61	1.587,18
50 Pesos	1.803,21	1.913,61

LE IDEE

LEGA DAI DUE VOLTI SUL NODO GREEN PASS

MASSIMILIANO PANARARI

Anche i partiti cesaristici e carismatici, qualche volta, presentano delle fessure. O, almeno, delle smagliature. E a produrle non poteva che essere un tema (malauguratamente) molto divisivo come quello delle vaccinazioni. La Lega si trova in un momento notoriamente complesso, nel quale si saldano tensioni e fibrillazioni interne e la mancata individuazione di una linea definita. Si tratta, insomma, della continua oscillazione del pendolo tra la Lega di lotta e quella di governo, ovvero quella antisistema e quella di sistema. La confusione di linea si era tradotta in incidente di percorso grave, come quello del voto leghista della scorsa settimana in commissione Affari sociali contro il Green pass, con l'allineamento a Fratelli d'Italia e gli ex antigovernativi del Movimento 5 Stelle.

Una scelta di contrasto nei confronti dell'esecutivo di cui la Lega fa parte – e che ha visto protagonista, come di consueto, il deputato no-Green pass Claudio Borghi, da cui è derivato l'attacco a Salvini di Enrico Letta, con la richiesta di chiarire una volta per tutte la posizione. Come evidente, la campagna elettorale per le amministrative di inizio ottobre, insieme alla competizione incessante con Giorgia Meloni, continua a rappresentare la priorità assoluta dell'agenda delle mosse salviniane – e a spegnere la seconda non è stato certo l'incontro tra i due capi delle destre italiane al Forum di Cernobbio, segno piuttosto dell'ovvia necessità per entrambi di non esasperare le divisioni per puntare al ritorno al governo (come dicono i sondaggi).


Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti

La Lega al medesimo tempo di lotta e di governo, in buona sostanza, è divisa tra i falchi antivaccinali e i "movimentisti" che vedono di buon occhio qualsiasi problema insorga nella navigazione dell'esecutivo (con Borghi, ci sono innanzitutto Alberto Bagnai e Armando Siri) e i governativi, chiaramente capitanati da Giancarlo Giorgetti, il quale – segnale da tenere nella debita considerazione – ha partecipato all'incontro tra Salvini e Meloni. Il ministro dello Sviluppo economico (e vicesegretario federale della Lega) è il punto di riferimento di quello zoccolo duro di elettorato settentrionale che coincide con interi settori del mondo produttivo, ed è quello che – stanco dei toni iperpopulistici da comizio – ha fortemente premuto per l'ingresso nel governo Draghi. Sono quei ceti – elettoralmente leghisti da lunga data – che guardano anche, ovviamente, ai governatori delle Regioni del Nord, artefici nelle scorse ore del documento, elaborato insieme a Salvini, che sembra ridefinire (e spostare su una posizione più realista e avanzata) la linea leghista nella gestione della pandemia.

Così, se il segretario si dichiara "paladino delle libertà" rispetto al tema vaccinazioni, il documento senza prevedere l'obbligo generalizzato apre tuttavia ad alcune eccezioni sul tema, e insiste in ogni caso per intensificare ulteriormente la campagna vaccinale. Un evidente riflesso della volontà dei presidenti delle Regioni a guida leghista di non compromettere la ripresa economica a fronte delle possibili nuove ondate di Covid, e di procedere verso una normalizzazione sostanziale mantenendo la situazione odierna. Naturalmente, questo non significa che l'offensiva della corrente movimentista e boh-no-vax interna – che a Salvini comunque fa comodo come strumento di pressione – sia stata messa nell'angolo, ma vuol dire che l'ala governista (e razionale) è in campo. E il capo leghista si trova ora, sempre di più, nella condizione di dover mediare, con la preoccupazione di sbagliare la mossa in un quadro in moto perpetuo e reso agitatissimo dall'escalation dei mondi antivaccinisti. Nel frattempo, tutti i partiti della maggioranza – Lega compresa – hanno ritirato gli emendamenti al dl Green pass all'esame dell'aula della Camera. E per il presidente del Consiglio, che aveva l'obiettivo di evitare un conflitto all'interno dell'esecutivo, si tratta in ogni caso di un successo. —

PATTO STATO-REGIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO SONO LE PRIORITÀ

SALVATORE SPITALERI

La ripresa dell'attività politico-amministrativa della Giunta Regionale di questi giorni ha evidenziato uno dei temi di agenda delle prossime settimane: l'aggiornamento del patto tra Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in relazione al contributo al risanamento del bilancio nazionale. Si tratta dei famosi patti che hanno via via preso il nome dai rispettivi ministri dell'economia e presidenti regionali. Ora, dopo il patto Fedriga/Tria, durante il governo gialloverde, siamo ad un nuovo auspicato patto Fedriga/Franco.

Fino all'ultima edizione, il tema di discussione era il quanto dovesse "uscire" dalle casse regionali, per tentare di mantenere il nostro bilancio statale nei famosi equilibri: questo ha sempre scatenato una inutile garetta a quale presidente fosse più bravo o più amico del governo nazionale pro tempore. Oggi, lo scenario che si pone è radicalmente diverso, non perché nessuno ormai si curi degli equilibri di bilancio (tutto ciò che spendiamo ora male, è debito per i nostri figli e nipoti), ma perché l'intervento dell'Europa con i fondi per il Pnrr, il dibattito sul nuovo patto di stabilità europeo (ora sospeso) e non ultimo la possibilità di attingere a risorse per investimenti strategici disegnano prospettive assolutamente nuove da cogliere.

Poi, c'è un piano più politico rappresentato dalla novità del Governo Draghi (non solo per la statura istituzionale del suo Presidente): un governo politico, ma non di schieramento, avendo al suo interno forze politiche che, nella proiezione regionale, si trovano in maggioranza e in opposizione. Questo complesso intreccio di fattori interni ed esterni, di congiunture e di prospettive, rende la discussione sul patto uno snodo centrale per il futuro della specialità e un'occasione straordinaria per evitare la logica delle bandierine (province elettive e competenze sulla sicurezza, tanto per rimanere in tema) e invece spostare tutta l'attenzione su investimenti e competenze per lo sviluppo della regione.

Si tratta ora di scrivere la piattaforma regionale per la trattativa. Un esempio su tutti: il tema alta velocità lungo l'asse est ovest (da Trieste a Venezia per intenderci). Non è stata appostato dalle Ferrovie, non trova spazio nel Pnrr (perché non è cantierabile), ma nulla vieta che sia oggetto di negoziazione, sotto forma di contributo regionale allo sviluppo del sistema nazionale di mobilità. Un secondo esempio attiene il tema delle competenze: abbiamo necessità di accompagnare lo sviluppo della piattaforma logistica, che si sta ampliando attorno al Porto di Trieste, ed il sistema delle imprese regionali, con alcune competenze in materia di commercio estero. Così si può agevolare la potenzialità sia verso l'export che per l'insediamento di nuovi investitori in regione.

Quello che serve nella discussione del nuovo Patto è un cambiamento di logica e di prospettiva, dove il contributo al risanamento non avvenga semplicemente per cassa, ma attraverso investimenti e sviluppo regionale: avere un Pil regionale che cresce è funzionale anche al futuro equilibrio dei conti nazionali.

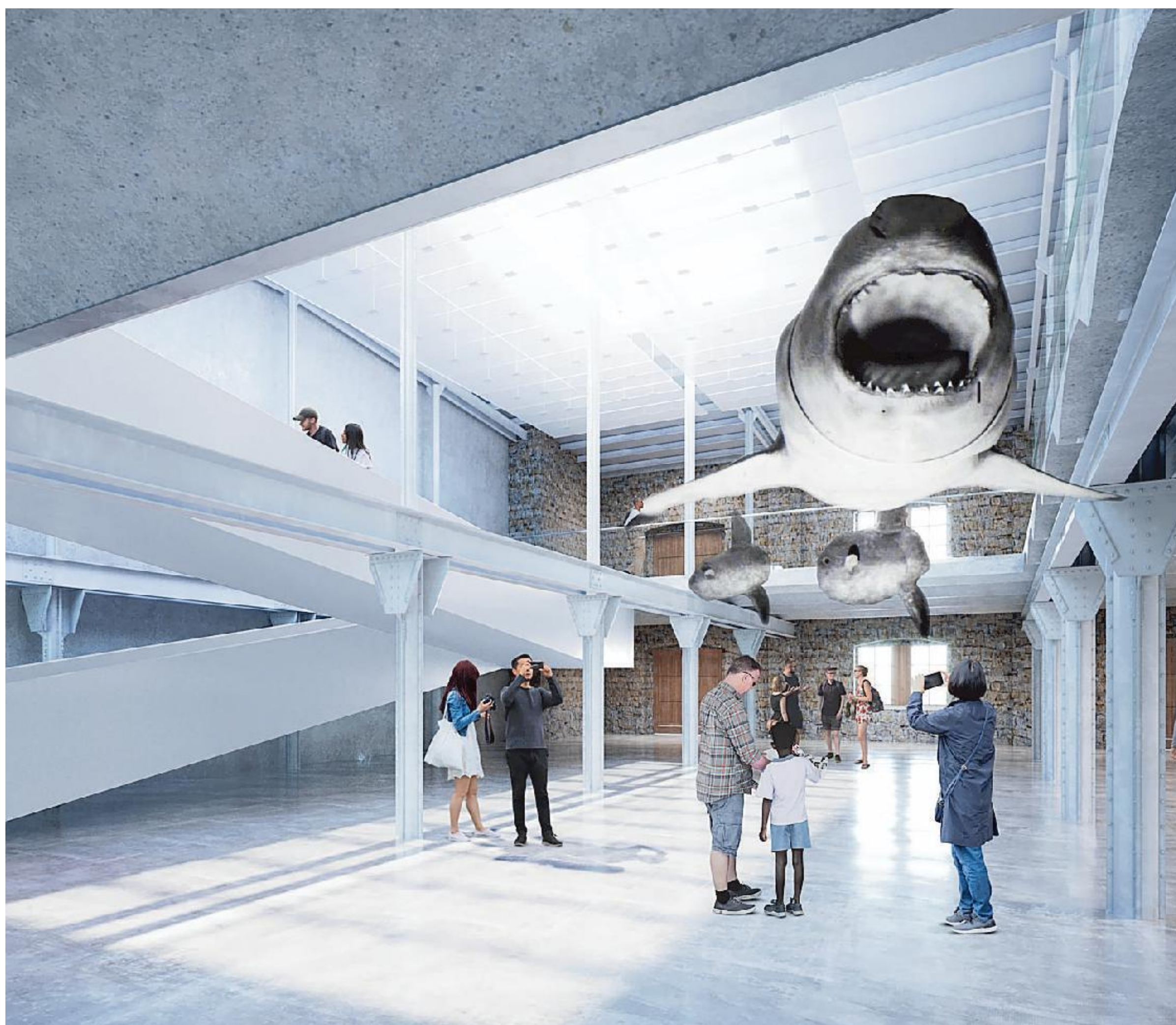
Tutto questo si può fare evitando bandiere ideologiche o a mero uso e consumo della propria parte politica e aprendo, in poche settimane, un confronto tra forze politiche, sociali, culturali della nostra regione. —

TRIESTE

Porto vecchio







LE IMMAGINI

Esterno e sala nei rendering

In alto, simulazione grafica dell'esterno del Museo del Mare nel progetto di Vazquez Consuegra. A destra, rendering di una delle sale interne con uno squalo a fare da attrazione. A sinistra, nella foto Silvano, la presentazione del progetto.

Il "mirador" trasparente, rampe e canali di luce: il futuro Museo del mare

Il bando per realizzare l'opera progettata dall'architetto Vazquez Consuegra aperto fino al 4 ottobre. La torre centrale innalzerà l'altezza del Magazzino 26

Giovanni Tomasin

Il bando di gara per il nuovo Museo del Mare al Magazzino 26 è aperto e lo sarà fino al prossimo 4 ottobre: ciò significa che, al netto degli endemici ricorsi, l'opera da 33 milioni potrebbe essere cantierabile nel maggio del 2022. A lavori finiti l'edificio al cuore del Porto vecchio sarà un grande museo firmato Guillermo Vazquez Consuegra, sormontato da un "mirador" con vista su tutta la città.

Il progetto è stato presentato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dalla maggioranza in un insolito contesto politico: le regole pre-elettorali impongono che gli spazi comunali non possano essere impiegati per conferenze, quindi il centrodestra ha colto l'occasione per farne un momento di coalizione, nel famigliare spazio dell'Unicusano. Non sarà così, invece, per la presentazione del masterplan dell'antico scalo di Andreas Kipar, prevista per la prossima settimana, perché la gara europea prevede la "resa alla città" del progetto in veste istituzionale.

Le caratteristiche del progetto dell'architetto sivigliano sono note da tempo: l'avvio dei lavori, in origine, era previsto proprio per l'autunno 2021. Ma nella conferenza di ieri l'assessore Elisa Lodi ha potuto esporre l'impianto dell'opera nel suo complesso, composto da oltre 400 elaborati: l'intervento più rilevante resta il "mirador", ovvero la torre centrale che innalzerà l'altezza dell'edificio. È un passaggio che aveva fatto storcere qualche naso in Soprintendenza, infatti il rendering definitivo non prevede le "orecchie", strutture aggiuntive che nelle intenzioni iniziali di Consuegra dovevano sovrastare il tetto del "mirador".

L'impatto, ha assicurato Lodi, sarà minimo: «Si tratta di un elemento leggero, etereo, quasi trasparente, in grado di risolvere così il principale deficit del Magazzino 26, ovvero la sua posizione in seconda, e pertanto la sua scarsa o nulla relazione visiva con il mare. Una questione che riteniamo prioritaria tra le qualità di un Museo del Mare, così come lo immaginiamo per Trieste». Nella parte inferiore del "mirador" è previsto un ristorante con vista – appunto – sul mare.

All'interno dell'edificio, completano l'intervento alcune operazioni di rimozione parziale di solai esistenti, corrispondenti ai livelli secondo e terzo, previste con l'obiettivo di introdurre rampe dalla lieve pendenza nel percorso dei flussi di visitatori, ed altre demolizioni dei solai nel corpo centrale, allo scopo di introdurre la luce naturale a cascata negli spazi baricentrici – e quindi più oscuri – dell'edificio dove sono previste le principali funzioni pubbliche. Gli interventi architettonici coprono circa 20 milioni del costo complessivo, altri 7,2 andranno all'allestimento degli interni del museo.

> Presentato il lavoro da 400 elaborati dell'architetto sivigliano: previsto anche un ristorante con vista sul golfo

> Per gli interventi architettonici una ventina di milioni. Sono 7,2 quelli destinati invece agli allestimenti interni

> Una piazza davanti e la pavimentazione di nuove forniture e antichi masegni collegherà il complesso alla riva

Un rilievo particolare è stato dato agli spazi circostanti l'edificio: il viale antistante diventerà una piazza, ma anche il retro e il collegamento al mare saranno riqualificati. A dare il senso di continuità sarà una pavimentazione continua, realizzata attraverso l'uso combinato di pietra di nuova fornitura ed il recupero dei masegni storici. Saranno preservati in situ i binari dei treni esistenti davanti al Magazzino 26.

Al tavolo dei relatori Dipiazza era accompagnato da Lodi per Fratelli d'Italia, Serena Tonel per la Lega, Alberto Polacco per Forza Italia e Alessandro Perich di Cambiamo Trieste. «Mi fa piacere salutarvi e vedervi qui uniti – ha detto il sindaco – perché noi facciamo fronte comune. Se si arriva al ballottaggio voglio vedere come farà il centrosinistra con sei o sette programmi».

Il primo cittadino e candidato ha concluso: «Abbiamo fatto un intervento importante su un edificio che mi dicono essere più lungo della chiesa del Vaticano (lo è, la basilica di San Pietro è lunga 218 metri, il magazzino 244). Un lavoro da 33 milioni, una cifra imponente che cambierà il Porto vecchio secondo l'idea che un passo alla volta stiamo portando avanti». —

L'ELEMENTO



L'affaccio suggestivo del locale

La parte inferiore del "mirador", spiega il Comune «è costituita da un volume opaco, più chiuso, all'interno del quale è previsto un ristorante, di dimensione adeguata, con vista sul mare e verso lo splendido paesaggio della città».

IL CONTESTO



Spazi pubblici nella zona attorno al palazzo

L'area circostante verrà ripavimentata anche a masegni. Il boulevard compreso fra il 26 e i magazzini 24-25 diventerà una piazza, come il collegamento fra l'ingresso del museo e la darsena antistante. Anche il retro verrà riqualificato, mantenendo i binari.

NOTIZIE IN BREVE

La piazza a Spaccini

Venerdì alle 11 si terrà l'intitolazione a Marcello Spaccini, ex sindaco dal '67 al '78, della piazzetta tra via delle Mura e via Capitelli accanto a piazzetta Cecovini.



Via S.Nicolò, volo fatale

Tragedia ieri sera in via San Nicolò. Un'anziana è morta dopo essersi lasciata cadere in una corte interna. Sul posto i Vigili del fuoco, il 118 e la Polizia di Stato. Bruni



Sportello Fna Confsal

Inaugurata in via Udine 49/C (telefono 040/2651064) la sede Fna Confsal. Oltre a Patronato Epas e Caf Italia attivo lo sportello di tutela dei consumatori-utenti.

Porto vecchio

Pubblico rigorosamente femminile e di tutte le età per la consegna della targa del Comune al celebre commissario de ''La porta rossa''

In Sala Luttazzi l'omaggio al triestino acquisito Guanciale "Cagliostro"



Il baciamano di Lino Guanciale ad Ariella Reggio. Foto Francesco Bruni

IL PERSONAGGIO

Giulia Basso

«Per molti versi non sono io ma è Trieste la vera protagonista de "La porta rossa": è il luogo che fa accadere le cose e non viceversa. Se sul set non si fosse sviluppato un incanto nei confronti di questa città non credo che avremmo avuto questo successo». È un amore pienamente ricambiato quello di Lino Guanciale per Trieste. E lo dimostra il nutrito pubblico, rigorosamente femminile e di tutte le età, riunito ieri in Sala Luttazzi, in Porto Vecchio, per assistere all'omaggio che il Comune ha voluto rendere, premiandolo, al commissario "fantasma" Leonardo Cagliostro. Guanciale, che nei giorni scorsi è stato protagonista anche del Festival Link, con la collega e coprotagonista Valentina Romani, è nuovamente a Trieste per le riprese della terza serie de "La porta rossa", che sono iniziate a fine agosto e si protrarranno fino a fine novembre. Una terza stagione girata a distanza di cinque anni dalla prima, che sarà orfana dell'Ursus, la vedetta da cui Cagliostro osservava la città nelle scene conclusive della prima e della seconda serie.

> «Non sono io ma la città con il suo incanto la vera protagonista della serie tv»

> «Avrò nostalgia dell'Ursus. Il sostituto potrebbe essere il Faro della Vittoria»

«Avrò nostalgia della storica gru dove ho passato le notti a girare: per me era diventata l'albero su cui mi arrampicavo da ragazzino. Ma ci saranno altri luoghi da cui osservare Trieste, forse l'immagine più potente potrebbe essere dal Faro della Vittoria. E poi gireremo a Barcola, al cimitero e a Opicina: saranno molte le scene che avranno come protagonista il Carso», ha anticipato l'attore abruzzese. A premiarlo ieri, sul palco della nuova sala teatrale del Magazzino 26, è stato l'assessore Giorgio Rossi, che gli ha consegnato la targa ufficiale del Comune, «per aver contribuito a promuovere, attraverso la popolare serie tv, l'immagine di Trieste a livello nazionale e internazionale, ma anche per il suo personale impegno in iniziative di divulgazione in ambito sociale, culturale e istituzionale in questa città». «È un onore sentire l'affetto di questa città, grazie perché mi fate sentire un po' triestino e questa cosa mi fa bene al cuore», ha replicato Guanciale. «Sono stato affascinato da questa città fin da quando ci sono arrivato da giovane attore di prosa e ho vagato per ore tra via del Monte e Cittavecchia, alla riscoperta dei luoghi di Saba». Proprio alcuni dei versi più celebri del poeta triestino sono stati usati da Guanciale in un video che ha realizzato come omaggio alla città, proiettato in anteprima dopo la premiazione. Sul palco è salita anche Ariella Reggio, in rappresentanza del teatro "La Contrada", che il 10 dicembre ospiterà uno spettacolo di Guanciale, per congratularsi con l'attore e raccontare del loro primo incontro: «Ci siamo conosciuti casualmente a Milano e ci siamo innamorati: certo, per me era facile...», ha scherzato con la sua solita verve l'attrice triestina.—

VERSO IL VOTO: IL CASO

Noi con l'Italia, ricorso respinto Ora la via del Consiglio di Stato

Il Tar regionale non ha accolto la richiesta di revocare l'esclusione dalle elezioni Ma il deputato Tondo non si arrende: «Così no, è una questione di democrazia»

Giovanni Tomasin

Alla fine la lista Noi con l'Italia lanciata a Trieste da Renzo Tondo non ce la farà a partecipare alle comunali del 3-4 ottobre: il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato il ricorso presentato dalla civica contro l'esclusione sancita dalla commissione elettorale. Ora si tenterà l'*extrema ratio* al Consiglio di Stato: «L'esclusione per questioni burocratiche non ci piace - commenta Tondo -, quindi andiamo avanti e ricorriamo al Consiglio di Stato. È una questione di democrazia».

Ricordiamo in sintesi i termini della vicenda. Noi con l'Italia è la federazione nazionale di civiche, capitanata dal parlamentare Maurizio Lupi, in cui Tondo ha fatto confluire la sua sigla regionale, Autonomia responsabile. In occasione della prossima tornata elettorale NcI aveva lanciato la propria partecipazione nelle fila del centrodestra, con una lista costruita attorno a un nucleo di giovani provenienti da esperienze universitarie. Purtroppo per i volenterosi civici, però, parte delle firme erano state autenticate dallo stesso Tondo cosa che, come ha rilevato poi la commissione elettorale, non era permessa da una legge regionale del 2007. Vero è che il decreto semplificazioni dello scorso anno ha ribadito la possibilità di autenticare per i parlamentari, ma la Regione non ha fatto propria la norma, rendendola quindi inapplicabile sul proprio territorio in virtù del proprio Statuto autonomo.


Renzo Tondo e Maurizio Lupi assieme a Trieste. Foto Bruni

Un inghippo normativo in cui il Tar regionale non ha ravvisato gli estremi per una riammissione della lista alla tenzone elettorale. «Proviamo una profonda delusione per la decisione – spiega il capolista Mirko Martini -. Ci pare che sia palese in questo caso il conflitto fra poteri, ricorreremo al Consiglio di Stato per arrivare a una soluzione. Comunque siamo giovani e non ci abbattiamo: continueremo a lavorare per il centrodestra, portando avanti le nostre buone idee».

La risposta potrebbe non arrivare in tempi brevi. Il Consiglio di Stato potrebbe infatti mantenere la procedura urgente con cui il ricorso è approdato al Tar regionale, e in quel caso dovrebbe dare responso entro pochi giorni. Ma potrebbe anche cassare in diretta la proposta di Noi con l'Italia, oppure riservarsi di prendere più tempo per una decisione: in quest'ultimo caso verremmo infine a sapere qual era la norma prevalente fra Stato e Regione, ma fuori tempo massimo per la partecipazione dei tondiani alle elezioni.

In conferenza stampa, ieri pomeriggio, il sindaco Roberto Dipiazza ha espresso il suo rammarico per quanto avvenuto: «Ci spiace per l'amico Tondo e per i suoi ragazzi, che comunque continueranno a lavorare con noi anche in futuro». —

LA TAPPA CITTADINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'ESECUTIVO

Garavaglia in missione per Dipiazza e Polidori

Il ministro: «Dove governa il centrodestra si pagano meno tasse e le città sono tenute meglio come a Trieste»

Lilli Goriup

Massimo Garavaglia, attuale ministro del Turismo in quota Lega, ieri ha fatto tappa in città. Dopo un incontro con il governatore Massimiliano Fedriga e le categorie economiche della Venezia Giulia, nella Camera di Commercio presieduta da Antonio Paoletti, Garavaglia si è spostato al banchetto del Carroccio appositamente allestito in piazza della Borsa. Qui l'esponente di governo ha dato un doppio "endorsement" elettorale. A riceverlo c'erano infatti sia il primo cittadino uscente Roberto Dipiazza, che si ripropone a capo del centrodestra triestino, sia il suo attuale vice: il leghista Paolo Polidori, che si candida a sindaco di Muggia nel tentativo di strappare la cittadina al centrosinistra.



Il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ieri in città. Foto Bruni

Accanto a loro c'erano inoltre lo stesso Fedriga, il segretario provinciale Pierpaolo Roberti e quello comunale Everest Bertoli. «Dove governa il centrodestra di solito si pagano meno tasse, le città sono più pulite e tenute meglio», ha esordito Garavaglia: «Trieste è l'esempio perfetto di ciò. Il suo opposto? Roma, nelle mani della giunta Raggi». Fedriga ha aggiunto: «Il turismo rappresenta una sfida vinta da Trieste durante questa stagione estiva, oltre che una delega appositamente creata dal governo per dare risposte al comparto». È stato infatti l'esecutivo Draghi a scorporare dall'ex Mibact (attuale Ministero della Cultura) e rendere autonomo il dicastero dedicato al turismo, elevando così a 15 il numero dei Ministeri con portafoglio. «Come Regione ce la stiamo mettendo tutta per rilanciare il turismo, ad esempio con i 25 milioni per il settore ricettivo stanziati nell'ultimo assestamento di bilancio», ha proseguito Fedriga: «Ma è fondamentale la collaborazione di una buona amministrazione come quella di Dipiazza. E Paolo ha l'occasione storica di riprendere Muggia: una spettacolare cittadina veneta, oggi purtroppo per niente valorizzata».

In precedenza, durante l'incontro in Camera di Commercio, si è parlato di misure a sostegno del turismo, incentivi per il miglioramento delle strutture ricettive, strumenti per favorire l'aggregazione d'imprese, sgravi fiscali per le riqualificazioni immobiliari e tutela dei locali storici. Fedriga ha evidenziato come i risultati positivi ottenuti quest'estate dal comparto turistico regionale sono il risultato della buona collaborazione tra le istituzioni – le quali hanno sviluppato azioni promozionali coordinate – e le imprese del settore, che hanno saputo garantire servizi di qualità: un'alleanza che ora deve essere consolidata. —

LA RIPIDA TRAVERSA DI STRADA DEL FRIULI


Il sopralluogo di Bandelli in via Righetti. Foto di Francesco Bruni

Il presidio di Futura in via Righetti «Strada trascurata»

Il movimento civico Futura riaccende i riflettori su via dei Righetti, denunciandone «anni di abbandono a livello di manutenzione, illuminazione e verde pubblico». Si tratta di una traversa di strada del Friuli, una ripida salita a fondo cieco, lungo la quale si trovano case, alberi e arbusti. Attraverso i decenni era già finita più volte sui giornali, a causa della sua dibattuta natura: pubblica oppure privata? A riguardo le notizie più recenti risalgono ai tempi della giunta Cosolini, quando la questione era tornata in auge in seguito a un cedimento stradale, che aveva provocato una querelle di competenze tra Comune e cittadini. Fonti dell'amministrazione comunale confermano oggi che recenti sentenze hanno definito la situazione di via Righetti, stabilendo che essa è per un tratto pubblica. Nonostante ciò, i suoi problemi, secondo Futura, non sono finiti.

«Un tempo le manutenzioni spettavano ai residenti in quanto era una strada privata a uso pubblico», ha detto il candidato sindaco Franco Bandelli, intervenuto sul posto assieme al coordinatore provinciale di Futura Michele Sacellini. «Da alcuni anni non è più così e si tratta di una strada pubblica a tutti gli effetti. Una strada che però sta rischiando nuovamente di cedere», ha proseguito Bandelli: «La vegetazione si è impossessata del Rio Bovedo. Così si vanificano i lavori che ho eseguito a valle, da assessore ai Lavori pubblici (fino al 2009), per prevenire frane. Se non si pulisce l'alveo del corso d'acqua, ci possono essere strozzature a monte. In più un palo della luce, tolto dieci anni fa, non è ancora stato ripristinato. L'illuminazione pubblica è venuta meno mentre i cavi dell'alta tensione risultano tuttora legati "provvisoriamente" agli alberi. Potrebbero cadere da un momento all'altro. È pericoloso».

All'incontro erano presenti anche alcuni abitanti della zona, che hanno confermato il loro senso di disagio.— LI.GOR.

ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Competenze, felicità e volontariato: tre focus

Al via lunedì scorso un ciclo di eventi e incontri promossi dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Trieste, che a settembre ha scelto di affrontare, in diversi appuntamenti, i temi della felicità, del libretto delle competenze e del volontariato. Prima iniziativa organizzata al teatro Verdi, dove il filosofo Mauro Travanut, autore di un corso decennale di filosofia a Cervignano del Friuli, ha raccontato la possibilità di viaggiare alla scoperta dell'inesistenza di differenze nella felicità.

Ieri, al caffè degli Specchi, protagonista è stata Alessia Favretto, che ha parlato della rilevanza dell'elaborazione del "libretto formativo del cittadino", dando informazioni per supportare le persone a valorizzare l'importanza dell'identificazione e della formalizzazione delle competenze acquisite. L'ultimo evento sarà intitolato "Valorizzazione delle competenze nel volontariato", in programma il 19 settembre alle 15, alla sala Beethoven in via del Coroneo 15 in collaborazione con Csv Fvg. «L'obiettivo degli incontri – spiega l'assessore comunale alle Pari opportunità Francesca De Santis – è di trattare temi concreti, che possano incidere positivamente sulla vita delle persone, argomenti molto attuali, in particolare la conferenza di Alessia Favretto ha puntato sulle competenze che tutti potrebbero sfruttare a livello lavorativo, come trovarle dentro di sé, una sorta di primo impatto per pensare in futuro a valorizzare il cosiddetto "libretto delle competenze"». —

MI.B.

Il caso dell'assalto armato in pieno centro

Sotto torchio quattro degli arrestati per la sparatoria di via Carducci

Due hanno risposto alle domande del gip, gli altri sono rimasti in silenzio. I dubbi degli investigatori

Gianpaolo Sarti

Hanno parlato in due. Altri due sono rimasti in silenzio, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Ieri a Trieste era atteso l'interrogatorio del gip Massimo Tomassini di quattro dei sei kosovari arrestati dopo la sparatoria di sabato mattina in via Carducci. Gli altri due, fermati dalla polizia nei pressi del Lisert, sono stati sentiti dal gip del Tribunale di Gorizia.

Trapela davvero poco dagli interrogatori. E nulla è stato ancora stabilito in merito all'eventuale conferma delle misure cautelari in carcere a carico degli indagati. La decisione è attesa per oggi nell'arco della mattinata.

Intanto emergono altri dettagli investigativi sul raid punitivo. Innanzitutto chi sono esattamente le due famiglie protagoniste di una faida che si trascina ormai da mesi, sfociata nell'episodio di sabato: gli Islami e i Krasniqi. Sono entrambe kosovare. Gestiscono ditte e operai (per buona parte connazionali) che operano nell'edilizia. Hanno in mano svariati appalti, anche nel settore pubblico da quanto risulta.

Ma il tema dell'edilizia c'entra solo in parte. O, meglio, è subentrato in un momento successivo: i due gruppi hanno iniziato a farsi guerra a maggio. Il motivo? Questioni di "onore" innescate da uno "sgarro" di natura sentimentale per così dire. In buona sostanza una ragazza appartenente a una delle due famiglie ha avuto una relazione con un ragazzo dell'altra. Tanto è bastato per far da miccia a un susseguirsi di intimidazioni, minacce, pestaggi e agguati nei cantieri. E poi ancora vendette e contro vendette in un circolo di ritorsioni reciproche culminato con l'aggressione di agosto in piazza Sansovino. Un'aggressione finita con una persona a terra, presa a calci in testa.



Le auto della Polizia di Stato in via Carducci dopo la sparatoria di sabato scorso. Foto Francesco Bruni

Stando a quanto risulta il blitz di sabato mattina è la risposta armata ai fatti di piazza Sansovino. Peraltro è proprio lì che era organizzato l'agguato. Erano circa le sette e mezza di mattina: alcuni componenti della famiglia Krasniqi stavano andando al bar della piazza per prendere un caffè prima di iniziare la giornata lavorativa nei cantieri. Mentre si stavano avvicinando si sono accorti della presenza di un gruppo di Islami. I Krasniqi si sono quindi dati appuntamento via chat al "Caffè Carducci". Uno era armato di pistola, come accertato dalle indagini (fa parte dei sei arrestati). Forse si aspettava qualcosa. Ciò che è accaduto nei minuti successivi è drammaticamente noto: gli Islami hanno raggiunto il bar a bordo di alcune auto e scooter. Hanno letteralmente circondato la zona. Secondo le testimonianze da quei mezzi sono usciti circa venti uomini. Alcuni impugnavano spranghe, altri pistole. Il raid è finito con 7 feriti.

Il sospetto, ora, è che dietro alle ragioni di "onore" si nascondano altri interessi. C'entrano i cantieri, certo, in una logica di divisione familiare che ad esempio impedisce agli operai di lavorare in una ditta, piuttosto che in un'altra, in base all'appartenenza parentale. Ci sono di mezzo appalti? Soldi? L'impressione è che gli investigatori abbiano appena iniziato ad alzare il coperchio. —

A Cattinara

LA STORIA

L'inaugurazione della struttura il 30 aprile 2003

Il Polo cardiologico Fulvio Camerini era stato inaugurato il 30 aprile del 2003, fa parte del Dipartimento Cardiotoracovascolare diretto dal 2009 dal professor Gianfranco Sinagra e ospita in media 3 mila pazienti all'anno. Vengono realizzate 600 angioplastiche e oltre 700 procedure di elettrofisiologia. Primo Rovis, a cui è intitolata l'area ambulatoriale e diagnostica, è stato il fondatore della Cremcaffè e dell'associazione "Gli amici del cuore". Foto di Massimo Silvano







Le parole del professor Sinagra all'intitolazione ufficiale del Polo cardiologico al medico e dell'area ambulatoriale all'imprenditore

«Camerini e Rovis esempi di impegno volto a far crescere la nostra comunità»

LA CERIMONIA

Andrea Pierini

Emozione e soddisfazione. Ieri mattina alle 11 quando si è tenuta l'intitolazione del Polo cardiologico di Trieste a Fulvio Camerini e dell'area ambulatoriale e diagnostica a Primo Rovis i sentimenti erano tanti in un luogo deputato alla ricerca e alla cura, una della eccellenze della sanità del Friuli Venezia Giulia.

A fare gli onori di casa il professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento integrato Cardiotoracovascolare, con al fianco i parenti di Camerini – Camilla, Paolo e Luca – e Cristina Rovis, una delle figlie del commendatore insieme a uno dei nipotini. Presenti anche il direttore di Asugi Antonio Poggiana, il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi.

«Grazie per essere qua – ha esordito Sinagra, emozionato come raramente accade in pubblico – per noi è un giorno di autentica gioia. Come gruppo ci sentiamo eredi di Camerini, che non sarebbe contento delle celebrazioni, di inaugurazioni o targhe, lui era un grande anche per la sua semplicità e la sua discrezione. Dobbiamo essere grati a Camerini ma anche a tutta la sua famiglia che gli dato modo di creare tutto quello che ha creato. In particolare evidenzio la grande attenzione umana da mantenere anche nell'era della medicina tecnologica, l'educazione al lavoro di squadra e all'approccio integrato nel percorso del malato, come antidoti alla compartimentazione dei saperi e alla frammentazione dei percorsi. Credeva nelle associazioni e nelle istituzioni. Era in grado di guardare avanti, di puntare su ricerca e studio. Primo Rovis era un vulcano di idee e soluzioni, con una forte voglia di aiutare il prossimo. Ricordiamo due cittadini che non volevano solo far parte di una comunità ma volevano far crescere la comunità».

«Scienza ed economia – ha aggiunto Poggiana –: due realtà che abbiamo visto in questi 18 mesi quanto è importante che lavorino insieme. L'idea dell'intitolazione è stata del professor Sinagra ed è un momento importante: rimarrà come ricordo degli insegnamenti che i professionisti continuano a portare avanti». «In Camerini – così Di Lenarda – vedevo quello che doveva essere un maestro in grado di unire capacità cliniche, naturale propensione alla didattica e ricerca. È stato capace di vedere già 40 anni fa come ospedale e territorio si dovessero integrare. Rovis ha invece dimostrato cos'è un mecenate, aiutando la crescita della scienza attraverso il sostegno al pubblico».



FULVIO CAMERINI
CARDIOLOGO E ACCADEMICO, SCOMPARSO NEL FEBBRAIO 2019



PRIMO ROVIS
IMPRENDITORE E BENEFATTORE, È MORTO NELL'APRILE DEL 2014

Grilli ha invece ricordato con emozione quando «nel corso di un incontro Camerini mi ha chiesto di dargli subito del tu. Era un grande uomo, capace di vedere prima la persona e poi il paziente. Rovis aveva un grande senso di responsabilità sociale che si traduceva con delle donazioni importanti alla comunità». Riccardi ha voluto ringraziare ancora una volta il personale medico e sanitario per l'impegno di questi mesi durissimi: «Volevo ringraziare il professor Sinagra perché ha dimostrato come la riconoscenza sia un qualcosa di vivo nonostante il tempo di oggi, in cui spesso viene dimenticata. Integrazione non è solo quella del sistema sanitario, dove bisogna investire nel capitale umano, ma anche l'alleanza delle comunità, delle famiglie e del volontariato».

Tanti gli amici, i colleghi che non hanno voluto mancare all'evento, tra cui i dottori Nello Pappalardo, Giorgio Musitelli e Eugenio Petz, Bartolo Zingone, Gerardina Lardieri, Patrizia Maras, il vescovo Giampaolo Crepaldi, don Mario Vatta, la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi e Mauro Giacca, oggi professore al King's College di Londra. Poi tanti medici e infermieri giovani e meno giovani. —

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Bentivoglio Fiandra alla guida del comando dei Vigili del fuoco

Passaggio di consegne nella sede centrale del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste, tra il comandante uscente Mauro Luongo e il nuovo comandante Girolamo Bentivoglio Fiandra. La cerimonia si è svolta l'altro giorno nella centrale di via D'Alviano.

L'architetto Luongo, a Trieste dal maggio del 2019, è stato designato a dirigere il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Venezia.

A prendere le redini di quello di Trieste, al suo posto, è dunque l'ingegner Girolamo Bentivoglio Fiandra, che fino a pochi giorni fa ha guidato il Comando provinciale di Sassari.

Bentivoglio Fiandra, 53 anni, ingegnere appunto, lascia il Comando sardo dopo quattordici mesi di intensa attività. Precedentemente, nel corso della sua carriera nei Vigili del fuoco, era stato comandante a Belluno e a Rovigo e prima ancora funzionario al Comando di Venezia. —



Il passaggio di consegne fra Luongo e Bentivoglio Fiandra (a sinistra)

LA VISITA DELLA SENATRICE BERNINI

«Assistenza sanitaria di alto livello a Trieste»

«Trieste è l'esempio di come sia possibile, attraverso un lavoro sinergico di collaborazione e scambio di informazioni, garantire livelli di assistenza sanitaria degni di una grande democrazia occidentale». Questo il pensiero di Anna Maria Bernini, capogruppo al Senato e vicecoordinatrice di Forza Italia, dopo aver visitato l'ospedale di Cattinara nei giorni scorsi.

Accompagnata dal direttore di Asugi Antonio Poggiana, dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, dalla coordinatrice regionale degli azzurri e deputata Sandra Savino e dal senatore Franco Dal Mas, Bernini, ha incontrato il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, i professori Gianfranco Sinagra e Nicolò de Manzini, e il personale a cui ha ribadito come «medicina, scienza e politica non sono entità astratte e lontane tra loro». — A.P.

Il bilancio provvisorio dell'estate secondo il capo di Federalberghi Lanci: «Agosto oltre le attese A settembre forte richiesta nei weekend. Crolla il preavviso dei clienti. E il lavoro si complica»

Turismo a livelli pre-pandemia Il nodo delle prenotazioni flash

L'ANALISI

Micol Brusaferro

Il turismo a Trieste, ad agosto, è tornato ai livelli pre-pandemia. E a settembre, per il momento, il trend positivo continua, anche se concentrato più che altro nei weekend. La buona notizia viene direttamente da Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, che però tiene a freno i toni entusiastici, ricordando quanto siano cambiate le tendenze e le modalità di gestione del settore, con prenotazioni che continuano ad arrivare all'ultimo momento e che creano non poche difficoltà agli addetti ai lavori.

In tal senso si inseriscono anche le richieste giunte finora, a rilento, per il weekend della Barcolana. «Sicuramente agosto è andato molto bene, oltre alle aspettative iniziali. Siamo tornati a livelli pre-Covid, ma – puntualizza Lanci – parte degli introiti, lo dobbiamo ricordare, servirà ad appianare i debiti che molti hanno contratto restando aperti nell'ultimo anno e mezzo, per far fronte alle spese del personale e agli altri costi inevitabili di gestione in assenza di entrate. C'è poi da dire che luglio ha fatto registrare un po' meno di presenze rispetto al passato. Speriamo che settembre porti invece ulteriori soddisfazioni». Qualche settimana fa proprio le prenotazioni per settembre avevano subito un brusco stop, condito anche da diverse disdette, soprattutto da parte di comitive, dopo la notizia riguardante l'obbligo del Green pass.

«Ma in compenso sono arrivate tante richieste da parte di gruppetti più piccoli, si va dalle 12 alle 15 persone. Le prenotazioni vanno forte per i weekend, mentre durante la settimana si annuncia poco movimento. Mancano i grandi eventi, in particolare le iniziative culturali, di solito presenti in questo periodo, in parte ancora ferme sempre causa Covid. E si pagano i pochi congressi. Scontiamo il fatto che il turismo legato al business ormai è passato all'online. Lo smart working ha determinato un cambio di rotta enorme». E, in linea di massima, anche chi sceglie Trieste per settembre lo fa, come nei mesi passati, all'ultimo momento: «Gruppi e singoli decidono con un preavviso anche di un paio di settimane soltanto, prima si ragionava sui mesi. Su questo fronte il nostro lavoro si è completamente rivoluzionato – sottolinea Lanci – cosicché programmare diventa sempre più difficile, ma una struttura ne ha comunque bisogno. Ora viviamo alla giornata, abbiamo una situazione reale con una proiezione di appena 15 giorni e tutto diventa complicato».

Un modo di fare che si riflette anche sulle prenotazioni giunte finora per la Barcolana: «Siamo attorno al 50% di quello che di solito registravamo in altri anni. Le domande arriveranno sicuramente, ma sempre più a ridosso della regata. I segnali di ripresa ci sono quindi – conclude Lanci – anche se l'impossibilità di una programmazione a lungo termine è un nodo che in qualche modo andrà risolto».—



GUERRINO LANCI
PRESIDENTE
DI FEDERALBERGHI TRIESTE

LE CONFERME DEI COLLEGHI

«Un mese record grazie al rimbalzo dopo il lockdown»

«Agosto qui si è chiuso col 93% di occupazione e il record di fatturato in un mese dal 2010. Ma è un rimbalzo dovuto ai blocchi dei viaggi durati per più di un anno». Così Riccardo Zanellotti, direttore del Savoia. Anche per Tito di Benedetto, ai vertici dell'Hilton, «agosto è stato "dopato" in eccesso dal momento storico». MI.BR.

LA CHIUSURA DEI LAVORI ACEGAS

Via Ginnastica riaprirà entro venerdì mattina, via San Michele sabato

Lorenzo Degrassi

Riapriranno al traffico nei prossimi giorni le vie San Michele e Ginnastica, interessate entrambe dai lavori di ammodernamento della rete gas in abbinamento alla riqualificazione delle reti idriche ed elettriche. La riapertura in via definitiva di via Ginnastica – fa sapere AcegasApsAmga – avverrà tra il pomeriggio di domani e il mattino di venerdì 10 settembre, mentre per quanto riguarda via San Michele il via libera agli autoveicoli lo si avrà a partire da sabato 11 settembre. Qui i lavori hanno interessato 100 metri di strada, da via della Cereria fino a via Venezian. Nonostante divieti e prescrizioni non sono stati pochi i veicoli, in particolar modo quelli a due ruote, che in questi tre mesi hanno tentato ugualmente di bypassare i lavori in corso procedendo attraverso i marciapiedi, con conseguenti fastidi, se non peggio, per gli abitanti e i negozianti della zona.

I lavori in via Ginnastica invece hanno coinvolto il tratto compreso tra via Timeus e via del Toro, per un totale di circa 125 metri di condotte.



Nuovo asfalto in via Ginnastica

Questi interventi, conclusi nel rispetto della tabella di marcia iniziale, hanno rappresentato la terza fase dei lavori, dopo quelli già realizzati nelle ultime due estati.

E sempre AcegasApsAmga fa sapere che, mentre per il futuro non sono previsti ulteriori escavazioni in via San Michele, in via Ginnastica il prossimo anno gli interventi dovrebbero ripetersi, stavolta nell'ultima parte dell'asse viario, da via delToro a via Carducci: lavori che si svolgeranno appunto nel corso dell'estate, sempre nell'ottica di ridurre il più possibile i disagi dei cittadini. Entro il 2025 la municipalizzata conta di sostituire circa 30 chilometri di condotte con nuove e più moderne in ghisa grigia.—

LE ORDINANZE DELL'AZIENDA SANITARIA

Tossine oltre i limiti Proibiti i "pedoci" tra Duino e Santa Croce

Nuovi stop finché i valori non rientreranno nella norma dopo quello a Muggia per eccessiva presenza di batteri



Gli allevamenti di cozze nel golfo in un'immagine d'archivio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Scatta il divieto di raccolta e commercializzazione dei "pedoci" allevati davanti a Duino e Santa Croce, nei tratti di mare identificati come zone di produzione "10 Ts Duino" e "06 Santa Croce". Lo hanno stabilito due apposite ordinanza del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi, per «garantire la sicurezza degli alimenti, la tutela del cittadino consumatore e la lealtà degli scambi commerciali, in conseguenza dei risultati registrati dall'Istituto profilattico delle Venezie, che evidenziano – si legge nel testo diffuso dall'Azienda sanitaria – la non conformità alle norme sanitarie per superamento dei limiti di biossina algale liposolubile». Di conseguenza, in linea generale, chiunque immetta sul mercato i molluschi bivalvi «senza che gli stessi – si legge ancora nelle ordinanze – transitino per un centro di pesca sarà punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da mille a seimila euro».

E la multa sale a 30 mila euro a carico di chi «immetta sul mercato molluschi bivalvi vivi provenienti da zone giudicate non idonee o precluse dalle competenti autorità», come sono per l'appunto quelle di Duino e Santa Croce, e, già da fine agosto, pure quella denominata "02 Muggia", dove il problema rilevato è diverso: qui non si tratta di infatti di biotossine prodotte dalle alge oltre i limiti, ma di eccessive concentrazioni di batteri fecali. Un fenomeno non troppo raro in questa stagione, ma pur sempre una mazzata per il settore finché delle nuove analisi non diranno che i valori saranno rientrati nella norma.

«La prevenzione dei rischi da consumo dei molluschi bivalvi vivi è garantita dal monitoraggio ufficiale di tutte le zone autorizzate alla raccolta di questo alimento – si legge infatti nel comunicato diffuso dall'Asugi – perché i molluschi sono sottoposti a campionamento e analisi, per valutarne la qualità microbiologica, la presenza di biotossine, di plancton produttore di biotossine e di contaminanti chimici. Operano ex lege per questi animali filtratori – prosegue il comunicato – limiti cautelari di sicurezza, superati i quali la zona di raccolta autorizzata deve essere chiusa dall'autorità veterinaria competente, vietandone la raccolta fino al ripristino della conformità».

La motivazione delle ultime due ordinanze in oggetto riguardanti Duino e Santa Croce, va precisato, concerne «le biotossine, non la qualità microbiologica, cioè l'eventuale contaminazione di E.coli», i batteri fecali: «I molluschi bivalvi filtratori possono accumulare le biotossine a seguito del proliferare nell'acqua di particolari generi di alghe unicellulari tossiche. Le biotossine algali sono suddivise, in base alle caratteristiche di solubilità, in idrosolubili e liposolubili. Nei nostri mari sono più diffuse le liposolubili, tra cui le cosiddette "diarretiche", in grado di provocare sintomi enterici come diarrea appunto, dolori addominali e vomito».—

LA REPLICA DI BUSSANI: «NON È PREPARATO, CHE SCIVOLONE»



Il Parco Acquario in occasione della recente inaugurazione

«Parco Acquario, trascurati i disabili» Polidori all'attacco

Luigi Putignano / MUGGIA

«Un lungomare rinnovato e inaugurato in pompa magna, privo però di un aspetto fondamentale: l'accesso ai disabili». Questa la denuncia, in riferimento al nuovo Parco Acquario, del candidato sindaco del centrodestra a Muggia Paolo Polidori, secondo il quale «il candidato sindaco Francesco Bussani», cioè il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici della giunta uscente di centrosinistra, «non ha mai trasmesso al Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche del Fvg i progetti di Acquario, tanto che a oggi non ci sono accessi adeguati per i disabili. Una mancanza intollerabile considerando quante persone con difficoltà motoria non possono utilizzare la nuova area. E le lamentele in tal senso si sono fatte sentire più volte in questi mesi».

Polidori poi punta il dito contro la sede della coalizione in via Dante, «un locale con evidenti barriere architettoniche». «Problematiche» insomma che fotografano, per il candidato leghista, «una mancanza completa di sensibilità verso l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche».

Per Bussani, però, si tratta di «un altro scivolone del candidato del centrodestra. Polidori dimostra ancora una volta di non essere preparato su Muggia: il progetto di Acquario è stato sottoposto al Criba Fvg il 25 febbraio 2019, tavolo durante il quale sono state evidenziate le insuperabili difficoltà tecniche di realizzazione di una discesa a mare per disabili, dato che in quel tratto di costa l'altezza della scogliera raggiunge picchi tali che un'eventuale passerella a norma si sarebbe dovuta sviluppare verso il mare per decine di metri. Difficoltà che sono state comprese e superate dall'impegno di trovare un'altra area che ne permettesse la fattibilità». Quanto alle accuse sulla sede, «purtroppo per il mio avversario i miei concittadini hanno potuto incontrarmi per le vie cittadine o contattarmi in molti modi. Alcune cose le ho risolte e altre no, ma ci sono sempre stato per tutti».—

LA PROPOSTA DEI DEM DIPACE E SALVATI



Il tratto fra il centro di Opicina e l'Obelisco con la nuova street art

Opicina, il Pd lancia il tram serale centro-Obelisco

TRIESTE

Dalla rotonda di Zinzendorf all'Obelisco, a bordo di una carrozza del tram di Opicina, per affascinare i turisti e non solo. È la proposta, denominata "Passeggiata opicinese", lanciata dai due capigruppo circoscrizionali del Pd Lara Dipace e Luca Salvati. Considerando che è ancora in sospeso il riavvio della linea, i due dem hanno pensato infatti di progettare una nuova vita per il tram, con una serie di servizi innovativi.

«Nelle serate della bella stagione – spiegano Dipace e Salvati – dal centro di Opicina all'Obelisco, lungo un percorso di poco più di un chilometro, dalle 21 alle 23, una carrozza del tram potrebbe facilmente portare, nei due sensi, e magari gratis, cittadini e turisti, per passare dalla movida della rotonda di Zinzendorf allo spettacolare panorama sul golfo di cui si gode dalla terrazza dell'Obelisco. Per le macchine ci sono i vasti piazzali di sosta accanto alla grande rotonda che conduce al centro di Opicina». Come obiettivo i due esponenti Pd guardano in particolare alla riqualificazione delle massicciate a bordo strada, da arricchire con nuovi allestimenti floreali, identificando spazi per piccoli esercizi di ristoro e illuminando con eleganza il vialone che da via Nazionale porta appunto alla zona dell'Obelisco, con l'opportunità di avere un'interfaccia verde e di servizio con il grande parco dell'hotel restituito al pubblico.

«Opicina e l'altipiano – riprendono Dipace e Salvati – necessitano di essere ripagati dei danni e dell'isolamento patiti in questi anni e tutta la popolazione ha bisogno di avere un nuovo polmone di incontro e di bellezza, simboleggiato dal tram. Alla nuova amministrazione comunale spetterà il compito di realizzare un simile progetto, coinvolgendo pienamente i soggetti del territorio e i consigli circoscrizionali interessati».—

U.SA.

LE LETTERE

Escursioni
Fuori dall'asfalto è sempre "avventura"

Gentile direttore,
fa piacere notare quanta attenzione e spazio vengano riservati dalla sua testata all'ambiente, al territorio e alle attività a esso connesse. Proposte e inviti ad appropriarsi delle bellezze appena fuori casa per sentieri e vie poco note sono pregevoli iniziative valide sia rivolte ai giovani che ai meno giovani.
Va comunque sempre ricordato che chi abbandona l'asfalto sceglie l'incognita, l'avventura, per piccola che sia. Ci si deve rendere conto che l'ambiente naturale, per quanto "addomesticato", richiede sempre una certa attenzione, preparazione e conoscenza. È quindi opportuno fare molta attenzione quando si propongono itinerari o passeggiate in ambienti naturali. Sul Piccolo del 20 agosto scorso, ad esempio, in un bell'articolo su Val Rosandra e Timavo, viene indicata come "passeggiata suggestiva" la Via delle acque che sale costeggiando il corso del torrente Rosandra. Ora la "Via delle acque" è tutt'altro che una passeggiata, anzi presenta passaggi in roccia di un certo impegno ed esposizione. Tant'è che veniva tradizionalmente proposta, con la dovuta attrezzatura, nel corso base di Introduzione all'Alpinismo della XXX Ottobre. Già gli interventi del Soccorso alpino in Val Rosandra sono tutt'altro che infrequenti, perciò è sempre opportuno presentare gli aspetti specifici con una certa attenzione per evitare che gitanti sprovveduti s'inoltrino in infradito sul greto del Rosandra seguendo la Via delle acque! Ma ciò non deve assolutamente dissuadere dal continuare la meritoria azione di valorizzazione e promozione del turismo di vicinanza.

Piero Mozzi

Disservizio
Un vaglia "fagocitato"

Desidero segnalare un fatto di grave inefficienza imputabile a Poste Italiane, di cui sono testimone per motivi legati alla mia professione di avvocato. Preciso che il virgolettato che segue è tratto da comunicazioni ufficiali di Poste. A seguito di separazione consensuale la moglie, che chiamerò Rossi, versava circa 30 mila euro mediante consegna di un vaglia postale circolare al marito, che chiamerò Verdi, il quale non riusciva a versarlo sul proprio conto, rendendosi necessaria la sostituzione del titolo.
Ne seguiva un contenzioso giudiziario, nel corso del quale Poste Italiane proponeva una soluzione diretta a "soddisfare la pretesa creditoria del procedente signor Verdi e a scongiurare la duplicazione di pagamento paventata dall'opponente signora Rossi (mai rientrata nella disponibilità della somma portata dal vaglia circolare)". Rappresentava il signor Verdi di voler ottenere il pagamento contestualmente alla consegna della copia conforme del titolo, che si trova a sue mani, mentre la signora Rossi ribadiva di non essere in grado di effettuare il pagamento senza la previa rimessa della somma portata dal vaglia sul proprio conto BancoPosta. Poste aderiva a queste condizioni. Le parti, dunque, si presentavano all'appuntamento del 1° giugno all'ufficio postale di Trieste Centro. Poste aveva indicato i documenti necessari per eseguire l'operazione, tra cui la "ricevuta di emissione del titolo originale". Esaminata la pratica, l'impiegata obiettava che quella prodotta dalla signora Rossi non era completa e che era necessario richiederne un duplicato. Una richiesta sconcertante per due motivi: si trattava della ricevuta consegnata alla mia cliente dalle stesse Poste e la provvista del vaglia era stata tratta da un conto BancoPosta, facilmente verificabile da Poste.
La signora Rossi otteneva il duplicato in ben tre settimane. All'appuntamento del 6.7 l'impiegata, esaminati i documenti esibiti, obiettava che l'operazione non poteva essere gestita a Trieste, ma il duplicato del titolo doveva essere spedito a Roma; pertanto, non era possibile l'accredito immediato della provvista sul conto della signora Rossi e neppure, di conseguenza, l'emissione contestuale di un nuovo vaglia in favore del signor Verdi. La richiesta di una dichiarazione scritta su modi e tempi di adempimento della procedura prospettata rimaneva inevasa stante l'assenza nell'ufficio in quel momento (erano circa le 17) di alcun personale dotato dei relativi poteri (sic!). Il giorno dopo reiteravo per iscritto detta richiesta e Poste Italiane mi rispondeva "di aver provveduto ad inoltrare la Sua richiesta alla Struttura competente". Fino ad oggi, 31.8, solo un desolante silenzio: forse il personale dotato dei poteri per rendere la dichiarazione deve ancora rientrare? In definitiva la moglie si è privata della somma servita per l'emissione del vaglia; il marito non ha potuto incassare il denaro; i soldi restano a Poste Italiane.

Giancarlo Augusto
avvocato

ALBUM

Da Mulino Moras 500 chili di farina alla Fondazione Luchetta



Una gradita donazione a sorpresa di mezza tonnellata di farina "AmorBimbi" da parte del Mulino Moras alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin ha permesso di attivare immediatamente la rete di solidarietà della Fondazione e di smistare (nella foto) in pochissimo tempo i preziosi 500 chili di prodotto. Si tratta di una farina particolare, di grande qualità.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 SETTEMBRE 1971

– Nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Trieste, il segretario nazionale del partito socialdemocratico, on. Mauro Ferri, ha sostenuto la tesi del confine definitivo fra Jugoslavia e Italia, con la rinuncia alla Zona B.
– L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato ieri mattina, verso le 6.32 circa, una scossa di terremoto, avvertita con una certa intensità ed individuata a 160 chilometri da Lubiana.
– Soffocate dal cemento, anche Trieste conserva un paio di antiche torri: la "daziaria" del primo '700, ubicata dietro il cosiddetto "albergo degli americani" a Barcola e quella per la realizzazione dei "pallini" per fucili, in via S. Francesco.
– La motonave "Aramis" è stata posta sotto sequestro dal Pretore è tenuta in rada, in quanto dalla stessa sarebbero finiti in mare qualcosa come mille chilogrammi di residui oleosi e due scatoloni contenenti immondizie varie.
– Non è vero che a Trieste non ci sono attrattive. Da mesi ormai, all'imbocco della galleria di via Pondares fanno bella mostra di sé uno scaldabagno, una carrozzella per bambini, una vasca da toilette, materassi e calcinacci.

ELARGIZIONI

Caro Raul, buon viaggio da Gianni, Maria e Andrea Turco 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Franco Mervich da parte di Mariuccia Molinari 50,00 pro CENTRO CARDIOVASCOLARE DOTT. DI LENARDA

In memoria di Pia Carra Poliak da parte delle figlie 50,00 pro BIBLIOTECA E.LOSER

In memoria di Pia Carra Poliak da parte delle figlie 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Franco Ravalico da parte della famiglia Ravalico 100,00 pro EX ALLIEVI RICREATORIO PADOVAN

In memoria di Sebastiano Porcile da parte di mamma e fratelli 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA -OTA- D'ANGELO- HROVATIN

In memoria di Martincich in Matelich Sabina da parte di Fabris Norilda 40,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marialuisa Georgacopulo da parte di Anna e Marco 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Marialuisa Georgacopulo da parte di Anna e Marco 20,00 pro COMUNITA' GRECO-ORIENTALE

Poste Italiane
Grazie al segnalatore

In riferimento alla lettera dal titolo "La corrispondenza sul marciapiede" del 28 agosto scorso, Poste Italiane comunica che la cassetta rossa segnalata nell'articolo adesso risulta perfettamente funzionante. L'azienda ringrazia il lettore per la segnalazione che ha permesso un immediato intervento.

Ufficio stampa Poste Italiane

Ospedale di Cattinara
Un plauso al personale

Sono stata operata a metà agosto al seno all'Ospedale di Cattinara. Il mio medico di base, dottoressa Giannini, una volta accortami della presenza di un nodulo, mi ha inviata immediatamente al Reparto senologico per gli esami radiologici specifici: da qui la decisione di effettuare l'intervento chirurgico perfettamente riuscito.
Voglio ringraziare per la loro grande capacità professionale la dottoressa Gasparini, in particolare il chirurgo Andrea Dell'Antonio che mi ha dato tranquillità e sicurezza insieme alla dottoressa Manuela Mastronardi e all'anestesista Massimo Ferluga, unitamente al personale infermieristico e gli altri operatori sanitari. Grazie a tutti, con riconoscenza.

Grazia Radin

GLI AUGURI DI OGGI



FULVIA E TULLIO
Oggi le Nozze d'oro, auguroni dal nipote Matteo, il figlio Marco e tutti i parenti



EVY E LUCIANO
E sono 50! Sempre insieme nonostante tutto. Tanti, tanti auguri!



ALESSANDRA E DIEGO
Tanti Auguri di buon 25° anniversario di matrimonio da vostro figlio Emanuel

LABORATORIO

Quella “pasionaria” di Lynn Margulis e i batteri inglobati dalle nostre cellule



DI FABIO PAGAN

Avevo intervistato Lynn Margulis nel marzo del 2009 a Roma, alla Pontificia Università Gregoriana, durante il grande convegno per i 200 anni dalla nascita di Darwin e i 150 anni da quel suo saggio sull’ “Origine delle specie” che rivoluzionò la biologia. Quasi tutti i relatori – scienziati, filosofi, storici – avevano visioni eterodosse rispetto all’evoluzionismo darwiniano, comunque senza concessioni al creazionismo. Ma certo la più “eretica” era proprio lei, Lynn Margulis, la “pasionaria” statunitense della microbiologia, con le sue provocazioni tranchant e le immancabili camicie a fiori.

Ritrovo la Margulis che avevo conosciuto e scopro tantissime cose che non sapevo in una biografia scritta da Adriana Giannini (naturalista e giornalista scientifica, già caporedattrice della rivista “Le Scienze”) e da poco pubblicata da L’Asino d’oro Edizioni: “Lynn Margulis. La scoperta dell’evoluzione come cooperazione”. Un saggio che colma un vuoto in Italia, dove Margulis non è mai stata molto popolare – al contrario di quanto accaduto nel mondo anglosassone, in Spagna, in America Latina.

Una biografia racconta le battaglie della biologa che scoprì il ruolo dell’endosimbiosi nella storia evolutiva

Il nome di Lynn Margulis è legato alla teoria dell’endosimbiosi. In sostanza, alla scoperta che alcuni organelli delle cellule animali (i mitocondri, che producono l’energia chimica) e delle cellule vegetali (i cloroplasti, responsabili della fotosintesi) altro non sono che batteri inglobati dalle cellule all’incirca 2 miliardi di anni fa. Realizzando così una sorta di “simbiosi interna” e segnando la transizione verso le cellule eucariote). Una visione che integra la versione darwiniana dell’evoluzione per selezione delle mutazioni, interpretata come un dogma dai rigidi esegeti del neodarwinismo. Margulis dovette fare grande fatica per sostenere le sue idee: l’articolo del 1967 in cui abbozzava la teoria venne rifiutato da quindici riviste prima di trovare la pubblicazione. E traversie simili ebbe il corposo saggio in cui Margulis aveva esposto la sua teoria.

Adriana Giannini racconta tutto ciò con dovizia di dettagli, non trascurando le vicende personali della scienziata: i due matrimoni conclusi con il divorzio (il primo, giovanissima, con il futuro astrofisico e divulgatore Carl Sagan), i quattro figli, gli atenei dove studiò e lavorò, le venti lauree honoris causa, le tantissime onorificenze, la sintonia con il visionario James Lovelock, il “padre” dell’ipotesi Gaia, che concepisce la Terra come un tutt’uno di biosfera e vita (ma anche certi eccessi ideologici: il negare che il retrovirus Hiv sia responsabile dell’Aids, il prestar fede ai complottismi dell’11 Settembre).

Una vita scandita da viaggi, conferenze e libri, le ricerche nell’amata Laguna Figueroa nella Baja California messicana, la generosità verso i suoi collaboratori e i giovani ricercatori (preziose sono le pagine qui dedicate ai rapporti con alcuni biologi italiani). Tutto finì il 22 novembre 2011, quando Lynn Margulis fu colta da un ictus nella sua casa di Amherst, Massachusetts, mentre scriveva al computer. Aveva 73 anni.

IL CALENDARIO

Il santo Nascita della Santa Vergine
Il giorno è il 251°, ne restano 114
Il sole sorge alle 6.33 tramonta alle 19.33
La luna sorge alle 7.54 tramonta alle 20.33
Il proverbio Chi sta per affogare afferra anche a un filo di paglia (Giappone)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 6, 040 371377; via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini 4, 040 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	30
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	14,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	106
Basovizza	µg/m³	108

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

I gatti hanno portato Miriam a scoprire San Giusto



MIRIAM

Vivo a Trieste da 10 anni per amore. Mio marito Alessio è siciliano; ci siamo incontrati a Ferrara, la mia città, tramite amici in comune. Il nostro non è stato un amore a prima vista. Anzi, all'inizio lui mi stava abbastanza antipatico, mentre io me la tiravo. Un po' alla volta ci siamo conosciuti e, progressivamente, abbiamo abbassato le difese. È stato lui a farsi avanti, devo dargliene atto. Da lì in poi non ci siamo più lasciati. Lui ha anche provato a seminarmi, trasferendosi a Trieste per lavoro. Ma io ho mollato tutto e l'ho inseguito.

Adesso stiamo assieme da 15 anni e abbiamo due figli, Ivan e Viola. Trieste è diventata la nostra città, anche se entrambi siamo adottivi di questo posto. La volta in cui mio figlio è tornato a casa e mi ha detto ''Mamma, sei cocola'', ho capito che i miei bambini qui hanno messo radici. A Ferrara e a Modica, del resto, ci torniamo per trovare i parenti, ma ormai lo facciamo quasi da turisti.

La prima volta che sono arrivata a Trieste l'ho fatto di notte, attraverso la Strada costiera; sono rimasta affascinata dal Golfo e dalle luci della città riflesse sul mare. In poco tempo, poi, mi sono innamorata del Colle di San Giusto: l'ho fatto diventare il mio luogo preferito dove fermarmi a leggere un libro. L'ho scoperto seguendo le colonie feline.



CLAUDIO
Tantissimi auguri di buon 70° compleanno, nonno: i nipotini Gabriele e Anna

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/9/2021

BARI	83	12	16	77	60
CAGLIARI	81	68	24	09	62
FIRENZE	04	06	20	68	63
GENOVA	03	69	37	31	21
MILANO	60	58	45	20	80
NAPOLI	57	18	24	29	88
PALERMO	61	32	51	37	47
ROMA	68	90	74	07	69
TORINO	35	62	65	60	38
VENEZIA	34	72	45	77	78
NAZIONALE	46	06	35	38	87

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

03 04 06 12 16
18 32 34 35 57
58 60 61 62 68
69 72 81 83 90

Numero Oro 83 — Doppio Oro 12

SuperEnalotto

7 - 20 - 21 - 31 - 67 - 89

Jolly 63 — Superstar 89

JACKPOT € 78.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 14	5	€ 12.791,40
Ai 1.093	4	€ 166,48
Ai 32.241	3	€ 17,01
Ai 401.824	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 9	4	€ 16.648,00
Ai 225	3	€ 1.701,00
Ai 2.295	2	€ 100,00
Ai 10.783	1	€ 10,00
Ai 21.600	0	€ 5,00

CULTURE

Mostra del Cinema

Bulimico di vita, di donne e di successo Martone legge nell'anima di Scarpetta

''Qui rido io'', terzo italiano in concorso da domani nelle sale, è un grande film di grande teatro con un cast in stato di grazia

Michele Gottardi

«Il teatro è un'assemblea, irrinunciabile per ciò che dice, per ciò che evoca».

La sintesi di Mario Martone spiega bene l'idea con cui il regista si è avvicinato a Eduardo Scarpetta con "Qui rido io", terzo italiano in concorso a Venezia '78 e in uscita domani in oltre 280 sale. Proseguendo nel recupero delle radici letterarie napoletane, fra teatro e cinema, che gli fatto portare in scena e sullo schermo "Il sindaco del rione Sanità", Martone approda naturalmente a Scarpetta, capostipite di una stirpe, tra figli legittimi e illegittimi (i De Filippo), che ne sono stati i veri continuatori. Martone e Ippolita di Maio hanno evitato la biografia classica e pur mantenendo un filo di accademismo, soprattutto nei dialoghi dei protagonisti più colti, da Benedetto Croce a Salvatore di Giacomo, il ritratto, suo e della Napoli della Belle Époque, è verace. Il personaggio che ne scaturisce, grazie anche a un'interpretazione sanguigna di Toni Servillo in un ruolo cardine per lui, è un uomo bulimico, egualmente insaziabile e assetato di erotismo, sesso, successo, riconoscimenti pubblici e privati, quelli che ha sempre negato ai figli, quelli legittimi sulla scena – Vincenzo subì il padre fino al ritiro – e gli illegittimi all'anagrafe, con i De Filippo che rimasero figli di NN fino alla morte. Eppure quest'uomo con tutti i suoi difetti, con una ricchezza che lo aveva portato a comprarsi una villa al Vomero su cui troneggiava quello che oggi è il titolo del film, con una famiglia patriarcale allargata a innumerevoli figli e amanti, aveva dalla sua il popolo, inteso nel senso più interclassista e trasversale, che non voleva vedere drammi e tragedie, ma ridere di se stesso e degli altri.

Martone lo conferma inquadrando un teatro Valle sempre esaurito, mentre Servillo interpreta a ripetizione Felice Sciosciammocca di "Miseria e nobiltà". Ma al tempo stesso svolge il filo che condurrà Scarpetta alla fine, colpito dalla sua stessa "hybris", la convinzione di essere invincibile, sfidando l'intoccabile D'Annunzio, sbeffeggiandolo in "Il figlio di Iorio", parodia non plagio, come dimostrerà il giudice davanti

Il regista: «La scena è un'assemblea, irrinunciabile per ciò che dice ed evoca»

al quale l'aveva trascinato il Vate. Giunto nelle aule del tribunale, "Qui rido io" mostra l'ultima grande recita di Scarpetta: colpito dalle parole di Benedetto Croce, unico che lo difese («Voi avete ragione, esiste la parodia ed esiste la tragedia, come l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande»), Scarpetta capisce che anche per lui ci sarà una fine e si ritira, vincente, lasciando spazio a figli e figliastri.

Perfetta la compagnia di scena, dal pronipote Eduardo Scarpetta a Iaia Forte e Maria Nazionale. —



La nutrita delegazione di ''Qui rido io'' sul red carpet della Sala Grande ieri sera per la prima, con al centro il regista Mario Martone

''OLD HENRY'' – FUORI CONCORSO

Un labirinto di identità nel caro, vecchio West Ponciroli sorprende con il colpo di scena finale

Con un colpo di scena finale, il western fuori concorso "Old Henry" di Potsy Ponciroli contamina i canoni del genere americano per eccellenza con il meccanismo dell'ucronia: cosa sarebbe successo se la Storia fosse andata in modo diverso? Gli esempi più famosi sono quelli di "Bastardi senza gloria" e di "C'era una volta a Hollywood" di Tarantino che sembra essere una delle tante fonti autoriali di ispirazione di Ponciroli.

La storia è quella di un solitario contadino (un convincente Tim Blake Nelson) che nell'Oklahoma dei primi del '900 si ritrova assediato da un gruppo di cowboy dopo aver recuperato per caso una borsa piena di denaro e salvato la vita al misterioso proprietario di quel tesoro. Chi è quell'uomo ferito? C'è da credere alla stella sul petto del capo di quel manipolo di cavalieri alle porte della fattoria? Le atmosfere sono quelle di "The Hateful Eight", l'incipit ricorda "Non è un paese per vecchi" dei fratelli Coen. Ma, soprattutto, c'è l'ombra lunga di tutti i cantori che hanno contribuito ad alimentare l'iconografia del vecchio West.



MARCO CONTINO

IN CONCORSO

Il conflitto dimenticato dell'Ucraina

Dall'aprile del 2014 si combatte nell'Ucraina orientale un conflitto quasi dimenticato tra lo stato di Kiev e le repubbliche separatiste di Donec'k e Luhans'k, filorusse. Ne parla "Vidblynsk" (Riflesso) di Valentyn Vasyanovych, film rigoroso anche se a tratti micidiale per la tristezza che promana. Esprime al meglio l'anima di una parte dell'Ucraina, stremata da una guerra e soprattutto dall'assenza di speranza.

''LIFE OF CRIME'' – FUORI CONCORSO

Trentasei anni vissuti dalla parte del crimine

Ci sono voluti 36 anni per realizzare "Life of Crime, 1984- 2020": è l'incredibile arco temporale con il quale si è misurato il regista Jon Alpert. Nei primi anni Ottanta, in televisione compaiono programmi nei quali si racconta il lavoro della polizia. Hbo decide di realizzare un format dalla prospettiva opposta, quella del crimine. Alpert e il suo staf individuano i protagonisti di questo racconto verità: Rob, Freddie e Deleris. Lo spettatore entra a contatto con le loro vite. Assiste alle peggio cose: furti, violenza e uso di sostanze. Il regista cercava un finale capace di portare speranza. Queste vite che aveva osservato da vicino potevano cambiare. Dopo la morte di due di loro l'orizzonte di un lieto fine sembrava più distante, fino a quando una telefonata inaspettata ha riacceso la speranza. "Life of Crime" è ed è stato un progetto importante. I film dovrebbero mostrare e non insegnare. In questo caso l'intento pedagogico si accorda coerentemente anche a una forma che, nutrendosi di elementi televisivi, restituisce il sapore di un cinema di valore. —



Da ''Life of Crime''

ALBERTO FASSINA

STASERA LA CERIMONIA

Il sorriso mascherato di Jamie Lee leonessa (felice) alla carriera

Jamie Lee Curtis questa sera alle 22 in Sala Grande riceve il Leone d'oro alla carriera; subito dopo ci sarà la proiezione in anteprima del suo ultimo lavoro, "Halloween Kills". L'attrice doveva arrivare ieri in mattinata e voleva godersi una giornata a Venezia e in laguna, ma lo sciopero dell'Enav ha scombinato i suoi programmi. È arrivata soltanto nel tardo pomeriggio, ma non ha evidentemente perso il sorriso. Ha raggiunto l'hotel Cipriani, dove soggiornerà.



Jamie Lee Curtis FOTO M. TAGLIAPIETRA

OGGI AL LIDO

Freaks Out

"Freaks Out" è il quarto titolo italiano in Concorso, lo firma Gabriele Mainetti. Oggi alle 19 in Sala Grande, con Claudio Santaria e Pietro Castellitto.



Il silenzio grande

Alessandro Gassmann è arrivato ieri al Lido dove oggi, perle Giornate degli Autori, presenta "Il silenzio grande" con Massimiliano Gallo e Margherita Buy.



Ventura per Bergamo

Ieri è arrivata al Lido, oggi presenta il suo primo film da regista. Simona Ventura firma "Le 7 giornate di Bergamo", i giorni del Covid. PalaBiennale, 19.15.



CURIOSITÀ DAL TAPPETO ROSSO

Red carpet delle brame Modelle e influencer nell'arena della vanità

Sponsor e moda i veri protagonisti della passerella Dalla solitudine regale di Jessica Chastain ai nude look

Manuela Pivato

C'è un solo passo dal sublime al ridicolo, e molti dalla mediocrità all'eleganza; e c'è un luogo che li contiene tutti, senza distinzione né censura, specchio dei tempi e dei modi. Magnanimo, il red carpet della 78esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica fa vedere quanto larghi siano i suoi fianchi e come sia possibile accogliere, sugli stessi cinquanta di moquette rossa, la regalità solitaria di Jessica Chastain e la cavalcata delle aspiranti a qualcosa.

ALTRI TEMPI

La passerella, quest'anno, si scopre più che mai arena di modelle, modelline, testimonial, influencer di qualcosa, più spesso di niente, che passano per prime, l'una via l'altra, le più famose con il biglietto per la Sala Grande del Palazzo del Cinema, le altre sospinte dagli addetti alla sicurezza verso l'uscita.

Una benedizione per gli sponsor e i marchi di moda, che così fanno della Mostra del cinema del Lido un anticipo della Fashion Week di Milano. Sfilano quasi ogni sera Barbara Palvin, Sara Sampaio, Bianca Balti, Tina Kunakey, attese a bordo passerella non dai fidanzati bensì dalle dresser, occhiute signorine che controllano la piega degli abiti e, nel caso, tamponano il lucido dal naso.

Non è un tempo remoto quello in cui i fotografi aspettavano Marta Marzotto che arrivava in uno dei suoi caftani ormai superati, ma rassicuranti, o Marina Ripa di Meana che, quando voleva essere sobria, si presentava con una gabbietta in testa, seguita dal principe Carlo Giovanelli che portava lo smoking come nessuno, e allora il tappeto rosso si faceva giocoso, mondano.

GLI OSPITI

Era una garanzia l'apparizione della direttrice di Vogue Franca Sozzani che portava intorno a sé Valentino, Naomi Campbell, Colin Firth, Tom Ford e il figlio Francesco Carrozzini, compagno della figlia di Anna Wintour, e il cerchio si chiudeva così, in una bolla perfetta.

LE ESIBIZIONI

Nei cascami delle sue sottovesti da varietà, rasserenava anche Valeria Marini (quest'anno ancora assente), che non faceva male a una mosca e, per quanto minimamente abbigliata, mai avrebbe avuto l'ardire di sollevare il lembo della gonna e mostrare la depilazione brasiliana. L'ha fatto, l'altra sera in passerella, una ragazza in vestito bianco, sulla scia di Giulia Salemi cinque anni fa, variamente imitata da un'altra signorina che, sul tappeto rosso di "Qui rido io", ha mostrato ben oltre il segno del costume.

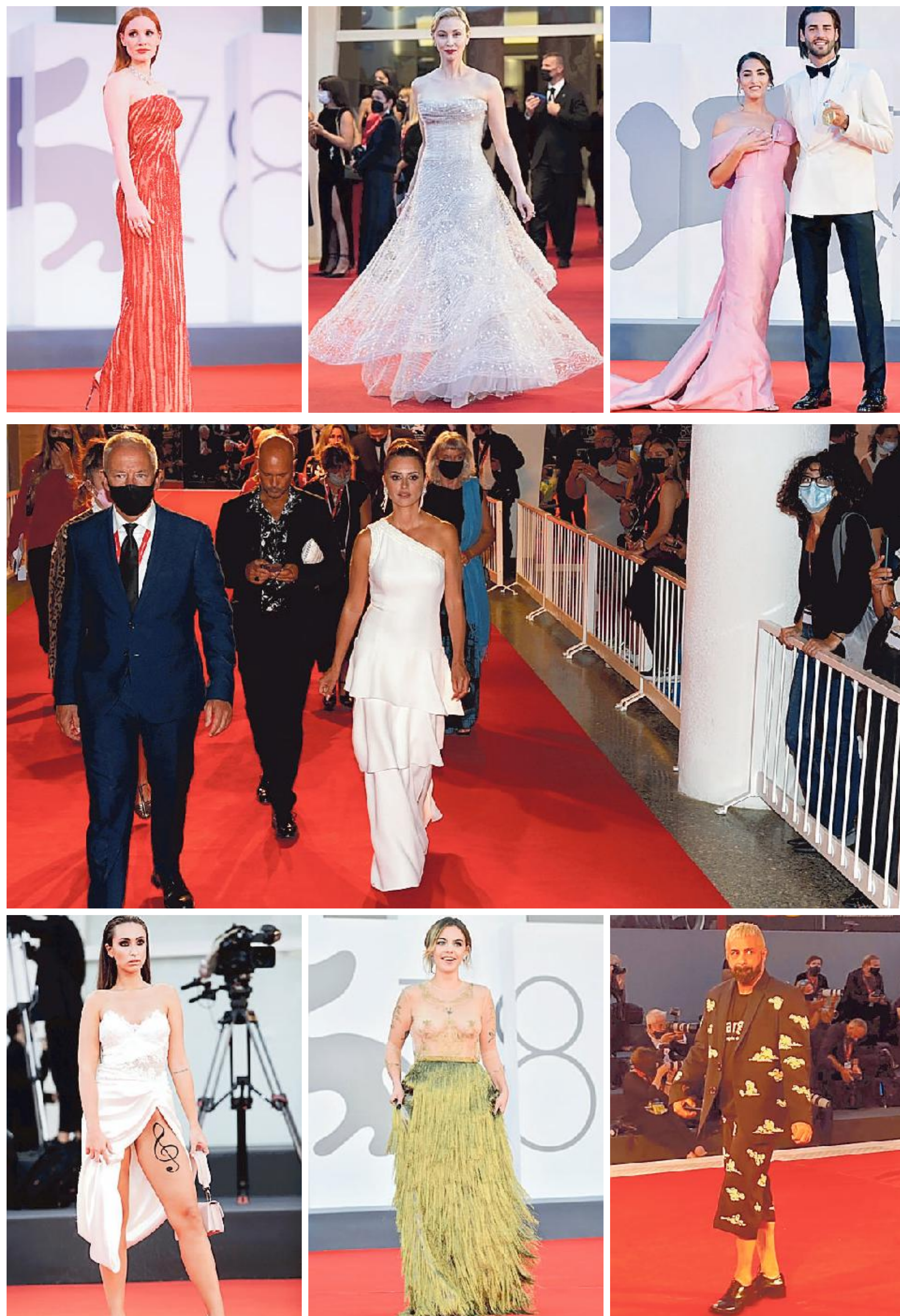
I BIGLIETTI

Chi compra un biglietto per la Sala Grande ha diritto a fare il proprio red carpet; nessuno può decidere come si veste né, a conti fatti, se si sveste. Si capisce dunque quanto certe signore ruspanti abbiano investito in sandali, vestiti, borsette, acconciature tortuose e ora fremono dai piedi alle narici per un selfie, probabilmente all'oscuro di quello che andranno a vedere in sala e del fatto che Charlotte Gainsbourg stia arrivando in pagliaccetto e stivali di Saint Laurent.

I VESTITI

Anche il pepe giova al red carpet e se l'abito rosso della Chastain (cristalli di Versace, ottocento ore di lavoro) fino a oggi non ha rivali, non saranno dimenticati proprio subito i copri capezzoli dell'attrice di "Illusioni perdute" Salomé Dewaels, né l'abito effetto bagnato sul corpo di Zendaya, protagonista di "Dune".

Il red carpet diventa tribuna che accoglie con eguale gratitudine la fidanzata di Antonio Banderas, l'olandese Nicole Kimpel, coscia da 200 squat al giorno, il cattivo umore di Kristen Stewart, la bellezza composta di Penélope Cruz. Domani sera ospiterà anche il regista Gabriele Salvatores che girerà alcune scene del film "Il ritorno di Casanova". Volentieri, avrebbe assistito al red carpet a trois di Valeria Golino, Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli ("La scuola cattolica"). Il pettegolume del festival aveva ipotizzato qualcosa tra Scamarcio e la Porcaroli, entrambi impegnatissimi. Ma Scamarcio non s'è visto e la palla è ritornata ai piedi delle modelle. —



In alto l'eleganza di Jessica Chastain, Sarah Gadon, e Gianmarco Tamberi con la fidanzata Chiara. Al centro Penélope Cruz regale (*Asac by G. Zucchiati*). Sotto,: così sfilano Lialai, Salomé Dewales e Luca Tommassini

FUORI CONCORSO

In "Ennio" di Giuseppe Tornatore un pezzo della Cineteca del Friuli

VENEZIA

"Ennio" di Giuseppe Tornatore, l'epico documentario dedicato alla figura e all'opera del leggendario compositore Ennio Morricone scomparso di recente, è tra gli eventi più attesi alla 78. Mostra del Cinema in corso a Venezia. La presentazione ufficiale è prevista venerdì al Lido in Sala Perla. Il film si avvale di un contributo della Cineteca del Friuli, lo spettacolare backstage di "Cleopatra", diretto da Cecil B. DeMille nel 1934, in cui è lo stesso regista a raccontare i "dietro le quinte" della realizzazione del colossal. Dei dieci minuti di durata del reportage, distribuito all'epoca dalla Paramount con il titolo "The Hollywood You Never See" (La Hollywood che non si vede), per la regia di Herbert Moulton, la produzione di Ennio ha richiesto alla Cineteca del Friuli, che conserva il prezioso reperto, un breve estratto relativo alle musiche di Cleopatra. La prima volta che la Cineteca del Friuli si era incontrata con il già famosissimo Ennio Morricone fu nel lontano 1985. Il Maestro aveva donato alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone le musiche originali per "Consuelita", diretto nel 1925 da Roberto Leone Roberti, il padre di Sergio Leone. Il film era interpretato dalla superstar Francesca Bertini e illuminato da Otello Martelli, il futuro direttore della fotografia de La dolce vita. Morricone da ragazzo era stato compagno di classe di Sergio Leone in una scuola del quartiere di Trastevere. —



Ennio Morricone e Tornatore

RASSEGNA

Dall'esodo alle industrie della "Piccola Istria" Sono le tante storie dell'Adriatico Orientale

Il programma della Bancarella a Trieste dal 23 al 26 settembre. Fra gli ospiti Lidia Bastianich e Giorgio Benvenuto

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Uno sguardo sulle vicende del confine orientale che, dal passato del dramma dell'esodo, arriva al presente e guarda al futuro con l'ausilio della multimedialità per condividere e trasmettere una memorialistica sempre più richiesta da insegnanti e studenti. A posarlo in un'intensa quattro giorni di eventi a tema, conferenze e dibattiti il Salone del libro dell'Adriatico Orientale "La Bancarella", rassegna editoriale dedicata a Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia organizzata dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata in collaborazione con il comitato provinciale di Trieste dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e presentata ieri.

Protagoniste assolute saranno le storie. Quelle di chi ha vissuto in prima persona il dramma dell'esodo, da questa e dall'altra sponda dell'Adriatico. Persone, a volte di umili origini, custodi di una grande eredità storica e culturale e che hanno contribuito, con i loro racconti e testimonianze, a ricostruire una vicenda mai dimenticata e ancora attualissima. Le storia di ha dovuto lasciare tutto e di chi ha potuto ricostruirsi una vita – in Puglia, lavorando all'Ilva di Taranto dove si stabilirono tantissimi polesani - come ricorderà Giorgio Benvenuto, ex segretario generale della Uil - o in Sardegna, a Fertilia, dov'è stata ricostituita una "Piccola Istria". O, ancora, nei campi profughi di di Laterina e di Fossoli. O magari cercando fortuna, e ottenendola, in Italia o in angoli lontanissimi del globo. Proprio come due figlie illustri di Pola: l'attrice Alida Valli - alla quale è stato da poco intitolato un parco a Venezia - e la chef Lidia Matticchio Bastianich, che riuscì a realizzare il suo sogno americano, e che a Trieste incontrerà il pubblico sabato 25 alle 17. Particolare spazio verrà riservato alle storie tratte dalle colonne de Il Piccolo, le cui pagine dal 1945 al 1956 diventano una mostra per i 140 anni del quotidiano. «Quella con Il Piccolo - ha dichiarato il presidente dell'Angvd, Renzo Codarin - rappresenta per noi una collaborazione molto importante perché è il giornale che ha fatto la storia delle nostre terre e grazie al quale possiamo ricostruire il dramma dell'esodo. Lo studio, svolto dallo storico

Incontri, mostre e dibattiti sulle vicende seguite alla Seconda guerra mondiale

Raoul Pupo assieme a Jacopo Bassi e Luca Manenti, si ferma per ora al '56, ma verrà allargato nei prossimi anni per coprire tutto il periodo collegato alle vicende delle terre orientali arrivando fino alla data simbolica del 13 luglio 2020 dell'incontro tra i presidenti italiano e sloveno». «Gli articoli in mostra – spiega Bassi - sono il frutto di uno spoglio sistematico delle edizioni pubblicate dal '45 all'aprile '56. La parte più grossa riguarda le informazioni pratiche: quali erano le normative a cui attenersi, le incombenze da svolgere e le opportunità per partire. Ad editoriali in cui si sottolinea quanto perduto – conclude Bassi - si affiancano articoli che danno conto di come si svolgevano le giornate dei profughi nei quartieri creati ad hoc a Bari e in altri parti d'Italia e descrivono la nuova vita degli esuli».

Ognuna delle giornate seguirà un filo conduttore. Giovedì 23 settembre il tema sarà "Visioni dell'Esodo fra passato e futuro" a cui seguirà l'evento "Arte, cultura e tecnologia: l'attività delle associazioni", cioè come i nuovi strumenti tecnologici vengono messi al servizio della comunicazione del sodalizio. Il tema delle foibe slovene verrà affrontato in un incontro coordinato dal presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini che, riferendosi a quanto patito da italiani, sloveni e croati nel periodo comunista, ha affermato: «Non c'è niente che aiuti a superare le divisioni passate e a guardare avanti come le sofferenze comuni». —

DOVE E QUANDO

In Piazza Sant'Antonio ogni giorno dalle 9 alle 21 ma anche in streaming

Il Salone del libro dell'Adriatico Orientale "La Bancarella" si terrà in Piazza Sant'Antonio dal 23 al 26 settembre e sarà aperta ogni giorno dalle 9 alle 21 tranne in quello di apertura, quando i battenti apriranno alle 15. L'inaugurazione è prevista per le 17 di giovedì 23 settembre. Ad aprire la manifestazione sarà la tavola rotonda sui 140 anni del quotidiano locale alla presenza del direttore de Il Piccolo, Omar Monestier. All'interno della struttura troveranno posto gli stand di alcune case editrici specializzate delle associazioni istriane, fiumane e dalmate. In esposizione e vendita, libri, volumi, documenti, notiziari, fascicoli. L'accesso è libero nel rispetto norme sanitarie. La grande novità 2021 sarà la diffusione in streaming delle conferenze e dei dibattiti su arcipelagoadritico.it, dov'è presente e consultabile anche il programma completo della rassegna.





In alto, una delle foto simbolo dell'esodo dei giuliano-dalmati nel dopoguerra. Qui sopra, a sinistra, Lidia Bastianich e, a fianco, Giorgio Benvenuto, due fra gli ospiti del Salone del libro dell'Adriatico Orientale "Bancarella" che si svolge a Trieste dal 23 al 26 settembre

MASTERCLASS

Dalla Commedia a Boccaccio così Pasolini vedeva il Medioevo

PORDENONE

Si rinnova, da oggi a sabato, e sarà inaugurata oggi alle 14.30, nel Ridotto del Teatro cittadino, la "Scuola Pasolini", organizzata dal Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia, l' incontro annuale di studio sull'opera dello scrittore che qualifica a livello internazionale l'attività del Centro. «Iniziativa ormai entrata nel novero dei più prestigiosi appuntamenti italiani di alta formazione dedicati a Pasolini – afferma la presidente del Centro Studi Flavia Leonarduzzi - e progetto che sintetizza uno dei nostri obiettivi: coinvolgere attivamente (e far crescere) nell' attività del Centro studiosi italiani e stranieri nel nome di Pier Paolo Pasolini».

Le lezioni, che si terranno nel Ridotto del teatro, vedranno impegnati trenta fra studenti universitari, laureati o dottorandi di diversi atenei d'Italia e di Paesi stranieri il cui lavoro di studio verte sull'opera di Pasolini, selezionati attraverso un bando.

La Scuola, giunta al suo quarto anno, organizzata anche nel 2020 nel periodo difficilissimo dell'emergenza Covid , si avvale dell'affiliazione all'Équipe Littérature et Cultures Italiennes (Elci) di Sorbonne Université, dell'Università



Pier Paolo Pasolini

di Trieste e della Società Italiana per lo studio della Modernità letteraria (Mod), del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Casarsa della Delizia e della Fondazione Friuli. La Scuola Pasolini è diretta dai docenti Paolo Desogus della Sorbonne Université Parigi e da Lisa Gasparotto dell'Università di Milano-Bicocca, coadiuvati nel coordinamento scientifico-didattico dai colleghi Marco A. Bazzocchi, Luciano De Giusti e Davide Lugli. «È una realtà che si sta consolidando – affermano i due docenti - e che ha permesso la nascita di una comunità scientifica ma, ci piace sottolineare, anche umana, di persone che studiano Pasolini sia per ricerca sia perché è un autore chiave per comprendere le trasformazioni contemporanee e le contraddizioni attuali». Tema dell'edizione 2021 della Scuola è "La cultura medievale da Dante a Boccaccio". In considerazione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, le lezioni verteranno sul rapporto tra l'opera pasoliniana e la cultura medievale, con particolare attenzione verso l'influenza della Divina commedia. Tra i docenti della masterclass ci sono Marco Antonio Bazzocchi, Roberto Chiesi, Silvia De Laude, Hervé Joubert-Laurencin, Roberto Galaverni , Davide Luglio, Emanuela Patti, Gianluca Picconi, e Stefania Rimini .

Domani serata speciale aperta al pubblico (con prenotazione e green pass) con il giornalista e saggista Filippo La Porta, dal titolo "La attuale "inattualità" di Dante. Nell'occasione presenterà il suo ultimo libro "Come un raggio nell'acqua. Dante e la relazione con l'altro" (Salerno editore). (info: www.centrostudipierpaolopasolini-casarsa.it). —

Presentato il cartellone della rassegna dal 22 al 26 settembre con settanta ospiti impegnati in incontri, libri e concerti

Regine, crisi globali, pandemie e comunisti sono queste le Geografie di Monfalcone

IL PROGRAMMA

ALEX PESSOTTO

Le ambizioni erano chiare fin dalla prima edizione del 2019. La terza, dal 22 al 26 settembre, le conferma tutte. Presentato ieri all'Europalace di Monfalcone, Geografie avrà oltre 70 ospiti impegnati in conferenze, dialoghi, eventi scenici e anteprime letterarie, a cominciare dall'incontro di mercoledì 22 settembre, alle 17.30, in piazza della Repubblica, con Antonio Caprarica chiamato a conversare con Alberto Garlini riguardo una figura che conosce come pochi altri: quella di Elisabetta II, la regina.

Per le 20.30 della stessa giornata è invece in cartellone, al teatro Comunale, il concerto della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli, con solisti Lucio Degani al violino e Massimo Gon al pianoforte. Insomma, anche la musica rientra nella kermesse, come dimostra poi il cantautore Luca Barbarossa che sabato 25, alle 18.30, parlerà del propria romanzo autobiografico, com'è definito: "Non perderti niente". L'appuntamento è sempre in piazza della Repubblica, al centro della kermesse che poi, oltre al teatro Comunale, toccherà pure la Biblioteca, il Museo della Cantieristica, la Rocca e altri spazi ancora. Nato da un'idea del giornalista del Piccolo Roberto Covaz, il festival è stato ieri capillarmente raccontato da Gian Mario Villalta (il suo curatore principe), con gli interventi del sindaco Anna Maria Cisint e dell'assessore alla Cultura, Luca Fasan: l'iniziativa, che quest'anno offre un palinsesto che si è aperto anche alle autocandidature degli autori ospiti, selezionati da una commissione, è infatti organizzata dal Comune assieme alla Fondazione Pordenonelegge con il sostegno di Fincantieri.

Ancora una volta, la geografia è intesa in senso ampio, le sue sfaccettature sono molte, forse infinite. Il parterre di quei 70 e più ospiti è quindi assai variegato. Ecco, allora, che non mancano gli sguardi sul Covid, con l'immunologa Antonella Viola chiamata a compiere domenica 26, con un'intervista di Andrea Zannini, un "Viaggio nel sistema immunitario", questo il titolo dell'evento. Altri nomi? Sabato 25, alle 15.30, un volto noto del giornalismo quale Luca Telese svilupperà il tema "Qualcuno era comunista"; nella stessa giornata, alle 17, lo scienziato premio Hemingway 2021 Stefano Mancuso parlerà de "La pianta del mondo", di cui è autore; alle 20, inoltre, Maria Giovanna Maglie, si confronterà pure lei con la pandemia.






Dall'alto a sinistra: Giulio Sapelli, Antonella Viola, Maria Giovanna Maglie, Luca Barbarossa

Per domenica 26 l'economista Giulio Sapelli, alle 17, è chiamato a destreggiarsi con la crisi globale e alle 18.30 il vicedirettore di Radio24 Sebastiano Barisoni è atteso per proporre qualche riflessione sul dopo Covid: quanto ha scritto nel suo libro "Terra incognita".

Non per questo la geografia, intesa in senso fisico, viene dimenticata, a cominciare da quella di Monfalcone e dintorni, per arrivare alla nostra storia: Stefano Cosma con Elisa Baldo, Marco Mantini, Pio Baissero, Germano Pontoni, Federica Marzi. Non manca un incontro per i 140 anni del Piccolo: venerdì 24, alle 16, in piazza della Repubblica, con Edino Valcovich e Lucio Gregoretti sulla prima industrializzazione della città cantierina. Ecco qualche altro nome, assieme a Daniele Zovi, Andrea Maggi, Chiara Carminati, Diego Marani, Giovanni Brizzi, Maddalena Fingerle.

E ci sarà anche Alessandro Fullin, domenica 26, alle 11, a parlare del suo comico "Jane Austen Cuguluf".

Tra i molti apuntamenti in prgramma vanno segnalati gli spettacoli "Fahrenheit 451" e la trasposizione da "Il sognatore" di Ian McEwan di e con Roberto Anglisani, oltre al trio di Marko Cepak.

Ancora, protagonisti delle cinque intense giornate della rassegna monfalconese le nuove generazioni con "Book in the city" e "GeoRagazzi". Sì, sono cinque giorni intensi, corposi. E poi sono tutti appuntamenti con ingresso libero, ma con la richiesta di Green Pass e altre certificazioni idonee. —

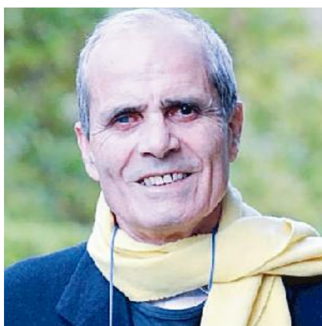
LUTTO

Addio Nino Castelnuovo il Renzo dei Promessi Sposi morto dopo lunga malattia

ROMA

Se n'è andato a 84 anni dopo un lungo periodo di malattia - e di povertà, come denunciato a più riprese dalla moglie - Nino Castelnuovo, attore di fascino e talento, celebre soprattutto per lo storico sceneggiato tv " Promessi Sposi" del 1967 in cui interpretava Renzo Tramaglino.

Nato a Lecco, Castelunovo inizia a lavorare per la televisione nel 1957, anno in cui partecipa come mimo al programma Zurlì il mago del giovedì, di Cino Tortorella. Esordisce poi al cinema in Un maledetto imbroglio (1959) di Pietro Germi, e prosegue interpretando ruoli secondari da attore giovane in numerose pellicole. L'occasione internazionale arriva con il musical francese Les Parapluies de Cherbourg (1964) di Jacques Demy, un film interamente cantato che ottiene all'estero consensi di critica e di pubblico e vince la Palma d'oro a Cannes, ma passa quasi inosservato in Italia per la idiosincrasia del pubblico italiano nei confronti dei musical. In compenso, qualche anno più tardi Castelnuovo diverrà uno degli attori più popolari in Italia grazie al ruolo di Renzo Tramaglino nella riduzione televisiva de I promessi sposi, per la regia di Sandro Bolchi. Nel 2013 e nel 2015 Castelnuovo ha vestito i panni dello spregiudicato giudice Savio, nella serie "Le tre rose di Eva 2". —



Nino Castelnuovo

QUESTA SERA A CERVIGNANO

Anteprime di Dedica con Federica Manzon

PORDENONE

Anche la scrittrice Federica Manzon sale a bordo delle anteprime di Dedica, il festival che tornerà a Pordenone in ottobre, quest'anno, incentrato su Paolo Rumiz, e il cui programma sarà presentato venerdì. Manzon partecipa al fitto calendario delle Anteprime di Dedica, percorso che sta conducendo all'appuntamento con la rassegna e parlerà del suo ultimo libro "Il bosco del confine" in due occasioni. Oggi, alle 21, saràa Cervignano, nel "Giardino dei diritti" della biblioteca civica (ingresso gratuito con prenotazione alla biblioteca, tel. 0431 388540). Domani, alle 20.30, si sposterà al ristorante Il nuovo doge di Villa Manin, a Passariano di Codroipo (ingresso gratuito con prenotazione al Caffè Letterario Codroipese, tel. 335 6645827). Sarà presentata dal curatore delle anteorime di Dedica Andrea Visentin, mentre l'attrice Carla Manzon curerà le letture tratte dal libro. "Il bosco del confine" racconta di una ragazzina e di suo padre che vanno spesso in un bosco, a cercar funghi o più semplicemente a camminare. —



Federica Manzon

MUSICA

"I segreti di Galway" a San Giusto Flute Ensemble e Arcobaleno

Sabato al Castello un viaggio nella musica celtica e nella poesia irlandese con l'arpa di Tatiana Donis e la voce di Maria Bertos

Francesco Cardella / TRIESTE

Musica, colore e versi del folklore tradizionale irlandese. Sabato, alle 21, nell'ambito del cartellone di "Trieste Estate", il Castello di San Giusto ospita "I segreti di Galway: un viaggio nella musica celtica e nella poesia irlandese", serata a cura della Trieste Flute Association allestita in collaborazione con l'Orchestra di Fiati Arcobaleno e il sostegno del Comune di Trieste, Regione Fvg, Fondazione "Casali" e Art Group.

La Trieste Flute Association torna sul palco e mette in musica e versi un saga legata a Galway, città della costa dell'ovest dell'Irlanda celebre soprattutto per il forte fermento musicale, respirabile ovunque, tra i pub e nelle strade. Uno spicchio di questa antica storia viene rievocata attraverso la voce narrante di Maria Bertos e tre realtà musicali: l'orchestra di fiati Arcobaleno diretta da Erik Zerjal, l'arpa celtica di Tatiana Donis e la stessa Trieste Flute Ensemble guidata dal primo flauto Alessandro Vigolo e dal presidente Ettore Michelazzi.



Un concerto della Trieste Flute Ensemble

Lo spettacolo rappresenta una sorta di anteprima del "Trieste Flute Festival" e si articola con il recupero di un canovaccio che avrebbe dovuto andare in scena da gran finale lo scorso anno, edizione poi sconvolta dai rigori della pandemia. «È un concerto che vuole anche regalare un segno di speranza per il proseguimento delle attività artistiche da vivere finalmente in presenza – ha sottolineato Ettore Michelazzi – e quanto era atteso in teatro lo scorso anno, questa volta inaugura idealmente la nuova stagione».

Il concerto è strutturato in due atti, entrambi caratterizzati dalla lettura di racconti e versi della tradizione celtica. Sul piano musicale si apre con l'arpa celtica di Tatiana Donis, coadiuvata dai flautisti Alessandro Vigolo ed Ettore Michelazzi sui brani "O'Carolan's Concerto" e "The Brian Boru Sot". A seguire l'arpista triestina, supportata dalla Trieste Flute Ensemble. Nella seconda parte spazio all'Orchestra Arcobaleno.

Biglietti a 5€ euro (acquistabili in loco o al Ticket Point di Corso Italia 6) e obbligo del Green pass. —

RASSEGNA

Con il musical “Sweet Dream” un tuffo negli anni Ottanta

Nell'ambito di Hot in the City venerdì al castello di San Giusto lo spettacolo di Leonardo Zannier e Nathan Vitta con un grande cast

Elisa Russo


Venerdì al castello di San Giusto il musical "Sweet Dream" Foto Giuliana Milos

«Negli anni '80 si aveva la sensazione diffusa che tutti i sogni potessero avverarsi, o quanto meno sognare era considerato lecito»: nasce come un tributo all'ottimismo di quel periodo "Sweet Dream", jukebox musical 100% made in Trieste, da un'idea di Leonardo Zannier (qui autore, regista e protagonista) e Nathan Vitta alla produzione. Messo in scena a fine 2019, ha raccolto l'entusiasmo di più di 4000 spettatori in sole tre rappresentazioni, per poi subire lo stop imposto dall'emergenza sanitaria. L'occasione per tornare sul palco è ora offerta dall'ultima data in cartellone del festival estivo "Hot in the City" di Good Vibrations nell'ambito di Trieste Estate al castello di San Giusto, venerdì alle 21. Un cast numeroso vede l'attore e cantante Leo Zannier nei panni del titolare di un locale che si chiama appunto "Sweet Dream", coadiuvato nella sua attività da due spalle: il cuoco, interpretato dal fratello Gerry Zannier e la cameriera impersonata dalla showgirl Manuela "Nuelle" Di Benedetto. Le sorti dello staff dello "Sweet Dream" vengono minate da un architetto senza scrupoli interpretato da Dennis Fantina (vincitore della prima edizione del talent "Amici", quando ancora si chiamava "Saranno Famosi" e ora di nuovo in tv, su Rai1 per "Tale & Quale Show") e dal suo assistente portaborse impersonato dall'attore Stefano Bartoli ma il coinvolgimento di un'insegnante liceale avventrice del locale, interpretata dall'attrice Laura Antonini, porta a un finale inaspettato. A supportare i protagonisti e a fare da colonna sonora dello show c'è una superband composta da Jimmy Bolco, Francesco Cainero, Tiziano Bole, Manuel Figheli, Riccardo Pitacco, le due voci di Joy Jenkins e Alexia Pillepich, il fonico Jan Baruca. Il giovane ed energico corpo di ballo è composto da Maria Giovanna Balani, Lara Cozzolino, Noemi Gaggi, Robin Ienco, Alessia Mei, Giulia Sarcina, Alessia Spinelli, Giulia Tusset, Jennifer Vidach.

«Con Nathan Vitta - racconta Leo Zannier - avevamo già messo insieme due spettacoli, "Goodbye Trieste" e "Jesus Christ Superstar" e a quel punto ci è venuta voglia di scrivere qualcosa di nuovo. Abbiamo pensato che la musica anni '80 poteva essere un buon filo conduttore, così ci siamo messi al lavoro. Ho curato testi e ideazione, poi per scegliere le canzoni abbiamo preparato una lista di 60 brani: i miei 20 favoriti, quelli di Vitta e quelli del direttore musicale Cainero, dall'elenco abbiamo poi scelto i pezzi che mettevano d'accordo tutti. Hit anni '80 come "Sweet Dreams", "Summer of '69", "Never Ending Story", "Eye of the Tiger", "Footloose", "Right Here Waiting", "Purple Rain", "Wild Boys"». La vicenda è ambientata il 9 novembre 1989, giorno della caduta del Muro di Berlino e vede intrecciarsi i destini dei componenti dello staff dello "Sweet Dream" e dei suoi avventori: storie di amori, di vite, di valori, di sogni e di speranze. L'atmosfera anni '80, interamente ricostruita attraverso elementi scenografici minimali, un accurato light design, un insieme di costumi studiati sulla base degli stili dell'epoca, e una serie di classici della storia della musica arrangiati con il sound del tempo, sono la base su cui è stato costruito uno spettacolo di quasi due ore. «Siamo stati molto attenti - conclude Zannier - anche ai vestiti e al look con trucchi particolari e acconciature fedeli, a volte ricercando nelle soffitte delle mamme delle nostre ballerine ventenni, pescando i loro zainetti Invicta, gadget fluo, gonne in tulle…». —

MUSICA

Omaggio a Dante nella basilica di Grado

Domani, alle 21, a Grado un omaggio a Dante con Maria Francesca Arcidiacono e Mario Milosa, commediografo e regista teatrale, che si alterneranno nelle letture di alcuni sonetti e alcuni dei passi più preziosi tratti dall'opera dantesca. Le letture saranno inframezzate e accompagnate da interventi musicali del violoncellista veneziano Antonio Galligioni accompagnato al pianoforte da Achille Gallo. Il reading si terrà nella Basilica di Santa Eufemia a partire dalle 21. L'iniziativa fa parte della rassegna “Musica a 4 Stelle” e l'ingresso sarà libero (120 posti disponibili fino a esaurimento). Non verrà richiesto il Green pass. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Riccardo II Drafts" al Castello di San Giusto

Oggi, alle 21, al piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, per Trieste Estate, andrà in scena "Riccardo II Drafts" con la regia di Aldo Vivoda e Giovanni Boni, a cura di Petit Soleil. In scena gli attori Guido D'Ascenzo, Aldo Vivoda, Raffaele Sincovich, Andrea Neami e Sara Cechet Woodcock. Ingresso gratuito su prenotazione su Ticket Point.

Alle 18.15
"Poesia e Solidarietà" Tornano gli incontri

Oggi, alle 18.15, riprendono gli incontri di Poesia dell'Associazione "Poesia e Solidarietà" presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria 6.

Alle 18.30
Messa a San Giacomo per Isola d'Istria

Oggi, alle 18.30, la Comunità di Isola d'Istra in esilio, per rinnovare la sua devozione alla Madonna di Loreto, celebra una Santa Messa nella Chiesa di San Giacomo Apostolo di Trieste. Officia il parroco don Rudy Sabadin.

Alle 20
A vent'anni dall'11 settembre

Oggi, alle 20, nella Parrocchia della Beata Vergine Addolorata di Valmaura,nell'ambito della tradizionale Festa padronale, si terrà l'incontro: "Rilanciare il dialogo tra Oriente ed Occidente. A vent'anni dall'11 settembre 2001". Dialogheranno la giornalista Rai e docente Lucia Cosmetico e Fabio Romano dell'Università di Trieste. Accesso libero, con Green pass.

Domani
Mario Prignano a Studium Fidei

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei e la partecipazione artistica della Camerata Strumentale Italiana, domani, alle 18, al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, Mario Prignano, giornalista, caporedattore centrale del Tg1, introdotto da monsignor Ettore Malnati, parlerà su "L'antipapa Giovanni XXIII che salvò la Chiesa". L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale you tube - parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei.

Domani
Eroicamente scivolato al Teatro Basaglia

Domani, alle 20.30, per la la rassegna S/paesati, al Teatrino Franco e Franca Basaglia (Parco di San Giovanni) si terrà lo spettacolo "Eroicamente scivolato" di e con Filippo Capparella, regia Omar Giorgio Makhloufi, produzione Artifragili. Lo spettacolo,vincitore del premio Laura Casadonte 2020, rilegge il ritorno di Ulisse a Itaca. Ingresso euro 12. Prevendita: www.vivaticket.com. È possibile effettuare una prenotazione telefonando allo 040365119 o scrivendo a biglietteria@miela.it. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà all'interno del teatro.

Domani
La mostra "Atinia" al Polo giovani Toti

Dopo Paluzza, Gorizia e Resia, Up the Gain, il festival itinerante sulle diversità, fa tappa a Trieste, all'interno del Polo giovani Toti a San Giusto, in via del Castello 1, sede del Pag, Progetto area giovani del Comune. Domani, alle 18, ci sarà l'inaugurazione della mostra "Atinia",esposizione multidisciplinare curata dal Collettivo I Cinque Soli. L'inaugurazione della mostra sarà accompagnata da un aperitivo musicale. L'esposizione sarà aperta il 10 settembre dalle 14.30 alle 19.30, e l'11 e il 12 anche dalle 9.30 alle 12.30.

Domani
Małgorzata Dmitruk allo Studio Tommaseo

Domani, alle 18, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) Trieste Contemporanea inaugura una mostra personale italiana dell'artista Małgorzata Dmitruk. L'esposizione triestina, a cura di Gabriella Cardazzo, raccoglie opere grafiche e di fashion design dell'artista polacca.

SPETTACOLO

ArteffettoDanza torna a ballare per inaugurare la nuova sede

La compagnia riparte in via San Francesco 25
Domani un open day di interventi coreografici


Un intervento coregrafico di ArteffettoDanza

Annalisa Perini

ArteffettoDanza domani "apre le danze" alle 18 sull'inaugurazione della sua nuova sede, in via San Francesco 25, al terzo piano, «con la volontà di cambiare pelle - come sottolinea il suo direttore artistico Corrado Canulli-Dzuro - anzi di rinnovare gli organi vitali, apprestandosi a essere di più di un luogo dove avviarsi alle arti dello spettacolo, perfezionarsi nelle stesse e divertirsi e diventando un centro di informazione e formazione, aprendosi oltre i canonici orari delle lezioni, a nuovi e variegati percorsi di scoperta e crescita».

Domani all'evento di inaugurazione (ad ingresso libero, ma con prenotazione - info www.arteffetto.it email segreteria@arteffetto.it tel 040360293) sono previsti diversi interventi coreografici, ad opera di istruttori e frequentatori di ArteffettoDanza, estratti dai titoli storici della compagnia e costruiti sugli allievi dei corsi avanzati.

Successi attinti dai palcoscenici già percorsi verranno inoltre proposti in videoloop e i visitatori potranno vedere la mostra fotografica sul trentennale della compagnia, stampata su pannelli in plexiglass ed esposta nei corridoi, in modo permanente. ArteffettoDanza ha aperto il proprio Centro di Formazione nel 1999, con sede inizialmente in via Niccolò Machiavelli, per poi trasferirsi in via dei Crociferi nel 2010 e in seguito in via Coroneo.

«Ora in via San Francesco – continua Canulli-Dzuro – conquistiamo 100 metri quadrati in più di superficie, inondati di luce, arrivando a 600, per impegnarci a riportare la cultura dove risiede, negli sguardi e nell'ascolto, nella mente e nel cuore delle persone».

Molte le novità annunciate, tra cui una sala affidata all'associazione Perform, che tratterà della cura di sé e della consapevolezza del corpo attraverso discipline quali yoga, pilates, bodyflying, acroyoga e feldenkrais, e quella in cui si avvicenderanno le attività pomeridiane della psicomotricista Susanna Cucchi.

Un'altra sala sarà incentrata sullo studio di culture, lingue e materie didattiche con Simone Garibaldi e tre collaboratrici madrelingua, impegnate a diffondere la conoscenza del tedesco, ma anche la storia della danza, del teatro, con approfondimenti sull'etica professionale.

Due weekend al mese saranno poi incentrati sull'Alta Formazione, mentre ogni mese, il "Five o' clock tea: il tè della domenica" approfondirà con i più giovani, attraverso conferenze, laboratori pratici e tavole rotonde, temi come l'ecologia, la creatività, la motivazione, l'etica, il rispetto e la disciplina, con interventi di Gaia e il suo riciclo creativo e con gli esperti di AcegasApsAmga. Previsti anche percorsi sulla teatralizzazione in danza di favole e storytelling in inglese e tedesco e altri dedicati all'allenamento all'ascolto con suoni e percussioni, nonché seminari di improvvisazione.

ESCURSIONE DOMENICALE CAI

La salita del monte Tuglia nelle Alpi Carniche per il sentiero "Ceconi"


La cima del monte Tuglia

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni del Cai, propongono per le prossima domenica un'escursione nel Sappadino e un percorso ad anello con partenza dal Centro Biathlon di Piani di Luzza (1040 m), passando per il sentiero CAI 227, Casera Tuglia (1599 m circa), il sentiero attrezzato "Carlo Ceconi", la cima del monte Tuglia (1931 m) e ritorno al Centro Biathlon seguendo il segnavia Cai 230. Il Monte Tuglia per la posizione isolata e l'aspetto aguzzo è chiamato, forse con una certa esagerazione, il "Cervino della Carnia". Sia da Forni Avoltri, che da Sappada, presenta l'aspetto di montagna ripida e quasi inaccessibile. Nel 2019 il sentiero che raggiunge la cima è stata attrezzato con cavi e fittoni mettendo in sicurezza i ripidi pendii verdi e la crestina rocciosa finale. Il sentiero e la vetta del Monte Tuglia, dove è stato collocato un monumentale chiodo in legno colorato di rosso, sono stati dedicati a Carlo Ceconi, tecnico del Soccorso alpino e speleologico di Forni Avoltri, travolto nel febbraio del 2019 da una valanga sul Monte Coglians. L'itinerario di salita alla cima è classificato "per escursionisti esperti" che dovranno necessariamente essere muniti di imbrago, set da ferrata e caschetto omologati. 890 metri il dislivello complessivo da superare per uno sviluppo di circa 8 chilometri.

I trasferimenti da Trieste e viceversa saranno effettuati con i mezzi propri dei partecipanti. Partenza ore 7.30. Rientro previsto a Trieste ore 19. L'escursione sarà coordinata da Mario Privileggi. Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, telefono 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il gioco del destino e della fantasia 18.30
di R. Hamaguchi

DAU. Natasha (v.m. 14) (v.o. s/t) 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Il collezionista di carte
in originale con s.t. 16.30, 18.45, 21.15
in italiano 16.40, 18.40, 21.00
di Paul Schrader e Martin Scorsese con Oscar Isaac, Tye Sheridan, Willem Dafoe. Venezia 2021.

Europa 16.15, 21.20
di Haider Rashid dal Festival di Cannes.

Falling: storia di un padre 17.30, 19.20
di e con Viggo Mortensen, dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Marvel: Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli
16.15, 17.30, 18.45, 20.00, 21.10, 21.15

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto
16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Paola Cortellesi, Antonio Albanese, L. Argentero.

Me contro te - Il film 16.00, 17.00, 18.00

Jodorowsky's - Dune 16.20, 19.40, 21.15

Fast & furious 9 19.00, 21.15

Malignant 16.00, 17.50, 21.40
Horror di James Wan, con Annabelle Wallis.

La ragazza con il braccialetto 19.50
di Stéphane Demoustier con Melissa Guers.

Figli del sole 18.00
da Venezia il film del premio Oscar Majid Majidi.

Croods 2 - Una nuova era 16.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Marvel Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli
15.10, 17.15, 18.20, 19.30, 20.30, 21.30

Malignant 18.40, 21.40

Il collezionista di carte 17.50, 20.50

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto
15.50, 18.30, 21.15

Me contro te - Il mistero della scuola incantata
15.20, 16.10, 18.00

Fast & furious 9 16.20, 20.00

Free guy - Eroe per gioco 15.00

The suicide squad - Missione suicida
15.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5 €

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli 17.45, 21.00

Me contro te 17.15

Malignant (v.m. 14 anni) 18.30, 21.15

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 20.30

Fast & furious 9 18.00, 21.00

Mondocane 17.15, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
INGRESSO UNICO 5 €

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 20.20

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli 17.30, 20.00

Falling - storia di un padre 20.15

Jodorowsky's Dune - Evento 17.30

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

Da domani tra le 15.30 e le 18.30 aperte le iscrizioni al Teatro Bobbio.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA – S/paesati – Domani, ore 20.30: **Eroicamente scivolato**: l'assolo di un ultimo, la celebrazione e la rivincita di tutti gli "outsiders"; di e con Filippo Capparella, regia Omar Giorgio Makhloufi. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it

Domenica
"Piacevolmente Carso" sul monte Cocusso

Per "Piacevolmente Carso", domenica 12 settembre la cooperativa Curiosi di natura propone un'escursione di una giornata, dalle 9.30 alle 17.30, tra i boschi di Basovizza fino al Monte Cocusso. Durante l'uscita la naturalista Barbara Bassi illustrerà le caratteristiche dell'ambiente. Ritrovo alle 9.10 nell'area del laghetto di Basovizza (in via Igo Gruden, poco dopo il centro del paes); raggiungibile da Trieste con il bus 51. Costo: 15 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Prenotazioni alla mail curiosidinatura@gmail.com o al 340.5569374.

SPORT

BASKET SERIE A

Fernandez: «Questo ko ci servirà da lezione Tortona è più avanti Allianz poco cattiva»

La sconfitta in Supercoppa analizzata da uno dei veterani della squadra biancorossa: «Ora recuperiamo le energie»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un passo falso inatteso, soprattutto dopo il convincente successo ottenuto nella gara d'esordio a Trento, da sfruttare per ripartire in palestra con la giusta attenzione. Juan Fernandez legge così la battuta d'arresto rimediata dall'Allianz lunedì sera contro Tortona nella seconda giornata del girone di Supercoppa. Sconfitta netta e per quanto visto nell'arco dei quaranta minuti meritata, dalla quale Trieste deve però ripartire.

«Ce lo siamo detti in spogliatoio alla fine del match - racconta il Lobito - siamo in piena preparazione, un periodo in cui la squadra sta imparando a conoscersi e a giocare insieme per cui una sconfitta del genere ci può essere molto utile. Se siamo intelligenti, possiamo imparare molto più da questa partita con Tortona rispetto a quella di sabato scorso contro Trento».


Juan Fernandez

CONFERME: «Abbiamo avuto poco tempo per preparare la partita contro un'avversaria che ha tanti giochi- continua Fernandez-. In quel senso abbiamo fatto un po' di fatica a difendere. Nel secondo tempo siamo entrati in campo con maggior cattiveria, avremmo dovuto avere quel tipo di atteggiamento nell'arco di tutta la partita. Abbiamo alzato l'intensità in difesa, cambiato mentalità, tirato fuori tutto il nostro orgoglio. Dobbiamo farlo sempre perché a questo livello non ti puoi permettere di dare vantaggi agli avversari. Aldilà dei nostri errori resta l'ottima partita giocata da Tortona, una finta neopromossa, come da più parti è stata ribattezzata, che nonostante l'assenza di due giocatori importanti (Sanders e Cannon ndr) ha saputo far valere le sue qualità e il fatto di essere più avanti rispetto a noi».

ANCORA TRENTO: Qualche giorno per recuperare poi venerdì 10 settembre sarà ancora Supercoppa, con l'inizio del girone di ritorno e la sfida contro Trento ancora sul parquet dell'Allianz Dome.


Coach Franco Ciani durante un time out nel corso della partita con Tortona (Foto Bruni)

«Il calendario, soprattutto in una fase di preparazione come questa, è certamente duro. Dobbiamo sfruttare i giorni che abbiamo a disposizione per recuperare un po' di energie- sottolinea il Lobito- e allo stesso tempo dimostrare a noi stessi che abbiamo imparato la lezione che il campo ci ha impartito per migliorarci. Su cosa lavorare? Direi che in difesa dobbiamo parlare di più, soprattutto in questa fase. Per tanti di noi questa stagione è la prima nella lega italiana, un campionato che ha un livello molto alto e che continua a crescere per cui un periodo di adattamento ci vuole. In attacco sicuramente limitare le palle perse. Sta a noi, in questo momento abbiamo la necessità di conoscerci e capire come ognuno di noi si muove e dove gli piace ricevere la palla».

IL PUBBLICO: Non c'è stata una grande risposta, la sfida contro Tortona ha però riportato i tifosi sugli spalti dell'Allianz Dome.

«Mi è piaciuto- conclude Fernandez- sono contento che la gente possa tornare con noi e mi auguro che con il passare delle settimane si possa aprire sempre di più». —

LE AVVERSARIE

Treviso convince con i giovani La Fortitudo già in difficoltà pensa di tornare sul mercato

TRIESTE

Prime sfide di Supercoppa, primi impegni ufficiali per le formazioni della massima serie che da domenica 26 settembre saranno in campo per una nuova stagione che si prospetta particolarmente combattuta ed equilibrata. In attesa che entrino in scena Milano, Virtus Bologna, HappyCasa Brindisi e Carpegna Pesaro, qualificate d'ufficio alle fasi finali, occhi puntati nei gironi di qualificazione su Venezia e Sassari, due delle formazioni chiamate a insidiare il ruolo di leader della Virtus campione d'Italia e di Milano. La Reyer, riveduta e corretta da un mercato che dopo parecchi anni ha portato volti nuovi alla corte di De Raffaele, riparte dalle storiche certezze. Mitchell Watt, sicuramente, ma anche e soprattutto Stefano Tonut che dopo un estate passata a sfogliare la margherita è rimasto in laguna ed è ripartito da dove aveva lasciato. Cambiato anche il Banco di Sardegna Sassari affidato alle cure di Demis Cavina. E' già la Dinamo di Logan, il professore tornato sull'isola per trascinare i compagni e guidare la squadra in quella che sarà una stagione di transizione.

TREVISO OK, FORTITUDO IN CRISI: La nuova Nutribullet di Menetti, divisa tra campionato e coppa, parte con dichiarate ambizioni. Roster particolare, quello costruito da Treviso, nel quale l'apporto di due giovani come Bortolani e Casarin finirà per condizionare i risultati della stagione. Per il momento hanno convinto, a differenza di una Fortitudo che invece sta facendo molta fatica. Repesa sta già guardando al mercato per tamponare l'emergenza play visto l'infortunio di Fantinelli e la presenza di esterni che hanno più un'anima da guardia.

NEOPROMOSSE: Esordio molto diverso per le due neopromosse. Tortona, a Trieste, ha esordito convincendo mentre Napoli sta oggettivamente facendo fatica. Per Sacripanti molto lavoro da fare e un occhio al mercato per sostituire l'infortunato Jason Rich, indisponibile nelle prossime gare.

ASSEMBLEA DI LEGA: Oggi, intanto, in programma dalle 14 in video conferenza, l'assemblea di Lega forse più importante degli ultimi anni. Si discuterà di pubblico, green pass e capienza dei palazzetti. —

LO. GA.

LA CURIOSITÀ

Il lungo triestino Donda lascia la Vanoli Cremona e va in terza lega spagnola

TRIESTE

Riparte dalla Spagna la carriera di Andrea Donda. Il giovane lungo triestino, lo scorso anno in serie A alla Vanoli Cremona, nella prossima stagione giocherà nella Leb Plata, la terza lega spagnola, indossando la maglia del Circulo Gijon Baloncesto.

Scelta ponderata quella di Donda, che ha vagliato con attenzione le proposte arrivategli nel corso dell'estate privilegiando la società che gli dava maggiori garanzie di poter spendere minuti sul parquet.

Andrea è stato firmato come "open 5" titolare al posto del secondo straniero e giocherà non solo da pivot ma anche da ala forte proseguendo quindi quel processo di trasformazione cominciato nella passata stagione grazie al lavoro di coach Galbiati.


Il triestino Andrea Donda

Un campionato formativo (dalla Leb, nel 2015, arrivò a Trieste Javonte Green) una società storica visto che da Gijon, nella lontana stagione 1999/2000, prese il volo per gli incredibili traguardi raggiunti nientemeno che Luis Scola. «Donda aveva bisogno di giocare con responsabilità- racconta il procuratore del giocatore, il triestino Fabrizio Colusso- abbiamo ricevuto offerte dalla serie A2 ma non c'erano società in grado di dargli le garanzie tecniche di cui avevamo bisogno. E' andato a Varese per cominciare la preparazione precampionato mettendosi a disposizione di coach Vertemati, quando è arrivata la proposta dalla Spagna ne abbiamo parlato e abbiamo preso la decisione di prenderla in considerazione. A Gijon, Andrea troverà una situazione ideale per riprendere confidenza con il parquet e tornare a giocare con continuità». —

LO.GA

Calcio serie C


Spettatori in tribuna Pasinati: per la partita contro il Piacenza ai tifosi è stata riservata la Colaussi

Per la notturna con il Piacenza aperta solo la tribuna Colaussi

Parte la prevendita della Triestina per la ripresa del campionato di lunedì sera
Chiusa ancora la Furlan, Pasinati di servizio. Sconti a vecchi abbonati e giovani

Antonello Rodio / TRIESTE

Lunedì sera, con il posticipo Triestina-Piacenza, riprende il campionato degli alabardati dopo la sosta forzata della seconda giornata (il rinvio della sfida con la Juve U23 al 22 settembre). Lunedì si riaccendono anche le luci del Rocco (si inizia alle ore 21) che anche stavolta sarà aperto al pubblico. A questo proposito è già partita la prevendita dei biglietti per il match, con parecchie le novità rispetto alla prima giornata.

NOVITÀ. La novità più importante è che per i tifosi triestini sarà aperta solamente la Tribuna Colaussi, mentre la Tribuna Pasinati sarà solo per i portatori di handicap con accompagnatore. Si aggiunge inoltre un punto di vendita in più rispetto al solito, ma i ridotti si possono fare solo in due sedi. Ancora chiusa la Curva Furlan, mentre naturalmente per entrare allo stadio sarà sempre necessario essere in possesso di green pass digitale o cartaceo per tutti gli over 12 anni.

PREZZI. Confermati gli sconti per i vecchi abbonati, anche se come abbiamo visto limitatamente alla Colaussi, dove i prezzi sono di 12 euro l'intero, 10 euro il ridotto e 3 euro il ticket Cortesia. Il biglietto ridotto è riservato a vecchi abbonati, portatori di handicap fino al 75%, studenti universitari e di scuole superiori, Over 65, Under 14 (dai 10 anni compiuti ai 14 non compiuti). Il biglietto Cortesia è riservato invece a Under 10 e portatori di handicap oltre il 75% con accompagnatore. In Tribuna Pasinati, che come detto è riservata solamente a portatori di handicap con accompagnatore, si paga 10 euro il ridotto (handicap fino al 75%) e 3 euro il cortesia (handicap oltre il 75%).

PUNTI VENDITA. Ben cinque le modalità di vendita. I tagliandi saranno acquistabili in prevendita attraverso il circuito DIY Ticket, in sede societaria, al Centro Coordinamento Triestina Club, al Ticket Point di Corso Italia 6/C e anche al Triestina Fan Club Bar Capriccio di Via Bramante. Ma attenzione, vecchi abbonati, portatori di handicap con accompagnatore e studenti potranno usufruire delle tariffe ridotto e cortesia solo acquistando il biglietto in presenza in sede societaria o al Centro Coordinamento. Invece la tariffa intero, i ridotti over 65 e under 14 e il cortesia under 10, potrà essere acquistato in presenza nei quattro punti vendita oppure online.

ORARI. Prevendita aperta nella sede societaria con orario 10-13 e 15-19 fino a sabato, poi lunedì 10-13. Il Centro Coordinamento Triestina Club sarà aperto oggi, domani e venerdì con orario 9-12 e 16-19, poi sabato e lunedì 9-12. Al Triestina Fan Club Bar Capriccio oggi, domani e venerdì dalle 7 alle 20, poi lunedì 7-19. Il Ticket Point è aperto da oggi a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19, poi lunedì 8.30-12.30. Tutti i punti vendita sono chiusi domenica. L'acquisto online sulla piattaforma diyticket.it sarà possibile fino all'inizio della partita. Il giorno della gara la biglietteria del Rocco non sarà operativa. Sarà aperta invece la Curva Trevisan per eventuali tifosi ospiti che potranno acquistare i biglietti solo online. —

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Rocco al Bologna Venezia battuto 2-1 decisivo il gol di Cesari


Un'azione della finale del trofeo Rocco Foto Bumbaca

Luigi Murciano / GORIZIA

Il Bologna è campione del "Trofeo Rocco" per la seconda volta in tre edizioni. Grazie ad ottimi automatismi, in particolare del suo reparto avanzato, i rossoblù piegano la resistenza del Venezia in una divertente finalissima del 35esimo "Mundialito" isontino.

Era una sfida sulla carta sfuggente ai pronostici, quella fra lagunari e felsinei: i primi si presentavano all'atto conclusivo senza reti al passivo e forti di una certa fisicità. Più tecnici ma se necessario tignosi i secondi. Ad aggiungere incertezza, moduli quasi speculari e buona corsa – finché c'è stata benzina nelle gambe – per entrambe.

È il Venezia a bussare per primo: un rasoterra di Berengo, telefonato, e una combinazione fra lo stesso Berengo e Marrone, con Verardi a fare buona guardia. Al primo vero affacciarsi dalle parti di Salviato è però il Bologna a passare in vantaggio con la conclusione di Ferrante, bravo a raccogliere uno spunto dalla destra: sfera che bacia il palo e si insacca. La sfida si incendia e diventa bellissima: Marrone per due volte va vicino al pari (in particolare con una rasoiata a lato) e gli emiliani per contro fanno male ogni volta che riescono a inserirsi fra le linee con il loro continuo tourbillon davanti: e così è Zenzola per due volte a pungere di destro. Sul primo Salviato risponde con riflesso da campione, sul secondo la sfera sorvola la traversa non di molto. Una sfida così merita un pari ed è Marrone a concretizzarlo, con una poderosa incornata al 21'. Altra emozione poco dopo: la demivoleè di Cesari si stampa sulla traversa a Salviato battuto. Pur pagando il fio di tante gare ravvicinate in pochi giorni, le squadre continuano ad affrontarsi a viso aperto anche nella ripresa: apre le ostilità al 5' Cesari con un diagonale bloccato a terra da Salviato. È il rapido giocatore felsineo a cambiare destino alla gara: innescato sul filo dell'offside – suggerimento forse sporcato da un difensore – fa secco l'estremo lagunare al 12', con la retroguardia lagunare che rimane esterrefatta. Per i veneti si accende, vistosamente, la spia del carburante: non arrivano più chance per evitare la meritata festa degli emiliani, se si esclude una fuga di Dragà che conclude centralmente senza impensierire Verardi. —

L'EVENTO

Oltre 2mila giovani ai Giochi Eyof e cerimonia d'apertura a Trieste

TRIESTE

Continua la marcia di avvicinamento ai Giochi invernali Eyof ospitati dal Friuli Venezia Giulia dal 21 al 28 gennaio del 2023. Ieri gli organizzatori hanno fatto il punto della road map a poco meno di un anno e mezzo dall'evento. «Mi piace definire i Giochi Eyof un Festival Olimpico dei giovani che praticano lo sport - ha spiegato il presidente del comitato Maurizio Dunnhofer - in una situazione difficile come quella conseguente alla pandemia. L'assegnazione della manifestazione al Friuli Venezia Giulia sarà un'occasione di rilancio non solo per località sciistiche ma anche per tutto il territorio regionale». Per una settimana saranno ospitati circa 2 mila tra atleti e staff. Un'occasione unica a vent'anni dalle Universiadi di Tarvisio per i poli montani ma non solo. Il progetto infatti coinvolge anche le due principali città. A Trieste si terrà la cerimonia di apertura dei Giochi nella suggestiva location di piazza Unità mentre l'evento di chiusura andrà in scena a Udine.

La kermesse riservata ai giovani atleti (di età tra i 14 e i 18 anni) offre anche l'opportunità di avviare una sinergia transfrontaliera con l'Austria e la Slovenia. A Spittal si disputeranno infatti alcune gare dell'hockey ghiaccio e a Planica quelle di salto. I Giochi Eyof 2023 saranno anche un antipasto delle Olimpiadi di Cortina del 2026, tanto che il presidente Massimiliano Fedriga ha già annunciato la stipula di un protocollo con la Fondazione Milano-Cortina per una collaborazione nel segno della continuità tra i due eventi.

Da Tarvisio a Piancavallo si svolgeranno 100 competizioni con atleti provenienti da 50 nazioni.

Oltre alle discipline tradizionali l'edizione made in Fvg vedrà il debutto dello sci alpinismo del freestyle e dello ski cross.

C.ES.



LA FESTA

A Lignano i premi Juventussi

A Lignano grande successo per il ritorno post-Covid festa organizzata dai giornalisti sportivi del FVG alla presenza dei medagliati olimpici Navarria e Zanni. I premi Juventussi sono andati alla velista Jana Germani, al rugbista Mattia Ferrarin, alla sollevatrice Valentina Mian, ai canottieri Maria Elena Zerboni-Samantha Premerl e Filippo Wiesenfeld, con il tecnico Spartaco Barbo.

QUALIFICAZIONI MONDIALI: IN CAMPO A REGGIO EMILIA

Azzurri, con la Lituania è vietato sbagliare

Reduce da due pari di fila, la Nazionale è obbligata a vincere. Mancini difende Immobile: «Fa da capro espiatorio»

Paolo Brusorio

Alla ricerca del gol, ma anche di quel soffio di vento giusto per tornare a gonfiare le vele. Dopo i due stitici pareggi con Bulgaria e Svizzera (più grave, di molto, il primo) l'Italia stasera chiude questo trittico con la più facile delle avversarie, la Lituania. Con il rispetto che si deve, alla Lituania e soprattutto all'imponderabilità del calcio, prima delle due frenate lo snodo di Reggio Emilia avrebbe preoccupato il giusto.

Così invece tocca alzare la guardia, l'Italia è in testa e se vince tre partite va dritta e filata in Qatar. Le carte le diamo noi, insomma. Sbagliare sarebbe un peccato mondiale e allora anche stasera ci tocca stare sull'attenti.

Siamo campioni d'Europa e tocca rimettere in campo il censo il prima possibile. E poco importa se l'avversario occupa il posto numero 134 del ranking Fifa e in classifica naviga, si fa per dire, a zero punti con 8 gol presi e uno solo segnato: proprio macinando squadre nettamente inferiori, la Nazionale ha costruito e messo nel motore quell'autostima poi tornata utile al momento buono. Agli Europei. Tocca fare tanti gol, ma se il problema è il centravanti allora il dovere diventa un obbligo anche faticoso da assolvere. E qui Mancini fa la voce grossa. Dopo aver generato entusiasmo quando serviva (all'inizio della sua gestione); gestito l'euforia galoppante (durante l'Europeo), ora il ct veste i panni inediti di parafulmine. Nei confronti del gruppo e dei singoli, e qui si parla di Immobile. «Mi sembra di essere tornato ai tempi di Balotelli, cercate a tutti i costi un capro espiatorio. Per gli attaccanti gira così, per Ciro è un momento particolare, poi magari al Mondiale farà otto gol». Legittimo difendere il centravanti, però i ripetuti colloqui live durante la gara di Basilea testimoniano in maniera inequivocabile come il problema esista eccome.

Poi è sbagliato ridurre tutto al centravanti come anche gettare la croce addosso alla Nazionale: le occasioni per vincere ci sono state e pure grosse, Donnarumma ha fatto più da spettatore che da attore, e le mancate vittorie sono da ascrivere a due voci: imprecisione e stellone. In fondo lo dice anche il ct: «In questa fase della stagione non possiamo essere brillanti come all'Europeo quando abbiamo avuto anche quel pizzico di fortuna che invece ora ci è mancato».

Vincere tre partite per chiudere il discorso, «in fondo è molto semplice» dice Mancini e non è che gli si possa dare torto. Se c'è un errore che questa Nazionale non deve fare, però, è cominciare a vedere le streghe dove non ci sono. Jorginho ha fatto sentire la propria voce due giorni fa: piuttosto seccato per le critiche il centrocampista del Chelsea ha alzato subito il tiro. In tre anni abbondanti con Mancini la Nazionale ha navigato in una meritata comfort zone, il ct nega le tensioni («non siamo agitati») e che i suoi non abbiamo le spalle grosse per sopportare le critiche: «Sono tutti ragazzi abituati a certe situazioni».

Il ct: «Non siamo agitati. Ci è mancato quel pizzico di fortuna avuta agli Europei»

Allora possiamo stare tranquilli e riprendere il viaggio verso il Qatar: stasera serve battere la Lituania e farlo alla vecchia maniera. Divertendo e divertendosi. Mancini si fida dei giocatori e loro di lui: così hanno costruito il capolavoro europeo. E ci vogliono riprovare tra poco più di un anno. –



Il ct Roberto Mancini dà le ultime istruzioni ai giocatori azzurri sul terreno dello stadio Mapei

VERSO IL QATAR. I CAMPIONI BATTONO LA FINLANDIA, GLI ORANGE NE FANNO SEI

La Francia ritrova il successo Olanda esagerata con la Turchia

LA STORIA

La Francia ritrova la vittoria, dopo due deludenti pareggi con Bosnia e Ucraina, e riprende ad accumulare un vantaggio consistente in vetta al gruppo D delle qualificazioni europee ai Mondiali del Qatar. I transalpini ringraziano Antoine Griezmann, autore della doppietta decisiva a Lione contro la Finlandia. Era già andato in gol con la Bosnia mercoledì scorso. Ancora più prolifico Memphis Depay, arrivato al Barcellona proprio al posto di Griezmann. L'olandese ha firmato una tripletta nel travolgente 6-1 casalingo degli *arancioni* di Van Gaal alla Turchia, che vale il sorpasso in testa al gruppo G.

Avvicendamento anche in cima al gruppo A grazie al largo successo del Portogallo a Baku con l'Azerbaigian del Ct italiano Gianni De Biasi. I lusitani neutralizzano l'assenza dello squalificato Cristiano Ronaldo con le prodezze di Bernando Silva, André Silva e Diogo Jota. Questo 3-0 consente al Portogallo di staccare la Serbia raggiunta sull'1-1 nel finale dall'Irlanda a Dublino. La Danimarca compie un passo quasi definitivo verso la qualificazione con il 5-0 rifilato a Israele, inseguitore più vicino dei biancorossi nel gruppo F, scavalcato dalla Scozia al 2° posto dopo il fischio finale. Nel gruppo H si lotta sul filo della differenza reti. Con il 3-0 alla Slovenia, la Croazia si porta a +7, mentre la Russia col 2-0 a Malta si ferma a +6. —S. SC.

IL GRUPPO C

Oggi

		ORE
Italia	Lituania	20.45
Irl. Nord	Svizzera	20.45

I prossimi impegni

9 OTTOBRE 2021

		ORE
Lituania	Bulgaria	15.00
Svizzera	Irl. Nord	20.45

CLASSIFICA

	Punti	Partite	Gol Fatti	Gol Subiti
ITALIA	11	5	7	1
Svizzera	7	3	4	1
Bulgaria	5	5	3	6
Irlanda del Nord	4	3	4	3
Lituania	0	4	1	8

L'EGO - HUB

TRIDENTE INEDITO

Raspadori può giocare dall'inizio C'è Bernardeschi

ITALIA
LITUANIA

Rai 1 **Ore 20,45**

ITALIA (4-3-3): 21 Donnarumma; 15 Toloi, 23 Bastoni, 15 Acerbi, 4 Calabria; 12 Pessina, 8 Jorginho, 5 Locatelli; 11 Berardi, 9 Raspadori, 20 Bernardeschi. **All.** Mancini

LITUANIA (4-3-3): 16 Setkus: 17 Lasickas, 6 Satkus, 8 Utkus, 23 Baravykas, 14 Slivka, 19 Megelaitis, 18 Verbikas, 11 Novikovas, 10 Dubickas, 9 Kazlauskas. **All.** Ražanauskas

Arbitro: Pawson (Ing)

Un tridente d'attacco inedito è quello che si annuncia per la sfida di questa sera con i lituani. Berardi-Raspadori-Bernardeschi: così la pensa il ct Mancini. Immobile ha lasciato il ritiro perché affaticato e se n'è andato anche Insigne per problemi familiari: con Chiesa non al meglio, ecco la soluzione per un attacco mai visto. Il giovane Raspadori è pronto al debutto dal primo minuto dopo aver preso parte agli Europei con qualche istante in campo, Bernardeschi non ha mai tradito la fiducia di Mancini, Berardi può riscattare la deludente prestazione di Basilea. In mezzo, il regista Jorginho, accanto a lui Locatelli al posto di Verratti e Pessina di un Barella un po' stanco. In difesa potrebbe essere arrivato il momento di Calabria, con Bastoni in dubbio per colpa di una botta presa in allenamento: se non dovesse farcela è pronto agli straordinari Bonucci. —

US OPEN, STASERA L'AZZURRO SFIDERÀ DJOKOVIC NEI QUARTI DI FINALE

Lo sfidante contro il campione Berrettini cerca finalmente l'impresa per eguagliare la semifinale del 2019

Stefano Semeraro

Come nelle mappe degli antichi, anche sulla cartina degli Slam inevitabilmente arriva il territorio pericoloso su cui campeggia la scritta: Hic est Djokovic. Qui c'è il numero uno del mondo, qui cambia tutto, l'orografia della tensione e il sentiero delle strategie possibili. Che diventa sottile come un tratto di penna.

Matteo Berrettini, il numero 1 del mondo e il Più Grande di sempre in fieri - in caccia del terzo Grande Slam maschile della storia - lo ha già incrociato tre volte: nel 2019 alle Finals, quest'anno nei quarti del Roland Garros e in finale a Wimbledon. Una batosta e due mezze maratone, ormai un classico in progress. Stasera si replica, nei quarti degli Us Open, il torneo che il Djoker ha vinto tre volte e nel quale Matteo è arrivato una volta in semifinale.



Matteo Berrettini

«Ci ho giocato su tutte le superfici, indoor e non indoor - dice Berrettini - sicuramente so come ama giocare lui, e lui conosce me; anzi penso lui mi conosca meglio, visto che mi ha sempre battuto. Ma dal punto di vista mentale credo di aver fatto uno scatto in più: adesso so di poterlo battere. Perché le ultime volte che ci siamo incontrati l'ho messo in difficoltà». A Parigi a spezzargli il ritmo ci si è messo il Covid, con l'obbligo di sgomberare il centrale capitato quando "Matte" aveva appena vinto il terzo set e ringhiava a inizio quarto. A Wimbledon Novak è andato sotto nel primo, e non ha comunque vissuto un pomeriggio sereno. Anche perché in due anni Berrettini è cresciuto senza perdere quota. Dal 2019 non è mai uscito dai top ten, in quindici partecipazioni Slam ha collezionato sette ottavi, quattro di fila quest'anno - impresa mai riuscita prima ad un azzurro - con la tara in negativo del ritiro prima di quello in Australia contro Tsitsipas. Un rendimento da top ten non casuale - oggi è numero 8 - non uno sparo nel buio.

Finora a New York non si sono visti né il miglior Djokovic né il miglior Berrettini. Arrivare nei quarti di uno Slam però è come scollinare, si cambia valle, ci si prepara alla volata. Il Nole degli ultimi mesi è un Diesel spietato, parte lento e tritura alla distanza, anche il giovane e creativo Brooksby lunedì dopo un set e mezzo di grinta e bollicine si è piantato.

Per quanto riguarda il fisico Berretta, costretto a saltare i Giochi di Tokyo da un infortunio alla coscia, manda segnali rassicuranti. Specie dopo i quattro set asportati al tedesco Otte. Restano gli inganni del Diavolo. «Matteo è il Martello del tennis - dice Nole -. Insieme con Del Potro è forse quello che colpisce più forte diritto e servizio. Se è in giornata alla battuta, è letale su tutte le superfici. Abbiamo avuto un paio di match combattuti a Parigi e Wimbledon, e spero che questo finisca come quelli…».

Smentirlo sarebbe un colpaccio epocale. Sulla diagonale del rovescio Matteo rischia di perdere il senno, come esorcismi dovrà usare servizio, diritto e drop shot. Il talismano è l'esperienza. «Tutte le volte che ho giocato contro Djokovic ho imparato qualcosa». —

I RISULTATI

Medvedev fatica ma dopo 4 set va in semifinale

Il numero 2 del mondo, il russo Andrei Medvedev, fatica quattro set contro l'«intruso» olandese Van de Zandshulp ma alla fine raggiunge le semifinali degli Us Open in corso a New York vincendo 6-3 6-0 4-6 7-5. Nel torneo femminile, oggi in prima serata torna in campo la 18enne fenomeno Raducanu, a seguire Lloyd Harris sfida Alexander Zverev mentre Berrettini affronta Djokovic a tarda notte. Il programma odierno (tv su Sky Sport) prevede dalle 17: Raducanu-Bencic e Zverev-Harris. Dall'1: Pliskova-Sakkari, Djokovic-Berrettini. —

WATERPOLO

Mladossich, argento mondiale U20 «Gran risultato tra tante difficoltà»

A Praga il talento della Pallanuoto Trieste ha messo a segno 15 reti portando l'Italia ad un passo dalla vittoria: «Ora relax e poi testa al campionato di A»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

L'estate di Andrea Mladossich è stata un po' più azzurra di tutti. Nella splendida cornice sportiva ricamata dagli atleti triestini già nelle Olimpiadi e Paralimpiadi appena concluse, spicca il cammino della giovane Italia di pallanuoto che ha concluso la rassegna mondiale di Praga dedicata agli Under 20 con un raggiante secondo posto. Tra i meriti degli azzurrini del commissario tecnico Alberto Angelini c'è quello di aver riportato in auge un traguardo che nelle bacheche della Fin mancava dal 2015 e tra i protagonisti inamovibili del mondiale ceco c'è indiscutibilmente il classe 2002 Andrea Mladossich, gioiello d'argento della Pallanuoto Trieste, già campione europeo con la Nazionale Under 17 due anni fa a Tiblisi, capace di timbrare 15 marcature nelle 8 gare disputate, compresa la doppietta che ha sbloccato la finale, persa di un soffio contro la temibile Serbia che con il risultato di 10-8 si è aggiudicata il torneo. Il rammarico per l'oro sfumato negli ultimi due quarti, lascia presto lo spazio alla consapevolezza di aver raggiunto un risultato storico almeno quanto insperato.



Andrea Mladossich talento azzurrino della Pallanuoto Trieste

«Siamo ben consci che la strada intrapresa verso questo mondiale non ci ha risparmiato ostacoli pesanti in termini di preparazione e raduni – racconta Mladossich, rientrato in Italia lunedì pomeriggio – ma siamo comunque arrivati dove nessuno avrebbe mai scommesso. Ci abbiamo creduto fino alla fine e la forza di un gruppo che da due anni sta costruendo una precisa identità, ci ha permesso di colmare i gap tattici con tutte le altre selezioni, nessuna esclusa. È stato il mondiale dell'intesa e i risultati raccontano che abbiamo espresso un altissimo potenziale, per questo sono contento di come sono andato io e di come ha girato la squadra anche e soprattutto nelle difficoltà».

In finale gli azzurrini hanno dovuto cedere il passo alla Serbia con il risultato di 10-8

Sciolti i ranghi delle file azzurre, l'attaccante 2002 è rientrato a Trieste accolto dal papà, dalla sua ragazza e dai compagni della Pallanuoto Trieste che in queste settimane lo hanno sempre e incessantemente sostenuto. «Durante il mondiale ci siamo sentiti spesso, siamo una famiglia e mi ha fatto bene ricevere il loro apporto. Ora mi prendo una settimana di pausa per recuperare le forze mentali ma non vedo l'ora di tornare in acqua con il club in cui sono cresciuto e nel quale voglio dimostrare ancora tanto. Ho sentito coach Bettini e non appena raggiungerò la squadra sarò pronto a dare il mio contributo. Giocare per la propria Nazionale è sempre un valore aggiunto – conclude Mladossich – e averlo fatto da protagonista è qualcosa di ancora più forte e di cui sono orgoglioso. Ora voglio tradurre questa mia esperienza nella stagione che sta per cominciare». —

CALCIO DILETTANTI

Caso Manzanese, niente ripescaggio in Eccellenza

Addio serie D, niente Eccellenza e ripartenza (eventuale) dalla Seconda Categoria. Questo, l'imprevedibile sino a poche settimane fa, destino della Manzanese Calcio.

Ieri sera il Consiglio direttivo della Lnd del Fvg ha bocciato la richiesta di iscrizione all'Eccellenza da parte del club friulano che aveva annunciato il ritiro dalla serie D. La società neroarancio avrà la facoltà di ripartire dalla categoria più bassa, ossia la Seconda. —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Doppia medaglia della Fincantieri agli Europei di Sd

Nuove grandi soddisfazioni per il movimento rotellistico del Friuli Venezia Giulia. Ai campionati europei in corso di svolgimento a Riccione due atleti della Fincantieri Monfalcone sono andati a medaglia. Gherardo Altieri Degrassi e Jacopo Libanore si sono classificati rispettivamente secondo e terzo nella Solo Dance maschile Junior. Quarta piazza invece per la fincantierina Chiara De Luca. Ottava la ronchese Giulia Lodolo in gara per la Slovenia. —

PALLAMANO

Trieste chiama il suo pubblico abbonamenti a prezzi invariati

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Al via nei prossimi giorni – dettagli in fase di definizione – la campagna abbonamenti della pallamano Trieste. L'obiettivo? Riempire Chiarbola in una stagione che, complici le limitazioni legate al Covid, consentirà l'accesso di un massimo di 385 spettatori. Confermati i prezzi dello scorso anno, previste quattro differenti tipologie: abbonamento Gold (100 euro), Over 24 (65 euro), Studenti (35 euro) e Under 14 (2 euro).

«Contiamo molto sulla risposta dei nostri tifosi – sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia – per i giocatori in campo e per la società riuscire ad avere una buona risposta significa molto».

Si mette in moto, dunque, la macchina organizzativa in una stagione che partirà sabato prossimo con la presentazione ufficiale che si terrà alle 19, in piazza Unità, con la consolidata presenza del duo Flavio Furian–Maxino. Sarà presentata la prima squadra, vetrina anche per le formazioni giovanili Under 17 e Under 15 che festeggeranno lo scudettino vinto e saranno premiate per il titolo vinto qualche mese fa rispettivamente a Chieti e a Misano Adriatica.

Nel frattempo continua la preparazione della prima squadra a poco più di una settimana dall'esordio in campionato. Sabato 18 settembre, a Bolzano, il via della nuova stagione (Trieste salta la prima giornata per il turno di riposo imposto dal calendario) nel frattempo il programma delle amichevoli precampionato si completa domani a Pinguente con lo scrimmage contro la locale formazione dell'Rk Buzet. Ultimo test a disposizione del gruppo, unico giocatore in dubbio Nikola Mitrovic partito lunedì alla volta di Belgrado per ottenere le carte per il visto. Da vedere se il terzino serbo riuscirà a rientrare in tempo per raggiungere i compagni. —

CANOTTAGGIO

Al sangiorgino Samuele Aizza il Trofeo "T. De Marchi"

È stato assegnato a Samuele Aizza del club Canoa San Giorgio, fresco vincitore sull'Ausa Corno del titolo regionale Fvg della categoria Cadetti, il Trofeo intitolato alla memoria del giovane naturalista triestino e tesserato della Società Triestina Canottiera Adria Thomas De Marchi.



LA NOVITÀ

Pirozzi neo direttrice tecnica del nuoto alla Pallanuoto Ts

Riccardo Tosques / TRIESTE

Waterpolo, sì, ma non solo. La Pallanuoto Trieste ha deciso di rilanciare con forza il proprio settore nuoto, riorganizzando e allargando l'organigramma, implementandolo con una figura di grande spessore. La grande novità è l'innesto di Stefania Pirozzi, tre Olimpiadi da protagonista in vasca (Londra 2012, Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2021), che assumerà il ruolo di direttrice tecnica della squadra Assoluti. L'atleta azzurra coordinerà e supervisionerà tutto il lavoro del settore nuoto della Pallanuoto Trieste, fino alle categorie Esordienti, Propaganda e la Scuola Nuoto Federale della Piscina di San Giovanni, attiva da quasi 20 anni e che conta su 700 bambini e bambine tra i 3 e i 10 anni. L'obiettivo è quello di dare una metodologia di lavoro uniforme a tutte le squadre.

Confermata invece l'allenatrice Frida Cottic e la sua "vice" Federica Maso, che svolgerà anche la funzione di preparatrice atletica.

«Dopo qualche anno di consolidamento dell'attività, rallentata dalla pandemia, per noi è quasi una sorta di ripartenza – spiega il presidente della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer – siamo contenti di avere con noi una campionessa come Stefania Pirozzi, la riteniamo un valore aggiunto sia dal punto di vista tecnico che umano. Ci teniamo a fare bene anche con il nuoto e provare ad avvicinarci, passo passo, ai massimi livelli nazionali, già raggiunti con la pallanuoto maschile e femminile. La strada che abbiamo di fronte è lunga, il lavoro da fare è tanto, lo staff però è molto coeso».


La staff tecnico della sez. nuoto della Pallanuoto Ts col ds Brazzatti

Pirozzi, Maso e Cottic opereranno a stretto contatto con la coordinatrice squadra Assoluti Diletta Laboranti e il direttore sportivo Andrea Brazzatti.

L'organigramma del settore nuoto: Andrea Brazzatti ds; Diletta Laboranti coordinatrice. Squadra Assoluti: Stefania Pirozzi dt; Frida Cottic capo allenatrice; Federica Maso allenatrice in seconda e preparatrice atletica. Esordienti A: Stefania Pirozzi dt; Federico Colino e Gaia Capitanio allenatori; Federica Maso preparatrice tecnica. Esordienti B: Laura Coretti dt; Giorgia Tassone e Gessica Purich allenatrici; Valentina D'Andrea. Propaganda e Scuola Nuoto: Diletta Laboranti coordinatrice; Laura Coretti dt. —

Scelti per voi





Italia - Lituania
RAI 1, 20.30
Dallo stadio 'Città del Tricolore' di Reggio Emilia sfida, valida per le qualificazioni alla Coppa del Mondo 2022, tra l'Italia e la Lituania. Nella partita di andata, giocata a Vilnius, la Nazionale azzurra ha sconfitto la Lituania per 2-0.



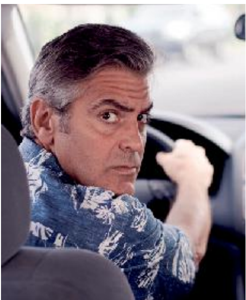
Scomparsa in Paradiso
RAI 2, 21.20
È il compleanno della piccola Aria, quando i suoi genitori Brad e Savannah, decidono di andare in Australia, dove Savannah, da piccola, andava in vacanza proprio coi suoi genitori. Ma Aria scompare...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Nuovi casi da risolvere, anche con l'aiuto dei telespettatori. Spazio ad aggiornamenti e grandi inchieste, storie di adolescenti in fuga, anziani soli, donne maltrattate. Conduce **Federica Sciarelli.**



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Proseguono gli appuntamenti con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di attualità.



Paradiso amaro
CANALE 5, 21.20
Marito e padre assente, Matt (**George Clooney**), è costretto ad assumersi i suoi impegni familiari quando la moglie Elizabeth finisce in coma. Matt scopre che lei stava per chiedere il divorzio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.15 TG1 Attualità
11.20 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Italia - Lituania Calcio
23.00 Tg 1 Sera Attualità
23.05 Cose nostre Attualità
0.15 RaiNews24 Attualità
0.50 Mood Lifestyle
1.15 Il Commissario Manara Fiction

RAI 2
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni Film Commedia ('18)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11
15.30 4ª giornata: Italia - Slovenia Pallavolo
17.15 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Scomparsa in Paradiso (1ª Tv) Film Thrill. ('20)
22.55 Vitalia - Alle origini della festa Attualità
23.45 Cristiada (1ª Tv) Film Drammatico ('12)

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Storie in movimento
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc.
20.35 Qui Venezia Cinema
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
1.05 Insieme Documentari

RETE 4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Hazzard Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie
10.50 Detective in corsia Serie
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Il letto racconta Film Commedia ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 Se devo essere sincera Film Commedia ('04)
2.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
23.35 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15)

ITALIA 1
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.35 Dr. House Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Serie Tv
14.10 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 Mom Serie Tv
16.50 Superstore (1ª Tv) Serie
17.15 Friends Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Prodigal Son Serie Tv
23.55 Hates - House at the End of the Street Film Horror ('12)
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Mussolini ultimo atto Film Drammatico ('74)
16.20 Storie Segrete D'America: Pearl Harbor Documentari
17.10 History's Greatest Lies Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità
1.35 L'aria che tira Attualità
4.05 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv)
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
23.45 MasterChef Italia
2.15 Tre uomini e una bara Film Commedia ('17)

NOVE
16.35 L'assassino è in città
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.25 Cucine da incubo Italia
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Ex Film Commedia ('09)
23.35 A-Team Film Az. ('10)
1.40 Airport Security Spagna Documentari

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.40 Blindspot (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Person of Interest Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Io, Robot Film Fantascienza ('04)
23.40 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)

RAI 4 (21)
14.25 Supernatural Serie Tv
15.55 Flashpoint Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Gangster, The Cop, The Devil Film Azione ('19)
23.15 Il principio del piacere Serie Tv
1.15 Supernatural Serie Tv
2.45 Senza traccia Serie Tv
4.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
14.35 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)
16.25 Le ceneri di Angela Film Drammatico ('99)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)
23.10 Le riserve Film Commedia ('00)
1.25 Interceptor Film Azione ('79)

RAI 5 (23)
15.45 Brodo di pollo con l'orzo
17.15 Musica da Camera con vista: L'Italia Spettacolo
17.50 Save The Date Doc.
18.20 Museo d'Orsay lo spettacolo dell'arte Doc.
19.20 State of the Art, arte all'avanguardia Doc.
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Nicola Piovani alla Corte Costituzionale
22.50 Franco Battiato in tournée Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.50 Il Sindaco del Rione Sanità Film Dramm. ('19)
16.00 Prima ti perdono... poi t'ammazzo Film Western ('70)
17.40 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
19.15 Totò, Peppino e i fuorilegge Film Com. ('56)
21.10 Lo chiamavano Jeeg Robot Film Comm. ('15)
23.10 Venezia daily Attualità
23.25 L'estate addosso Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv
15.35 Tutto può succedere Fiction
17.25 Il restauratore Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Piccoli segreti, grandi bugie Film Commedia ('16)
23.10 Un marito di troppo Film Commedia ('14)
1.10 Una buona stagione Fiction

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 3-Headed Shark Attack Film Azione ('15)
23.15 La Bonne Film Erot. ('86)
0.45 Provocazione Film Erotico ('88)

PARAMOUNT (27)
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Cassandre 9: Relazioni pericolose Film Giallo ('18)
23.00 A piedi nudi nel parco Film Commedia ('67)
1.00 Will Hunting Genio ribelle Film Drammatico ('97)
3.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 I Misteri Di Maria Serie Tv
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 The Good Wife Serie Tv
0.50 Damages Serie Tv
3.20 I menù di Benedetta
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
15.10 Nati ieri Serie Tv
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Brave and Beautiful Serie Tv
20.10 Love is in the air Telenovela
21.10 This is Beat - Sfida di ballo Film Drammatico ('11)
22.55 Step Up All In Film Commedia ('14)
1.10 Una mamma per amica Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Piedi al limite Lifestyle
6.55 ER: storie incredibili Doc.
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari
12.40 Cortesie per gli ospiti
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25 Cortesie per gli ospiti
21.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Unforgettable Serie Tv
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
16.45 Colombo Serie Tv
18.30 Bones Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
23.15 Mostri di questo mondo
1.05 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone "Le voci del porto" di G. Penco e "Di padre in figlio" di A. Bozzer

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Passeggiate slow, ono-didattica, ed ecoturismo fvg. Il 600 e il 500 a.C. in Friuli; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Oltre alle attività dell'UI, illustriamo il convegno internazionale su Gian Rinaldo Carli
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Boris Pahor: Nomadi brez oaze – 8.pt; **18:** Lo stivale italiano; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Jack Folla
20.33 Ascolta, si fa sera
20.35 Zona Cesarini: Calcio: Italia - Lituania (Qualif. Mondiali)
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Late Show
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Radio3 Suite
22.30 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Un Natale al Sud Film Sky Cinema Comedy
21.00 Jojo Rabbit Film Sky Cinema Drama
21.00 Oceani Film Sky Cinema Family
21.00 L'amour flou - Come separarsi e restare amici Film Sky Cinema Romance

SKY UNO
18.20 Cinque ragazzi per me UK (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Family Food Fight Australia (1ª Tv)
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)
22.30 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo

SKY ATLANTIC
14.00 Billions Serie Tv
15.00 Dexter Serie Tv
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv
18.45 Spartacus Serie Tv
20.15 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 True Detective Serie Tv
23.15 The White Lotus Serie Tv
1.15 The Deuce - La via del porno Serie Tv

PREMIUM CINEMA
20.00 10050 Cielo Drive Film Cinema 1
21.15 Godzilla II - King Of The Monsters Film Cinema 1
21.15 Dr. Knock Film Cinema 2
21.15 Domani è un altro giorno Film Cinema 3
23.00 Il toro Film Cinema 3
23.15 Crazy, Stupid, Love Film Cinema 2

PREMIUM ACTION
17.00 The Last Kingdom Serie
17.50 Blood Drive Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
22.15 The 100 Serie Tv
23.20 Krypton Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie
17.55 Hamburg distretto 21
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.55 Gone Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
20.30 Il notiziario - r
21.05 Ring
23.00 Il notiziario - r

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Tuttoggi scuola
15.00 Shaker
15.45 Alpe adria
16.15 Folkest 2017
16.45 Grazie dottore
17.00 Sulla via della goccia d'acqua
17.10 Trincee del mare
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Una vita, una storia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 I 30 anni dell'Unione Italiana
22.10 Rivedere che piacere. Pallamano: Olimpiadi 2016; Francia-Russia, finale (F)
23.35 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



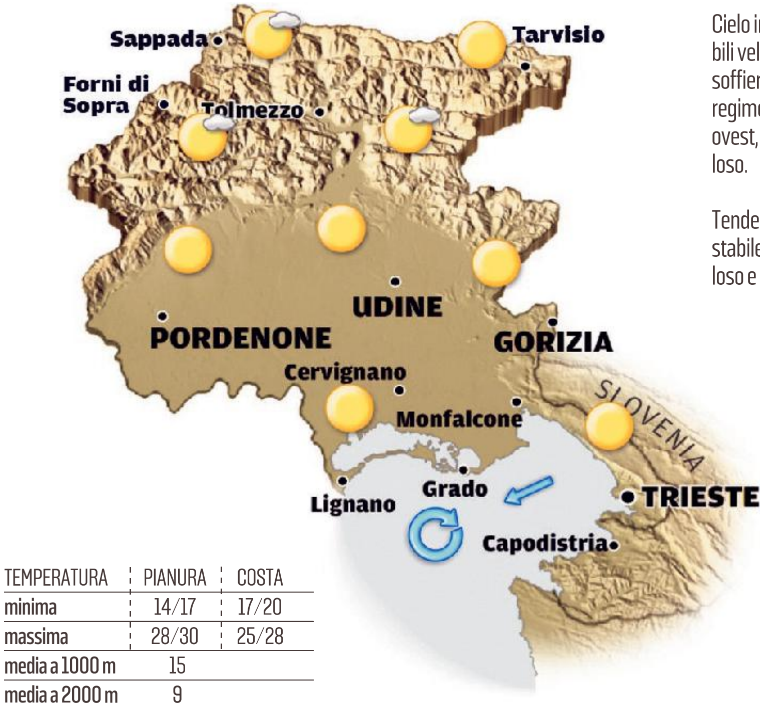
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con possibili velature. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale, in giornata venti a regime di brezza. Sui monti, specie a ovest, sarà possibile cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	28/31	26/29
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con possibili velature. Al mattino sulla costa soffierà Borino, in giornata venti a regime di brezza. Sui monti, specie a ovest, sarà possibile cielo poco nuvoloso.

Tendenza: venerdì e sabato tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi irregolari al Nordovest e sulle Alpi centrali con isolate piogge nel pomeriggio; più soleggiato altrove.
Centro: soleggiato il mattino. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con isolati rovesci la sera in Appennino.
Sud: qualche temporale diurno sulle zone interne, in Appennino e in Sicilia.

DOMANI

Nord: nuvolosità diffusa sul Nordovest con qualche piovasco sulle zone alpine, specie diurno. Più soleggiato altrove.
Centro: qualche rovescio sulla Sardegna meridionale e localmente nel pomeriggio sulla Toscana.
Sud: peggiora in Sicilia dai settori occidentali nel pomeriggio. Temporali sparsi su ioniche, Puglia e rilievi interni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,5	27,1	43%	46 km/h	Pordenone	14,2	27,6	70%	22 km/h
Monfalcone	17,5	29,5	51%	30 km/h	Tarvisio	7,3	21,2	81%	21 km/h
Gorizia	12,9	28,9	58%	30 km/h	Lignano	19,2	28,6	58%	30 km/h
Udine	13,3	27,5	60%	24 km/h	Gemona	15,1	26,5	67%	33 km/h
Grado	18,8	28,2	52%	32 km/h	Tolmezzo	13,6	26,3	72%	20 km/h
Cervignano	11,9	29,6	63%	25 km/h	Forni di Sopra	10,4	22,2	76%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,06 m
Monfalcone	calmo	22,6	0,09 m
Grado	calmo	23,6	0,10 m
Lignano	calmo	23,9	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26
Atene	20	24
Barcellona	23	30
Belgrado	14	27
Berlino	14	23
Bruxelles	16	26
Budapest	16	26
Copenaghen	13	22
Francoforte	13	27
Ginevra	14	28
Klagenfurt	9	23
Lisbona	19	27
Londra	19	29
Lubiana	9	25
Madrid	23	31
Mosca	7	11
Parigi	19	31
Praga	15	24
Salisburgo	10	24
Stoccolma	11	20
Varsavia	10	21
Vienna	14	25
Zagabria	13	27

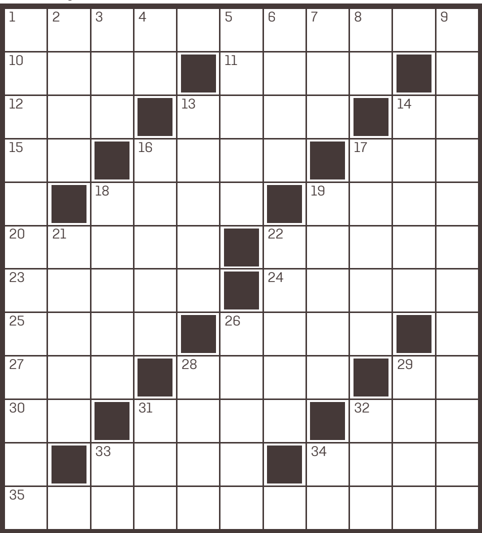
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	26
Aosta	18	25
Bari	18	27
Bologna	15	29
Bolzano	16	30
Cagliari	21	29
Catania	20	26
Firenze	16	30
Genova	20	26
L'Aquila	14	25
Messina	22	27
Milano	17	28
Napoli	21	29
Palermo	22	27
Perugia	13	27
Pescara	20	26
R. Calabria	21	26
Roma	16	28
Taranto	17	27
Torino	19	26
Treviso	15	28
Venezia	17	27
Verona	15	28

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ha vinto le votazioni - **10** Un mitologico mostro - **11** Rogo funebre - **12** Né mia né tua - **13** L'attrice Blanchett - **14** Sigla di Potenza - **15** Vocali della sera - **16** Zona di ghiacci eterni - **17** Si spiega nel volo - **18** Quando è calmo è piatto - **19** Ritrovo per soci - **20** Immagini sacre ortodosse - **22** Così è la carne dei salami - **23** Gruppo malavitoso - **24** Un gas nobile - **25** Grave umiliazione - **26** Restituita - **27** Ha le sponde ravvicinate - **28** Fasciavano i neonati - **29** Si calcola con appositi test - **30** La più bassa della scala - **31** Occorre per nutrirsi - **32** Non c'è senza il tre - **33** Hanno gambi spinosi - **34** Il nero alla roulette - **35** Il periodo della pubertà.

VERTICALI: 1 Pietà - **2** Storica battaglia della guerra di Abissinia - **3** Grande Raccordo Anulare - **4** Testa di gambero - **5** Una gemma lattiginosa - **6** Si celebra secondo l'usanza - **7** Variopinti pappagalli del Sud America - **8** Ci seguono in cucina - **9** Cerimonia mattutina in caserma - **13** La penisola di Seoul - **14** Il cane di Topolino - **16** Sedile per più persone - **17** La Valli del cinema - **18** Ribolle nei tini - **19** Una... fusione nel greco antico - **21** Lo stampo per le monete - **22** Convoglio ferroviario - **26** Bacche per marmellate - **28** Logore per l'uso - **29** Domanda fatta per gioco - **31** Quello di Lana si trova in Veneto - **32** Il titolo dato ai sacerdoti - **33** Il centro di Verona - **34** A fin di bene.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 settembre 2021 è stata di 17.049 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto co i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi grazie al vostro intervento verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

LEONE 23/7 - 23/8
Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti gli accordi, i colloqui, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata densa d'impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che vi sono care e di qualche amico. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Un invito inaspettato da parte di una persona che non vedete da tempo movimenterà piacevolmente la giornata odierna. Sarà un'occasione piacevole per stare fra vecchi amici.

PESCI 20/2 - 20/3
Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata odierna all'aria aperta in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.